LICEO STATALE SCIENTIFICO, LINGUISTICO, CLASSICO, SCIENZE UMANE
"G.GIOLITTI – G. B.GANDINO"

DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA E STORIA
PROGRAMMAZIONE DI STORIA (nuclei fondanti)
Anno scolastico 2026-2027

Classe: III P Scienze umane

Docente: Giuseppe MORIONDO

INTRODUZIONE
Una attenta analisi della disciplina ha consentito di individuare i seguenti obiettivi didattici e nuclei tematici: comuni a tutti gli indirizzi e a tutte le classi, essi verranno proposti con gradualità, dopo avere tenuto in considerazione i diversi livelli di preparazione degli studenti, secondo i suggerimenti delle indicazioni ministeria

CONTENUTI:

TRIMESTRE

Il contesto geopolitico all'inizio del Basso Medioevo Tempi: settembre

CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• La diarchia medioevale • Il Sacro romano impero • Gregorio VII e la lotta per le investiture. • Monarchie basso medioevalie signorie territoriali	• Potere spirituale e potere temporale • Organizzazione e sviluppi del Sacro romano impero Dictatus papae, ierocrazia, teocrazia, cesaropapismo, centralismo papale, conciliarismo • Vescovi conti • Gregorio VII ed Enrico IV • Concordato di Worms • Le signorie terriere e le signorie banali	• Acquisire il lessico specifico politico-istituzionale • Distinguere differenti istituzioni politiche e sociali	• Usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina • Orientarsi sui concetti generali relativi alle istituzioni politiche

L’incontro tra due mondi: gli Arabi Tempi: ottobre

CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• Il declino dell’impero bizantino • I contatti tra Islam e mondo cristiano • Le barriere: Islam e Ebrei come infedeli • Lo Scisma d’Oriente	• Gli Arabi alla conquista dell’Italia meridionale • Contatti commerciali tra mondo cristiano e Islam • L’Islam e le altre religioni e l’aggressività europea	• Acquisire il lessico specifico politico-religioso • Individuare idee e concezioni politiche e religiose • Riconoscere gli elementi di somiglianza e differenza tra teorie e concezioni diverse • Cogliere i nessi tra idee, concezioni, eventi, fenomeni	• Usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina • Sviluppare un’attenzione alle civiltà diverse da quella occidentale • Saper leggere e valutare diversi tipi di fonti, documenti storici e testi storiografici • Rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni • Saper collocare gli eventi e i fenomeni storici secondo le loro coordinate spazio-temporali

La rinascita dell'XI/ XII secolo Tempi: ottobre

CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• Le cause e le conseguenze della crescita demografica • Il progresso delle tecniche agricole e il miglioramento della viabilità per terra e per mare • La crescita delle città e la rinascita dei commerci • La cultura religiosa e laica	• La curva e l'andamento demografico • Animali da tiro, aratro pesante, rotazione triennale, mulino • Urbanizzazione, borghesia, mercanti e banchieri • Compagnie commerciali, lettere di cambio, repubbliche marinare • Scuole episcopali e monastiche, laicizzazione della cultura, Università	• Individuare i fattori storici che permettono un cambiamento • Comprendere l'importanza di un avvenimento, delle sue cause e delle sue conseguenze • Collocare fatti ed eventi nello spazio • Mettere in relazione fattori ed eventi diversi tra loro	• Usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina • Saper leggere e valutare diversi tipi di fonti, documenti storici e testi storiografici • Rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni • Cogliere gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra contesti, periodi, fenomeni diversi

Papato, Impero e movimenti religiosi Tempi: ottobre

CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• Niccolò II e l'elezione del pontefice • Innocenzo III e la teocrazia • Le crociate • Chiesa e movimenti ereticali • Chiesa e ordini mendicanti	• Simonia e nepotismo • Cardinali ed elezione papale • Innocenzo III e gli imperatori svevi • Rapporti tra Oriente e Occidente, espansione turca • Le principali crociate • Fattori religiosi, politici, sociali ed economici delle crociate • Definizione di eresia, Valdesi e Catari • Francescani e Dominicani	• Acquisire il lessico specifico politico-religioso • Individuare idee e concezioni politiche e religiose • Riconoscere gli elementi di somiglianza e differenza tra teorie e concezioni diverse • Cogliere i nessi tra idee, concezioni, eventi, fenomeni	• Usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina • Sviluppare un'attenzione alle civiltà diverse da quella occidentale • Saper leggere e valutare diversi tipi di fonti, documenti storici e testi storiografici • Rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni • Saper collocare gli eventi e i fenomeni storici secondo le loro coordinate spazio-temporali • Orientarsi sui concetti generali relativi alle istituzioni politiche e religiose

Il fenomeno dei Comuni Tempi: ottobre- novembre

CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• Il movimento comunale in Europa e in Italia • Lo scontro tra i Comuni e l'Impero	• Definizione e caratteri generali del Comune • Le fasi dello sviluppo comunale: consolare, podestarile, popolare • Federico I Barbarossa e lo scontro con i Comuni del nord Italia • Pace di Costanza • Guelfi e ghibellini	• Acquisire il lessico specifico politico-istituzionale • Capire e individuare gli elementi caratterizzanti di un ordinamento politico • Collocare fatti ed eventi nello spazio	• Conoscere e comprendere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia • Usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina • Orientarsi sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società

La crisi dei poteri universali Tempi: ottobre/novembre

CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• L'Impero dopo la morte di Federico II • Cattività avignonese	• Carlo IV di Boemia e la Bolla d'oro • Lo scontro tra Filippo il Bello e Bonifacio VIII • La Chiesa ad Avignone	• Acquisire il lessico specifico politico-istituzionale • Capire e distinguere differenti ordinamenti politici e religiosi • Mettere in relazione fattori ed eventi diversi tra loro • Collocare fatti ed eventi nello spazio	• Conoscere e comprendere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia • Usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina • Rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni • Cogliere gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra istituzioni e contesti diversi • Orientarsi sui concetti generali relativi alle istituzioni statali e ai sistemi politici

Il mondo extraeuropeo Tempi: novembre

CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• Le Civiltà extraeuropee	• Africa • India • Cina • Giappone • Civiltà precolombiane	• Acquisire il lessico specifico politico-istituzionale • Acquisire il lessico specifico politico-religioso • Mettere in relazione fattori ed eventi diversi tra loro • Collocare fatti ed eventi nello spazio • Cogliere i nessi tra idee, concezioni, eventi, fenomeni	• Rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni • Cogliere gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà, contesti e fenomeni diversi • Orientarsi sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici, ai tipi di società

La crisi del tardo Medioevo Tempi: novembre- dicembre

CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• La peste in Europa • La crisi economico-demografica	• La peste, la sua provenienza e i suoi effetti • L'immaginario popolare • Il contesto e la crisi economica del Trecento	• Acquisire il lessico specifico economico-sociale • Comprendere e individuare i fattori storici che portano ad un cambiamento • Comprendere l'importanza di un fenomeno e delle sue conseguenze	• Conoscere e comprendere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia • Usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina • Cogliere gli elementi di diversità-discontinuità fra contesti e fenomeni diversi • Saper leggere e valutare diversi tipi di fonti e documenti storici

L'avvento delle monarchie nazionali in Europa e delle Signorie in Italia Tempi: gennaio

CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• Guerra dei Cent'anni • Monarchie nazionali in Europa • Da i Comuni alle Signorie ai Principati in Italia • La penisola italiana alla fine del Quattrocento e la cultura umanistica • Scisma d'Occidente	• Lo scontro tra Francia e Inghilterra, le sue cause, il suo sviluppo, le sue conseguenze • La figura di Giovanna d'Arco • Dalle monarchie medioevali alle monarchie nazionali in Europa • Le ragioni del passaggio dai Comuni alle Signorie • Signorie e Principati in Italia • Pace di Lodi e politica dell'equilibrio • Umanesimo, Rinascimento, mecenatismo • Lo scisma d'Occidente tra Papi e antipapi • Il Concilio di Costanza	• Acquisire il lessico specifico politico-istituzionale • Capire e distinguere differenti ordinamenti politici • Collocare fatti ed eventi nello spazio • Collegare i contesti storici con quelli culturali	• Conoscere e comprendere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia • Usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina • Rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni • Cogliere gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra istituzioni e contesti diversi • Orientarsi sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale

Scoperte geografiche e imperi coloniali Tempi: febbraio - marzo

CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• Navigazioni portoghesi dall'Africa all'India • Viaggi spagnoli e scoperte geografiche • Formazione degli imperi coloniali	• Le esplorazioni portoghesi e la ricerca della via per le Indie • I viaggi di Bartolomeo Diaz e Vasco de Gama • I viaggi di Colombo e la scoperta dell'America • I conquistadores, Cortès e Pizarro • Encomienda spagnola e denunce di Las Casas • Gli imperi coloniali spagnolo e portoghese • L'avvio del colonialismo europeo e il contesto economico del Cinquecento • Le conquiste ottomane in Europa	• Acquisire il lessico specifico politico-economico • Comprendere e individuare i fattori storici che permettono un cambiamento • Collocare fatti ed eventi nello spazio • Collegare i contesti storici con quelli culturali • Cogliere i nessi tra idee, eventi, fenomeni	• Conoscere e comprendere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa nel quadro della storia globale del mondo • Saper leggere e valutare diversi tipi di fonti, documenti storici e testi storiografici • Saper confrontare diverse tesi interpretative • Sviluppare un'attenzione alle civiltà diverse da quella occidentale • Rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni • Cogliere gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà, contesti e fenomeni diversi • Orientarsi sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici, ai tipi di società

La rottura dell'unità religiosa dell'Europa Tempi: marzo - aprile

CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• Lutero e Riforma protestante • Altre esperienze di riforma: calvinismo e scisma anglicano • Riforma e Controriforma cattolica • Concilio di Trento e società post-tridentina	• Il contesto religioso ed ecclesiale del Cinquecento • La figura e le concezioni religiose di Lutero • Questione delle indulgenze, 95 tesi e scomunica di Lutero • Rivolta dei contadini, Riforma protestante e Principi tedeschi, pace di Augusta • Definizione di Riforma e Controriforma cattolica • Il Concilio di Trento e i suoi decreti • Società e Chiesa post-tridentina • La riforma di Calvino in Svizzera e la diffusione del calvinismo • Enrico VIII e lo scisma angicano	• Acquisire il lessico specifico politico-religioso • Individuare idee e concezioni religiose • Riconoscere gli elementi di somiglianza e differenza tra teorie e concezioni diverse • Cogliere i nessi tra idee, eventi, fenomeni • Comprendere l'importanza di un avvenimento, delle sue cause e delle sue conseguenze • Collocare fatti ed eventi nel tempo e nello spazio • Collegare i contesti storici con quelli religiosi e culturali	• Conoscere e comprendere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia • Usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina • Cogliere gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra contesti e fenomeni diversi • Saper confrontare diverse tesi interpretative • Rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni • Orientarsi sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale

Carlo V e guerre d'Italia Tempi: aprile

CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• Carlo V e il declino dell'idea imperiale • Guerre d'Italia e pace di Cateau-Cambresis	• La figura di Carlo V e il disegno di restaurazione imperiale • Gli scontri di Carlo V in Europa • Le fasi delle guerre d'Italia • Pace di Cateau Cambresis e situazione geopolitica italiana nel Cinquecento	• Acquisire il lessico specifico politico-istituzionale • Collocare fatti ed eventi nel tempo e nello spazio	• Conoscere e comprendere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia • Orientarsi sui concetti generali relativi alle istituzioni statali e ai sistemi politici

Tempi: maggio

Europa e Italia tra 500 e 600

CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• La Spagna di Filippo II • L'Inghilterra di Elisabetta I • La Francia delle guerre di religione e di Enrico IV • La situazione geopolitica italiana	• Il secolo di ferro • Filippo II e la politica di potenza spagnola • Elisabetta I e la sua politica in Inghilterra • Guerre di religione in Francia, ascesa al trono di Enrico IV ed editto di Nantes • Il contesto geopolitico italiano tra Cinquecento e Seicento sotto l'egemonia spagnola	• Acquisire il lessico specifico politico-istituzionale • Collocare fatti ed eventi nello spazio e nel tempo • Mettere in connessione fatti storici diversi tra loro • Cogliere i nessi tra idee, eventi, fenomeni	• Conoscere e comprendere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia • Sviluppare un'attenzione alle civiltà diverse da quella occidentale • Usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina • Rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni • Cogliere gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra contesti diversi • Orientarsi sui concetti generali relativi alle istituzioni statali e ai sistemi politici

Tempi: maggio/ giugno

Guerra dei Trent'anni e crisi del 600

CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• Guerra dei Trent'anni e pace di Westfalia • Crisi e trasformazioni dei Seicento • La guerra civile inglese	• Le cause e le fasi della guerra dei Trent'anni • Il contesto geopolitico europeo dopo la pace di Westfalia • La crisi demografica e le trasformazioni economiche del Seicennto • Il contesto culturale del Seicento	• Acquisire il lessico specifico politico-istituzionale • Collocare fatti ed eventi nello spazio e nel tempo • Mettere in connessione i fatti storici • Collegare i contesti storici con quelli culturali	• Conoscere e comprendere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia • Usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina • Rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni • Orientarsi sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale

LICEO STATALE SCIENTIFICO, LINGUISTICO, CLASSICO, SCIENZE UMANE
"G.GIOLITTI – G. B.GANDINO"
DIPARTIMENTO DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE
PROGRAMMAZIONE DI INGLESE
Anno scolastico 2026-2027

Classe 3 P **Docente: Giorgia Borri**

LIBRI DI TESTO:

New Headway Upper-intermediate 5th Edition – John & Liz Soars – Oxford
Get Inside Grammar - English alive - A1/C1 level - AA.VV. Mac Millan Education
M. Spiazzi - M. Tavela - M. Layton, Performer Heritage.blu, Second Edition, From the Origins to the Present Age

MODULI e TEMPI	OBIETTIVI di APPRENDIMENTO		MODALITÀ di VERIFICA (valide per tutti i moduli)
	COMPETENZE / ABILITÀ	CONOSCENZE	
MODULO 1 **Unit 3 - 8** **Settembre 2024 – Maggio 2025**	**Unit 3: The kindness of strangers** Talking about books and films. Giving and receiving news. Writing: Narrative writing (using adverbs in narratives) **Unit 4: A Pack of Lies** Talking about past lies or secrets. Asking for forgiveness. Talking about fake news. **Writing: linking ideas** **Unit 5: A Future perfect?** Talking about future opportunities in modern life, ambitions and reality. Talking about boomerang kids and adults living with their parents. **Writing: writing a CV and covering letter** **Unit 6: Making it Big** Talking about advertising, lifestyles, the business world. **Writing: writing a report.** **Unit 7: Let there be Love!** Talking about love, arranged marriages. **Writing: for or against.** **Unit 8: Going to extremes** Talking about experiences in	**Unit 3 - Grammar:** Narrative Tenses: Past Simple, Past Continuous, Past Perfect (active and passive) Adverbs: using adverbs in narratives Vocabulary:Books and films **Unit 4 - Grammar:** Questions and negatives Prefixes Reported speech with say/tell; reported questions Vocabulary: good and bad lies **Unit 5 - Grammar:** **Future Forms: Will, Going to, Shall, Present Continuous, Present, Will be doing, Will have done** Vocabulary: Plans, dreams, ambitions Phrasal verbs: take, put **Unit 6 - Grammar:** Reported speech with reporting verbs. Expression of quantity: a few, a little, plenty of, hardly any Vocabulary: words with variable stress **Unit 7 - Grammar:** **Modals and related verbs: Can, be able to, manage to, allowed to, have to, bound to, supposed to.** Hot verb: get Vocabulary: exaggerations and understatements **Unit 8 - Grammar:** Relative clauses, participles,	Verifiche formative Verifica orale Verifica sommativa
Riferire fatti, descrivere situazioni, consolidare il metodo di studio praticando Q&A, la titolazione del paragrafo. Esercitarsi per la tipologia di certificazione linguistica livello B1/B2 in: reading, use of English, listening e speaking. Analizzare criticamente aspetti relativ i alla cultura, argomentare e sostenere le opinioni			Verifiche formative Verifica orale Verifica sommativa

	extreme conditions **Writing: describing places** i alla cultura, argomentare e sostenere le opinioni	use of infinitives. Adverb collocations. Vocabulary: extreme adjectives, exclamations	
Modulo Ed.Civica (4 ore)	**FAKE NEWS** **Obiettivi / risultati di apprendimento:** Comprendere il fenomeno delle Fake News, imparandone i concetti chiave (misinformation, disinformation, impersonation, fabrication, fact checking, polarisation, etc) Analizzare criticamente aspetti relativi alla cultura, argomentare e sostenere le opinioni	**Traguardi di competenza:** Saper riconoscere una fake news, sapere scegliere consapevolmente una fonte d'informazione autorevole e affidabile. Riflettere sul valore del corretto modo di fare informazione	Lavoro individuale e/o a gruppi
LETTERATURA **(40 ore circa)** **MODULE 1:** **The Origins and the Middle Ages** **MODULE 1:** **The Middle Ages** **Ottobre - Dicembre 2024**	Leggere, analizzare e interpretare testi letterari	A Glimpse of the Age p. 3 1.1 From Pre-Celtic to Roman Britain • Themes through time Gender Equality, Gender Equality in Celtic society: Queen Boadicea p. 4-5 1.2. the Anglo-Saxons and the Vikings • Themes through time Gender Equality, Gender Equality in Anglo-Saxon society p. 6-7 A world in a …Helmet p. 8-9 1.3 The Norman Conquest and the Domesday Book • Cultural Insight: The development of English p. 10-11 1.4 Anarchy and Henry Plantagenet p. 12-13 1.5 From Magna Charta to the Peasants' Revolt Towards exams p. 16-17 1.6 The War of the Roses p. 18 1.7 The development of poetry p. 19 1.8 The epic poem p. 20 1.9 The medieval ballad p. 21 1.10 The medieval narrative poem p. 22-23 The art of poetry p. 24-25 AUTHORS AND TEXTS 1.12 Medieval ballads Geordie (photocopy) 1.13 Geoffrey Chaucer The Prologue of the	Verifica orale

		Canterbury Tales (photocopy) T5 The Wife of Bath: analysis p. 39 • Themes through time Gender Equality: Was the Wife of Bath a feminist?	
MODULO 2: **The Renaissance And The Puritan Age** **Gennaio – Maggio 2025**		A Glimpse of the Age p. 47 2.1 The Early Tudor • Henry VII • Henry VIII • Edward VI • Mary I pp. 48-49 2.2 Elizabeth I • The Virgin Queen • The Royal Progress • Danger from Scotland • Exploring the sea • The defeat of the Spanish Armada pp. 50-51 Gender equality: Body natural and body politic p. 51 2.6 The Sonnet • The Golden Age of poetry • Petrarchan sonnet • Shakespearean sonnet • Themes and language p. 62 2.8 The development of drama • Origins • Reasons for development • The structure of Elizabethan theatres • Elizabethan and modern theatres • Sources p. 66 The Art of drama pp. 68-69 2.9 WILLIAM SHAKESPEARE p. 70 Sonnets p. 71 T6 Like as the Waves: analysis p. 72 T7 My mistress' eyes: analysis p. 73 2.10 Shakespeare the dramatist p. 74 • A shakespearean play: general features p. 75 Romeo and Juliet: Plot, Setting, Characters, Themes pp. 76-77 Gender equality: A pioneering heroine p. 77 The prologue (photocopy) T9 The Balcony scene: analysis pp. 80-81 Hamlet: Plot, setting, the character of Hamlet. themes, structure pp. 91-91 T13 To be or not to be: analysis pp. 96-97	

		Macbeth: Plot, setting, characters, themes, style pp. 98-99 The three witches (photocopy) T14 Duncan's murder: analysis pp. 100-101	

In base alla libertà d'insegnamento, ogni insegnante sarà libero di modificare la programmazione in base ad esigenze della classe, problematiche storico-sociale.

OBIETTIVI MINIMI:

Terza (B1): uso funzionale e corretto della lingua in contesti noti.

Ambito di competenza	**Nucleo comune (core)**	**Classe Terza – Livello B1**
Lessico e struttura della lingua	Possedere un lessico adeguato e consapevolezza della struttura del periodo e del testo.	Utilizza un lessico di base vario e strutture semplici ma corrette.
Comprensione orale	Comprendere messaggi orali in contesti diversificati.	Comprende messaggi chiari e semplici su argomenti familiari.
Interazione e produzione orale	Sostenere conversazioni ed esprimere opinioni personali.	Riesce a interagire in situazioni comuni con chiarezza e spontaneità limitata.
Comprensione scritta	Comprendere testi scritti di natura culturale e informativa.	Comprende testi brevi e di difficoltà media cogliendone il senso globale.
Rielaborazione dei contenuti	Riassumere e analizzare un testo.	Sintetizza contenuti principali con linguaggio semplice.
Produzione scritta	Produrre testi di vario tipo.	Scrive brevi testi chiari e coerenti su temi familiari.
Competenza interculturale	Confrontare sistemi linguistici e culturali diversi.	Riconosce differenze e similitudini culturali di base.
Comprensione letteraria	Comprendere testi letterari nel loro contesto.	Riconosce genere e contenuto generale del testo.

METODOLOGIA

Il potenziamento delle abilità linguistiche continuerà sulle linee metodologiche indicate per il biennio, tenendo conto della più ampia gamma di competenze e degli interessi culturali degli studenti. Si continuerà a curare lo sviluppo delle abilità ricettive e produttive orali presentando molteplici varietà di lingua e di registri, con particolare attenzione alla funzione argomentativa ed espressiva, richiedendo agli allievi maggiore precisione e ricchezza nell’uso del lessico e

nell'utilizzo di strutture grammaticali diversificate. La produzione scritta consisterà in lettere personali e formali, composizioni, descrizioni, schede di lettura.

Lo studio della letteratura avrà inizio fin dai primi mesi dell'anno scolastico del terzo anno per concentrarsi poi in quelli successivi, sull'opera di autori fondamentali per un'adeguata conoscenza della letteratura in lingua dal Medioevo ai giorni nostri. Lo studio dei vari autori si baserà fondamentalmente, sull'analisi di testi letterari, scelti per significatività ed importanza, che aiutino gli studenti a ritrovare quei temi e motivi che permeano tutta la letteratura, indipendentemente dal periodo, ed in alcuni casi, anche dalla lingua in cui sono stati prodotti. Per questo motivo, verranno di tanto in tanto aperte delle "finestre" o nel senso della comparazione con altre letterature, o nel senso della continuità di temi, storie o personaggi.

I testi saranno affrontati con tecniche di lettura funzionali all'obiettivo che si intende raggiungere, partendo, in generale, dall'analisi linguistica tendente a chiarire parole ed espressioni non note agli allievi, per passare poi ad una seconda fase consistente in attività che favoriscano la comprensione del testo e che mirino allo sviluppo delle abilità critiche. Le notizie biografiche e critiche sui vari autori verranno acquisite mediante il metodo del "listening and note-taking", potenziando in tal modo lo sviluppo integrato delle abilità di ascolto, comprensione e produzione. Gli studenti saranno costantemente incoraggiati ad effettuare collegamenti con altre discipline in modo che i contenuti proposti nella lingua straniera, se pur specifici, abbiano carattere trasversale nel curricolo.

STRUMENTI DIDATTICI

In armonia con una sempre maggiore aderenza degli strumenti di lavoro alla realtà circostante, oltre agli indispensabili libri di testo (anche in formato elettronico), LIM, ed eventuale materiale cartaceo, verranno anche utilizzati:

- laboratorio linguistico: compatibilmente con le necessità logistiche degli orari;
- tablet o cellulari: per l'utilizzo di Internet in lavori su materiali tratti da siti di particolare interesse;
- utilizzo di piattaforme o applicazioni per la creazione di materiale da parte dell'insegnante e degli studenti, ed eventualmente forum sugli argomenti trattati.

VALUTAZIONE

La verifica si avvarrà sia di procedure sistematiche e continue (griglie di osservazione e prove formative) sia di momenti più formalizzati con prove di tipo soggettivo e oggettivo quali:

- test a scelta multipla o a risposta aperta, sui contenuti di una unità didattica, anche in modalità online;
- trasformazione, riorganizzazione o completamento di testi;
- composizioni su traccia o libere;
- discussioni su argomenti noti;
- testi espositivi, argomentativi e narrativi.
- prova scritta comune (classi parallele) prevista nel mese di marzo

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE ORALI

ORAL TEST	
FLUENCY	2 totale comprensibilità, buona fluency 1 comprensione con discreta fluency e qualche intoppo 0 difficile da comprendere, messaggio disorganico e parziale
CONTENT	7 sviluppa il task assegnato in modo esaustivo, sa elaborare messaggi in modo personale e creativo 6 sviluppa il task assegnato in modo esaustivo, senza elaborare messaggi in modo personale e creativo 5 sviluppa il task assegnato in modo discreto, utilizzando gli elementi

	di cui è a conoscenza ma senza elaborazioni personali 4 sviluppa il task assegnato dimostrando una sufficiente conoscenza dei contenuti 3 si attiene al task assegnato senza elaborazioni originali e senza utilizzare a fondo gli elementi a disposizione 2 sfrutta in modo inadeguato gli elementi a disposizione e non sviluppa in modo soddisfacente il task assegnato 1 non si orienta rispetto al task assegnato, rivela gravi difficoltà di elaborazione.
VOCABULARY & STYLE	3 ottima/buona competenza nell'uso del lessico e degli idiomi; utilizza stili appropriati 2 discreta competenza nell'uso del lessico e degli idiomi 1 usa spesso parole, idiomi, stili sbagliati o fa ricorso all'italiano per espressioni che già dovrebbero essere di sua conoscenza 0 la conversazione risulta inadeguata per insufficiente conoscenza del lessico ed uso totalmente inappropriato dello stile richiesto.
PRONUNCIATION, INTONATION ACCENTS	3 buona pronuncia, accuratezza negli accenti; ricerca ritmo e intonazione 2 soddisfacenti pronuncia ed accenti, tentativi saltuari di adeguarsi a ritmo ed intonazione 1 limiti nella pronuncia e accento, non tiene conto di intonazione e ritmo 0 dimostra di non avere criteri di riferimento per pronuncia ed accenti; intonazione e ritmo sono sconosciuti.
ACCURACY	5 pochi o nessun errore importante; uso accurato delle forme grammaticali e strutturali di cui è a conoscenza 4 alcuni errori grammaticali e strutturali, ma all'interno di una generale ricerca di accuratezza 3 dimostra insicurezza nella padronanza delle strutture grammaticali; gli errori sono frequenti ma circoscritti a determinate strutture e costruzioni 2 errori frequenti e ad ampio spettro nell'uso della costruzione della frase e delle strutture grammaticali rendono l'accuratezza inadeguata al livello richiesto; insicurezza su strutture che dovrebbero essere ampliamente acquisite 1 confusione, estrema insicurezza; non ha padronanza delle strutture grammaticali richieste dal contesto; l'inaccuratezza della costruzione della frase rende il discorso oscuro.

Totale: _____ /20

Bra, 17 ottobre 2026

Docente: Giorgia Borri

LICEO STATALE SCIENTIFICO, LINGUISTICO, CLASSICO, SCIENZE UMANE
"G. GIOLITTI – G. B. GANDINO"

DIPARTIMENTO DI STORIA DELL'ARTE

PROGRAMMAZIONE STORIA DELL'ARTE

Anno scolastico 2026/2027

Classi: 3° P Liceo delle Scienze Umane
Docente: FERRAIOLI ELENA
- EVENTUALE PREMESSA O INTRODUZIONE: * Nella presente programmazione le competenze, abilità e modalità di verifica sono considerate trasversali ai singoli moduli e quindi indicate soltanto in corrispondenza del primo modulo.

STORIA DELL' ARTE				
MODULI	**OBIETTIVI di APPRENDIMENTO**			**MODALITÀ di VERIFICA***
	CONOSCENZE	**ABILITÀ***	**COMPETENZE ***	
Arte preistorica e delle prime civiltà del bacino mediterraneo	Periodizzazione La comparsa dell'attività artistica e le sue finalità <u>Arti visive</u> La pittura parietale e la statuaria in epoca preistorica <u>Architettura</u> L'architettura megalitica Il tempio e i monumenti funerari in Egitto. Le città cretesi e micenee.	▪ Saper esporre gli eventi storici relativi ai contesti studiati ▪ Saper collegare l'opera nel contesto culturale di appartenenza ▪ Saper individuare e distinguere i diversi aspetti di un fenomeno storico - artistico ▪ Saper utilizzare il lessico appropriato per la lettura dell'opera d'arte ▪ Saper affrontare una lettura iconografica e iconologica delle opere analizzate ▪ Individuare nel proprio territorio	▪ Saper leggere un'opera d'arte in relazione ai dati storici, al suo contenuto e ai suoi valori formali, tecnici ed espressivi, utilizzando correttamente la terminologia specifica ▪ Essere in grado di confrontare opere di uno stesso periodo o di periodi diversi ▪ Contestualizzare artisti e movimenti artistici in un più ampio quadro culturale ▪ Riconoscere il valore e le	▪ Verifiche orali ▪ Verifiche scritte ▪ Test a risposta multipla ▪ Test a risposta aperta ▪ Elaborati digitali ▪ Brevi interventi nel dialogo educativo

		i più importanti esempi di opere d'arte ▪ Individuare nel patrimonio storico artistico i fondamenti della propria identità culturale ▪ Saper fare collegamenti con altri contesti culturali: letterari, filosofici, scientifici. ▪ Sviluppare il pensiero critico ▪ Utilizzare applicativi e strumenti digitali per la ricerca e l'analisi.	potenzialità dei beni artistici, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. ▪ Conoscere i musei o le opere d'arte presenti sul territorio di appartenenza ▪ Saper svolgere in autonomia studi e ricerche e uso del pensiero critico ▪ Saper usare le nuove tecnologie, per la ricerca e la creazione di contenuti digitali.	
Arte Greca	Periodizzazione Caratteri dell'identità greca La programmazione segue l'evoluzione cronologica dei generi artistici: <u>Pittura</u> La ceramica e la pittura vascolare: dall'astrazione del periodo geometrico alla mimesi di epoca classica. <u>Architettura</u> Lo sviluppo e l'articolazione della pòlis Il tempio e le sue parti Gli ordini architettonici <u>Scultura</u> La statuaria di epoca arcaica. Lo stile severo			

	I maestri dell'età classica: Mirone, Policleto e Fidia. La scultura del V secolo e dell'ellenismo: Prassitele, Skopas, Lisippo e i centri di Pergamo e Rodi.			
Arte Etrusca e Romana	Periodizzazione <u>Architettura:</u> Lo spazio urbano per gli Etruschi. La città e le tecniche costruttive dei Romani (architetture pubbliche e private) La monumentalizzazione di Roma in età imperiale (architetture pubbliche e private) <u>Arti visive</u> La ritrattistica imperiale Il rilievo storico celebrativo I quattro stili dell'affresco romano.			
Arte Paleocristiana e Ravennate	Periodizzazione Cristianesimo e arte paleocristiana <u>Architettura</u> Le costruzioni tardo-imperiali (cenni) Gli spazi del sacro dopo il 313 d.C. L'arte a Ravenna <u>Arti visive</u> Il linguaggio simbolico dei			

	mosaici di Ravenna.			
Romanico	Periodizzazione Il significato di un'epoca: La ripresa del modello classico Il ruolo del monachesimo, dei pellegrinaggi e delle crociate. (cenni) <u>Architettura</u> L'edificio di culto in epoca romanica, modelli europei Lo sviluppo e le varianti del Romanico in Italia. <u>Arti visive</u> La scultura "narrativa" La pittura: croci dipinte, codici miniati e mosaici.			
Gotico	Periodizzazione Il contesto europeo e quello italiano. <u>Architettura</u> La chiesa gotica nell'Ile- de-France L'eccezionalità del gotico in Italia. <u>Arti visive</u> Nuove rappresentazioni scultoree nelle cattedrali. I maestri italiani: Nicola e Giovanni Pisano. Immagini per una nuova spiritualità: il rinnovamento dell'iconografia sacra. La pittura in Italia: Cimabue,			

	Giotto e Duccio di Buoninsegna.			
EDUCAZIONE CIVICA				
Patrimonio e tutela. **L'UNESCO, con particolare riferimento alla tutela dei templi di Abu Simbel**	Analizzare il caso storico: conoscere le dinamiche socio economiche a seguito della costruzione della diga di Assuan e il conseguente intervento per salvaguardare il valore storico-artistico dei templi egizi, l'importanza della cooperazione e il ruolo dell'Unesco.	▪ Assumere consapevolezza dell'importanza della conservazione del patrimonio culturale ▪ Individuare nel patrimonio storico artistico i fondamenti della propria identità culturale ▪ Comprensione del concetto di "Patrimonio dell'Umanità e del ruolo delle organizzazioni internazionali ▪ Valutazione del rapporto tra sviluppo tecnologico, progresso economico e tutela dell'ambiente/cultura. ▪ Riconoscimento del valore della diplomazia culturale e della cooperazione scientifica internazionale.	▪ Consapevolezza del patrimonio culturale globale: riconoscere che il patrimonio storico-artistico è un bene comune dell'umanità e che la sua tutela richiede cooperazione internazionale, responsabilità e innovazione tecnologica. ▪ Conoscenza del ruolo dell'UNESCO: comprendere la nascita e la missione della salvaguardia dell'UNESCO, prendendo proprio la campagna internazionale per il salvataggio dei templi di Abu Simbel (1960-1968). ▪ Sviluppo del pensiero critico: analizzare il dilemma e la mediazione tra esigenze di	▪ Test risposta multipla ▪ Esercitazione grafica ▪ Elaborato digitale ▪ Attività laboratoriale e di ricerca

			sviluppo/infrastrutture (la diga per l'energia e la gestione dell'acqua) e la conservazione della memoria storica e ambientale. ▪	

La presente programmazione, condivisa dal Dipartimento di Disegno e Storia dell'Arte, propone delle linee-guida sull'attività didattica, nel rispetto della libertà del singolo docente di modificarla e modularla sulle esigenze della classe e su eventuali proposte di attività interdisciplinari esposte in C.d.C. fermo restando il raggiungimento degli obiettivi comuni.

OBIETTIVI MINIMI

1.Conoscenza dei contenuti fondamentali: riconoscere e collocare nel corretto contesto storico e culturale le opere e gli artisti più significativi di una determinata epoca o civiltà.
2. Uso del linguaggio specifico: comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica della disciplina e del linguaggio visivo.
3.Analisi dell'opera d'arte: Saper leggere un'opera individuandone gli elementi formali/strutturali prevalenti e i significati essenziali (soggetti e iconografia).

METODOLOGIA

Lezioni frontali con ausilio di presentazioni audio-visive, lezioni dialogiche e partecipate cercando il più possibile di ottenere un coinvolgimento da parte degli alunni. Compiti di realtà individuali e/o di gruppo come metodo di ricerca. Esercitazioni grafiche/digitali da svolgere in classe. Queste metodologie sono applicate allo studio della storia dell'arte.

VISITE GUIDATE

Si prevede un'uscita didattica a Palazzo Traversa a Bra e laboratori e/o palazzo Mattis mostra "EGITTO. Sulle tracce degli dèi"

STRUMENTI DIDATTICI

- ✓ **Libri:**
  1.Cricco, Di Teodoro, "Itinerario nell'arte" *Dalla preistoria a Giotto*, versione Verde comp., vol.1, Zanichelli.

2.Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento: letture d'opera multimediali, video, power point, analisi critiche; dispense e/o materiali fornite dalla docente.

- ✓ **Attrezzature didattiche:**
  Computer e LIM, Classroom, rete internet, software specifici di grafica, visori 3D, fotocopiatrice.
- ✓ **Spazi didattici:**
  Aule di indirizzo, aula STEM e laboratorio d'informatica, aula magna.

VALUTAZIONE

Per la valutazione della verifica orale si usa la griglia allegata alla presente programmazione, per eventuali compiti di realtà e presentazioni ci si avvale di griglie preparate specificatamente che tengano conto degli obiettivi da raggiungere.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE ORALE DI STORIA DELL'ARTE		
OBIETTIVO	DESCRITTORE	INDICATORI DI LIVELLO E PUNTEGGI
Contestualizzazione storica e culturale dell'opera	L'alunno sa collocare artisti e opere nel corretto contesto storico, culturale e sociale di appartenenza. *(Sai collegare l'opera al momento storico, culturale e artistico in cui è nata?)*	**0,5**: Disorientato, con gravi errori cronologici. **1,0**: Generico ma sufficientemente corretto. **1,5**: Preciso, chiaro e ben contestualizzato.
Conoscenza dei contenuti specifici: lettura e analisi dell'opera	L'alunno è in grado di leggere e analizzare un'opera d'arte negli aspetti formali, iconografici e stilistici. *(Riconosci l'autore, il titolo, il periodo, il soggetto e le tecniche utilizzate?)*	**1,0**: Approssimativo ed incompleto. **2,0**: Sufficientemente corretto negli elementi chiave. **3,0**: Esauriente, chiaro e ben strutturato.
Rielaborazione logica e di sintesi	L'alunno collega i concetti, motiva le argomentazioni e sintetizza le informazioni in	**1,0**: Nessi logici frammentari e

	modo autonomo. *(Esprimi riflessioni personali, fai confronti tra opere o artisti diversi?)*	sintesi incompleta. **2,0**: Nessi logici semplici e sintesi adeguata. **3,0**: Nessi coerenti, rielaborazione efficace e personale.
Proprietà di linguaggio e lessico specifico	L'alunno si esprime utilizzando il lessico specifico della storia dell'arte e una forma espositiva corretta. *(Utilizzi i termini specifici dell'arte, es. prospettiva, chiaroscuro, composizione, iconografia …?)*	**0,25**: Terminologia impropria o scorretta. **1,0**: Semplice ma corretto. **1,5**: Chiaro, appropriato e con terminologia specifica.
Competenze trasversali: partecipazione e attenzione	L'alunno dimostra un ascolto attivo durante le lezioni e interviene in modo pertinente e costruttivo. *(Mostri attenzione, interesse e partecipazione attiva alle lezioni in classe?)*	**0,25**: Scarsa partecipazione, attenzione discontinua. **0,50**: Attento e costante, partecipa con interventi pertinenti. **1,0**: Partecipazione attiva, spontanea, critica e propositiva.

Liceo "Giolitti- Gandino" - Bra

Programma di Filosofia per la classe III P

Liceo delle scienze umane
a.s. 2026-2027

PROGRAMMA

MODULO 1

•**Introduzione al concetto di Filosofia**
•**Ambiti della Filosofia**
•**Le origini storiche**
•**La scuola di Mileto:** Talete, Anassimandro, Anassimene
•**Eraclito**
•**I pitagorici**
•**La scuola eleatica:** Parmenide e il problema dell'Essere; Zenone e i paradossi
•**I Fisici pluralisti:** Empedocle e Anassagora
•**L'atomismo di Democrito e Leucippo**

MODULO 2

•**I Sofisti:** Protagora e Gorgia

•**Socrate:** Vita; Il metodo socratico: ignoranza, ironia e maieutica; Induzione e concetto; la morte di Socrate

MODULO 3

•**Platone:** Vita e opere; problema delle fonti e degli scritti; cronologia degli scritti; rapporti con Socrate; Analisi dettagliata dei seguenti dialoghi: *Apologia di Socrate, Ione, Lachete, Liside, Gorgia, Menone; Fedone* e dottrina delle Idee; le dottrine "non scritte"; il problema politico: *La Repubblica;* la conoscenza e i miti; fase critica: *Parmenide e Teeteto; Sofista , Timeo, Crizia*

MODULO 4

•**Aristotele:**
Vita e Opere;
La Logica;
La Metafisica;
La Fisica;
La Psicologia
L'Etica
La Politica
La Retorica
La Poetica e la concezione dell'Arte

MODULO 5

•**Lo Stoicismo**
•**L'Epicureismo**
•**Scetticismo ed Eclettismo**
•**Il Neoplatonismo**: **Plotino**

MODULO 6

•**La Patristica**
•**S. Agostino**

MODULO 7

•**S.Anselmo d'Aosta**

. Abelardo

•**La disputa sugli Universali**

•**S. Tommaso d'Acquino:** l'apogeo della Scolastica

•**Duns Scoto**

•**Ockham:** la dissoluzione della Scolastica

Bra, 14/09/2026

Prof. Christian Rivoira

LICEO STATALE SCIENTIFICO, LINGUISTICO, CLASSICO E SCIENZE UMANE

"G.GIOLITTI-G.B.GANDINO"

VIA F.LLI CARANDO N. 43 – 12042 BRA (CN)

PROGRAMMAZIONE DI FISICA

Anno scolastico 2026 - 2027

Classe: III P indirizzo scienze umane

Docente: Bertello Ilaria

MODULI e TEMPI	OBIETTIVI di APPRENDIMENTO			MODALITÀ di VERIFICA
	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	
Modulo 1 **LE GRANDEZZE FISICHE E LA LORO MISURA** **5 ORE**	Leggere, comprendere e interpretare un testo scritto delle varie tipologie previste anche in contesti non noti. Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e complessità. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche,	Sintetizzare in forma verbale e/o scritta un testo scientifico o un fenomeno. Essere in grado di leggere e comprendere la terminologia specifica. Saper calcolare il valore di una grandezza fisica. Utilizzare la notazione scientifica. Valutare l'attendibilità del	Le grandezze fisiche fondamentali e derivate. Ordini di grandezza, notazione scientifica Rappresentazioni di grandezze fisiche. Relazioni tra grandezze fisiche.	Verifica scritta Colloqui Domande in classe Prove semistrutturate

	usando gli strumenti di calcolo. Comprendere la complessità nel definire il valore approssimativo di una grandezza fisica. Saper interpretare correttamente un modello fisico rispetto al fenomeno descritto.	risultato di una misura. Saper ricavare il valore di una grandezza fisica utilizzando una formula inversa.		
Modulo 2 **I VETTORI E LE FORZE** **9 ORE**	Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando gli strumenti di calcolo. Leggere, comprendere e interpretare un testo scritto delle varie tipologie previste anche in contesti non noti. Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di semplici problemi.	Saper applicare la regola del parallelogramma e il metodo punta-coda. Saper effettuare operazioni tra vettori. Disegnare grandezze vettoriali. Saper scomporre un vettore in componenti cartesiane. Risolvere semplici problemi dinamici di natura bidimensionale.	Grandezze scalari e vettoriali. Operazioni con i vettori. Componenti cartesiane di un vettore. Le forze. La forza peso. La forza elastica. Le forze di attrito.	Verifica scritta Colloqui Domande in classe Prove semistrutturate
Modulo 3 **L'EQUILIBRIO DEI SOLIDI**	Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.	Stabilire se un punto materiale è in equilibrio. Stabilire se un punto materiale è in equilibrio su un piano inclinato.	L'equilibrio statico. L'equilibrio di un punto materiale. L'equilibrio di un corpo rigido.	Verifica scritta Colloqui Domande in classe Prove

5 ORE	Comprendere la complessità di una descrizione fisica nella realtà per la presenza di corpi estesi. Adottare modelli in grado di semplificare la descrizione di fenomeni più complessi.	Calcolare il momento di una forza. Determinare il centro di massa di un corpo.	Centro di massa ed equilibrio.	semistrutturate
Modulo 4 **L'EQUILIBRIO DEI FLUIDI** **5 ORE**	Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.	Calcolare la pressione esercitata da un solido e la pressione nei fluidi. Applicare la legge di Stevino e di Archimede. Stabilire se un corpo immerso in un liquido galleggia.	I fluidi. La pressione. La pressione atmosferica. I vasi comunicanti e il principio di Pascal, la legge di Stevino Il principio di Archimede.	Verifica scritta Colloqui Domande in classe Prove semistrutturate
Modulo 5 **CINEMATICA** **MOTO RETTILINEO UNIFORME** **MOTO RETTILINEO UNIFORMEMENTE ACCELERATO**	Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di	Calcolare la velocità media di un punto materiale. Data la legge oraria s-t saper tracciare il relativo grafico. Dato un grafico s-t saperlo interpretare per dedurre il tipo di moto. Risolvere problemi sul moto rettilineo. Calcolare l'accelerazione	Moto di un punto materiale. Distanza percorsa e spostamento. La velocità. Il moto rettilineo uniforme. L'accelerazione. Moto uniformemente accelerato.	Verifica scritta Colloqui Domande in classe Prove semistrutturate

11 ORE	problemi. Fornire descrizioni qualitative e quantitative dei moti rettilinei.	media di un punto materiale. Data la legge oraria v-t saper tracciare il relativo grafico. Dato un grafico v-t, saperlo interpretare per dedurre il tipo di moto. Risolvere problemi sul moto rettilineo uniformemente accelerato.	La caduta libera. Analisi qualitativa dei moti attraverso grafici spazio-tempo, velocità-tempo e accelerazione-tempo.	
Modulo 6 **MOTI IN DUE DIMENSIONI** **9 ORE**	Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità. Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.	Calcolare la frequenza ed il periodo nel moto circolare uniforme Calcolare la velocità angolare e tangenziale. Saper scrivere le leggi orarie del moto parabolico Risolvere semplici problemi sul moto circolare e sul moto parabolico	Moto di un punto materiale nel piano (sìstema di coordinate bidimensionali). La composizione dei moti. Il moto di un proiettile. Il moto circolare uniforme.	Verifica scritta Colloqui Domande in classe Prove semistrutturate

	Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.			
Modulo 7 **I PRINCIPI DELLA DINAMICA** **4 ORE**	Comprendere il legame causa ed effetto tra forza e moto. Interpretare fenomeni della vita quotidiana alla luce dei tre principi della dinamica. Risolvere semplici problemi ricorrendo ai principi.	Sapere esplicitare i tre principi della dinamica. Definire la massa come inerzia al movimento. Risolvere problemi di dinamica.	Primo principio della dinamica. Secondo principio della dinamica. Terzo principio della dinamica.	Verifica scritta Colloqui Domande in classe Prove semistrutturate

Per il calcolo indicativo delle ore di lezione per ciascun modulo, si è tenuto conto di quanto segue:

2 ore settimanali X 33 settimane = 66 ore di lezione

10% ore per attività di approfondimento o trattazione di argomenti non inclusi nei programmi = 7 ore

tempi per verifiche ed interrogazioni: 12 ore

Ore effettive di lezione: 48 ore

OBIETTIVI MINIMI

Negli obiettivi disciplinari sono stati evidenziati con una sottolineatura gli obiettivi minimi da raggiungere (anche, in caso di necessità, con le dovute misure compensative/dispensative come la semplificazione dei calcoli, tempi più lunghi, risoluzione guidata di problemi basilari, utilizzo di calcolatrici o nuove tecnologie, formulari o tabelle, ….).

METODOLOGIA

Sono previste sia lezioni basate sulla presentazione dei contenuti teorici sia lezioni basate sulla presentazione di problemi. Verranno presentati pertanto gli argomenti previsti dal programma e, successivamente, proposti dei problemi che dovranno essere di stimolo per un ripensamento degli argomenti trattati e volti all'acquisizione di abilità tali da poter raggiungere una preparazione almeno sufficiente sui singoli argomenti.
Saranno fondamentali la collaborazione fra studenti e con l'insegnante poiché, solo con un adeguato coordinamento, si potrà giungere alla soluzione delle problematiche la cui complessità coinvolge l'intera classe ed aprire la lezione ad un confronto critico e aperto. Si cercherà costantemente di ampliare il discorso presentando del materiale multimediale, filmati, articoli di riviste ed estratti di libri di divulgazione scientifica che possano stimolare gli studenti a cogliere il legame fra lo studio delle leggi teoriche e la loro applicazione nella realtà quotidiana, inquadrando gli argomenti in un contesto storico e sociale.
Nel caso in cui si riesca a trattare alcuni argomenti in laboratorio si cercherà di stimolare gli studenti alla ricerca ed alla scoperta dei fenomeni naturali, attraverso un approccio pratico alle leggi fisiche coinvolte nei processi osservati.
Nel caso di difficoltà nell'acquisizione dei contenuti fondamentali, saranno programmati momenti di recupero in itinere con l'assegnazione ai singoli allievi di esercizi appositamente predisposti per ovviare a difficoltà individuali, ricordando comunque che è opportuno giungere ad una situazione accettabile prima possibile senza trascinare le difficoltà fino alla fine dell'anno scolastico. Se ritenuto opportuno, in collaborazione con l'intero dipartimento di Fisica, saranno attivati momenti di sportello di sostegno

STRUMENTI DIDATTICI

Libro di testo
Eventuali dispense per approfondimenti ed esercitazioni
Il materiale aggiuntivo viene caricato nella sezione "Didattica" del registro elettronico in modo da essere consultabile dagli studenti in qualsiasi momento.
L'insegnante fa uso della LIM per la spiegazione e di materiale multimediale sempre utilizzabile sulla LIM.

VALUTAZIONE

Per ogni verifica scritta si predisporrà una griglia, indicando il punteggio di ogni esercizio, sulla base del quale verrà assegnato un voto. Si precisa che nell'assegnazione dei punteggi ai vari esercizi si valuteranno: conoscenza dei contenuti ed abilità specifiche, in particolar modo applicative; capacità logiche ed originalità della risoluzione, correttezza e chiarezza degli svolgimenti; completezza ed accuratezza della risoluzione; capacità di sintesi ed uso del linguaggio specifico. Inoltre è possibile che vengano assegnati pesi differenti ad alcune verifiche; in tal caso l'insegnante provvederà a comunicarlo alla classe.

Per questa disciplina, in questo anno di corso, non sono previste prove maestre
Per le verifiche orali si valuteranno i seguenti indicatori: Conoscenza dell'argomento trattato e completezza nell'esposizione; Utilizzo di un linguaggio specifico e capacità espositiva; proprietà nello stabilire collegamenti fra parti diverse; capacità logiche e di costruzione di strategie risolutive; competenze di applicazione della teoria a casi concreti e di individuazione di esempi opportuni.
Per la valutazione delle prove orali viene adottata la griglia fissata dal Dipartimento e riportata di seguito

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI DI MATEMATICA E FISICA		
Livello	**Descrittori**	**Voto/10**
Gravemente insufficiente	Conoscenze estremamente frammentarie, gravi errori concettuali, palese incapacità di avviare procedure e calcoli; linguaggio ed esposizioni inadeguati	**1 - 3**
Decisamente insufficiente	Conoscenze molto frammentarie, errori concettuali, scarsa capacità di gestire procedure e calcoli; incapacità di stabilire collegamenti, anche elementari; linguaggio inadeguato	**3 - 4**
Insufficiente	Conoscenze frammentarie, non strutturate, confuse, modesta capacità di gestire procedure e calcoli; difficoltà nello stabilire collegamenti fra contenuti, linguaggio non del tutto adeguato.	**4 - 5**
Non del tutto sufficiente	Conoscenze modeste, viziate da lacune, poca fluidità nello sviluppo e controllo dei calcoli; applicazione di regole in forma mnemonica, insicurezza nei collegamenti; linguaggio accettabile, non sempre adeguato.	**5 - 6**
Sufficiente **Discreto**	Conoscenze adeguate, pur con qualche imprecisione, padronanza di calcolo, anche con qualche lentezza e capacità di gestire ed organizzare procedure se opportunamente guidato; linguaggio accettabile. Conoscenze omogenee e ben consolidate; padronanza di calcolo, capacità di previsione e controllo; capacità di collegamenti e di applicazione delle regole; autonomia nell'abito di semplici ragionamenti; linguaggio adeguato e preciso.	**6** **6 - 7**
Buono	Conoscenze solide; assimilate con chiarezza; fluidità nel calcolo; autonomia di collegamenti e di ragionamento e capacità di analisi; riconoscimento di schemi, adeguamento di procedure esistenti; individuazione di semplici strategie di risoluzione e loro formalizzazione, buona proprietà di linguaggio.	**7 - 8**
Ottimo	Conoscenze ampie e approfondite, capacità di analisi e rielaborazione personale, fluidità ed eleganza nel calcolo, possesso di dispositivi di controllo e di adeguamento delle procedure, capacità di costruire proprie strategie di risoluzione, linguaggio sintetico ed essenziale	**8 - 9**
Eccellente	Conoscenze ampie, approfondite e rielaborate, arricchite da ricerca e riflessione personale, padronanza e eleganza nelle tecniche di calcolo, disinvoltura nel costruire proprie strategie di risoluzione, capacità di sviluppare e comunicare risultati di una analisi in forma originale e convincente	**9 - 10**

Come stabilito dal Dipartimento di Fisica del Triennio, il numero totale minimo di valutazioni sarà di due nel trimestre (eventualmente tre per studenti con media insufficiente) e tre nel pentamestre.

Bra, 16/10/2026

Prof.ssa Bertello Ilaria

LICEO STATALE SCIENTIFICO, LINGUISTICO, CLASSICO, SCIENZE UMANE
"G. GIOLITTI – G. B. GANDINO"

DIPARTIMENTO DI LETTERE TRIENNIO
PROGRAMMAZIONE DI ITALIANO
comune a tutti gli indirizzi

anno scolastico 2026/2027

Alla fine del triennio l'allievo dovrà acquisire i seguenti **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**:

CONOSCENZE
- conoscere il significato dei termini indicanti i movimenti culturali (es. Rinascimento, Barocco, Romanticismo, …)
- associare ai termini su elencati i dati riguardanti la collocazione temporale, le aree geografiche interessate, gli autori e la loro produzione
- conoscere gli elementi essenziali della narratologia: voce narrante, focalizzazione, sistema dei personaggi, dimensione spazio-temporale, tecniche narrative (discorso indiretto libero/monologo interiore/ regressione-straniamento, …)
- conoscere la specificità del discorso poetico con particolare riguardo a figure retoriche, metrica, livello ritmico e fonologico

COMPETENZE
- riconoscere in un testo letterario i caratteri stilistici e tematici associabili alle parole-chiave
- saper delineare le caratteristiche di un contesto
- saper riconoscere in un testo le caratteristiche proprie di un autore
- saper individuare in un testo narrativo gli elementi narratologici
- saper riconoscere in un testo poetico figure retoriche, impianto metrico, elementi fonici e ritmici
- esporre in modo corretto e chiaro un argomento, secondo un tempo prefissato
- rispondere con pertinenza a domande su quanto si è studiato o porre a propria volta domande
- rispondere per iscritto a domande in modo adeguato
- riassumere testi, riassumere da più testi riferendosi ad un problema, con corretto uso delle fonti
- saper variare lessico e registro a seconda del tipo di testo

ABILITA'
- saper lavorare in modo autonomo su un testo sia oralmente che per iscritto, passando dalla parafrasi al commento
- saper interpretare un testo esprimendo giudizi sul piano del valore e del significato
- saper sinteticamente delineare un argomento letterario sia oralmente che per iscritto
- saper confrontare un testo di tipo letterario con un altro dello stesso tipo oppure appartenente ad un altro codice
- saper individuare i nessi esistenti tra una disciplina ed un'altra, in relazione ad un argomento specifico
- elaborare in modo creativo testi sulla base di modelli
- usare la scrittura come forma di esplorazione della realtà, soprattutto attraverso la descrizione e la narrazione
- saper condurre in modo autonomo un'analisi su un testo, sia oralmente che per iscritto
- saper argomentare con chiarezza sia oralmente che per iscritto

CONTENUTI e TEMPI

Classe III

Disponibilità: 100 ore

Modulo I: La letteratura dell'età medievale (70 ore)

La nascita della cultura europea	Ripresa di quanto svolto in seconda sulla civiltà medievale e i generi letterari. La prima letteratura in volgare: Stilnovismo (Guinizzelli) e realismo-comico (Cecco Angiolieri)	8 ore	settembre-ottobre
Dante	Letture da *Vita nova* e altre opere + 10 canti di *Inferno* tra cui imprescindibili (anche non integrali): I, III, V, VI, X, XIII, XXVI, XXXIII	23 ore	4 canti *dell'Inferno* entro il trimestre, gli altri nel pentamestre *in itinere*
Canzoniere di Petrarca	Letture dalle opere principali + almeno 7 liriche	14 ore	gennaio-febbraio
Decameron di Boccaccio	Letture dalla cornice + non meno di 5 novelle	20 ore	marzo
Approfondimenti per il Novecento (uno a scelta)	• Post- moderno: *Il nome della rosa* di Eco; eventuale visione del film. • *Canzoniere* di Saba e la lirica d'amore/figura della donna. • Il tema della patria (da Petrarca a Pasolini). • Un *topos* del Novecento.	5 ore	*in itinere*

Modulo II: La letteratura dell'età signorile (30 ore)

La nascita dell'Europa moderna	La cultura nell'età umanistico-rinascimentale	10 ore	aprile
Orlando furioso di Ariosto	*Proemio, La follia di Orlando* e alcuni altri episodi	20 ore	aprile- maggio

Modulo III: Percorso sulla letteratura del secondo Novecento e contemporanea (tempi a scelta del docente, trasversale agli altri moduli)

Sarà proposta la lettura di almeno due opere di autori italiani e/o stranieri del secondo Novecento o della contemporaneità come anticipazione del programma della classe V. In alternativa, si potranno svolgere uno o più percorsi tematici sempre su autori moderni. Il modulo potrà eventualmente essere impostato su temi di Costituzione e cittadinanza, come previsto dal nuovo Esame di maturità.

OBIETTIVI MINIMI DI LETTERATURA DEL TRIENNIO

per gli alunni certificati con sostegno (art. 15 comma 3 dell'O.M. n.90 del 21/05/2011) e per alunni BES-DSA ove previsto dal Piano Didattico Personalizzato (L. n. 170 dell'08/10/2010 e D.M. del 12/07/2011) e dalle allegate linee guida:

- organizzare una scaletta o una mappa concettuale per poter poi elaborare un **testo scritto** ordinato e argomentato (tip. A, C), sufficientemente corretto, coeso e coerente, che dimostri la conoscenza ed il rispetto delle principali caratteristiche della tipologia testuale richiesta
- nel **colloquio orale** collocare il testo letterario nel contesto storico, nella corrente culturale e nel percorso compositivo dell'autore
- analizzare i testi con riferimenti essenziali ma corretti rispetto al contenuto, alle tematiche, al lessico/stile proprio dell'autore, alle forme metriche, alle figure retoriche
- operare semplici collegamenti, anche interdisciplinari
- esporre i contenuti senza errori gravi, utilizzando il lessico proprio della disciplina

Circa la valutazione degli alunni BES o DSA, verranno applicate le misure compensative e dispensative riportate nelle certificazioni di ciascun allievo, sia nelle prove scritte che in quelle orali, così da favorire l'acquisizione della doppia competenza scritta e orale prevista dalla disciplina.

METODOLOGIA

- analisi dei testi
- esercitazioni sui testi
- ricerca ed esposizione di approfondimenti
- lettura di libri e articoli
- visione di film
- partecipazione a conferenze

STRUMENTI DIDATTICI

- libri di testo:

G. Baldi, R. Favatà, S. Giusso, M. Bernardi
Scrittori e scrittrici nel tempo, vol.1, Paravia
Dante, *Lo dolce lume*, B. Mondadori

- mappe e quadri riassuntivi
- LIM
- Internet

VALUTAZIONE

SCRITTO

Le prove scritte saranno assegnate secondo le tipologie dell'Esame di Stato (in particolare la Tipologia A – analisi del testo letterario - e la Tipologia C – tema argomentativo - in classe terza; la Tipologia B – analisi e produzione di un testo argomentativo - in classe quarta; tutte tre le tipologie in classe quinta) secondo il seguente prospetto:

Classe	Tipologia	Trimestre	Pentamestre
III	A e C	almeno 2 scritti A\C (oppure 1 scritto A\C + 1 prova semistrutturata cfr. sotto)	almeno 3 scritti A\C (oppure 2 scritti A + 1 prova semistrutturata cfr. sotto)
IV	B (alternata alla A o alla C)	almeno 2 scritti A\B\C (oppure 1 scritto A\B\C + 1 prova semistrutturata cfr. sotto)	almeno 3 scritti A\B\C (oppure 2 scritti B+ 1 prova semisrutturata cfr. sotto)
V	A B C (è preferibile somministrare, almeno nel Pentamestre, prove che comprendano a scelta tutte tre le tipologie d'Esame)	almeno 2 scritti A\B\C (oppure 1 scritto A\B\C + 1 prova semistrutturata cfr. sotto)	almeno 3 scritti A\B\C (oppure 2 scritti A\B\C + 1 prova semistrutturata cfr. sotto)

ORALE

Per le prove orali le valutazioni saranno almeno due sia nel Trimestre che nel Pentamestre. Un voto potrà essere finalizzato alla verifica delle competenze ed assegnato ad esercizi scritti di analisi e commento di testi (in preparazione alla prova INVALSI); **tale prova strutturata o semistrutturata può essere svolta, a discrezione del docente, in sostituzione di una Tipologia d'Esame o in aggiunta alle Tipologie già programmate**. Un secondo voto orale sarà da intendersi come verifica, tramite interrogazione, delle conoscenze di un'ampia parte del programma, con carattere sommativo.

Essendo il voto finale in pagella unico, il numero totale delle valutazioni (scritte e orali) non dovrà essere inferiore a tre nel Trimestre e a cinque nel Pentamestre.

Prova maestra di competenze di analisi testuale secondo la tipologia A nel pentamestre (data da definire).

Si allegano le **griglie per la valutazione** della prova orale e della prova scritta (griglia ministeriale anno 2019).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA ORALE

Livello	Descrizione	Scala 10 / 10
Ottimo	Quando l'elaborazione dei contenuti risulta autonoma e sicura ed emergono capacità critiche ed originalità di pensiero	9-10
Buono	Quando gli obiettivi di conoscenza, comprensione, capacità applicativa sono stati raggiunti ed anche l'esposizione risulta chiara e precisa, con l'uso adeguato e pertinente della terminologia tipica delle varie discipline	8
Discreto	Quando manca la precisione in qualche aspetto non essenziale o nell'esposizione, ma l'apprendimento delle conoscenze, delle capacità dell'esposizione orale ha comunque raggiunto un livello soddisfacente	7
Sufficiente	Quando sono stati compresi i concetti essenziali ed acquisite in modo accettabile le capacità fondamentali, anche se la preparazione esige ancora approfondimenti; tuttavia l'alunno sa ripetere i concetti appresi in maniera sufficiente, ma piuttosto mnemonica	6
Insufficiente	In presenza di errori o lacune o quando emerge sia una comprensione difettosa sia una certa insicurezza nell'esecuzione dei compiti propri della materia e dell'esposizione orale	5
Gravemente insufficiente	Quando si evidenziano gravi errori e/o lacune estese, mancata comprensione dei concetti fondamentali o mancata acquisizione delle capacità operative essenziali	4
Totalmente negativo	Quando l'allievo consegna il foglio in bianco o non dà alcuna opportunità di formulare un giudizio	1-3

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

INDICATORI GENERALI

INDICATORI	**DESCRITTORI**	**PUNTI**
ORGANIZZAZIONE	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	..... / 20
LESSICO, STILE E CORRETTEZZA FORMALE	Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) Uso corretto ed efficace della punteggiatura	..... / 20
CONTENUTO	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	..... / 20

INDICATORI SPECIFICI

TIPOLOGIA A	**DESCRITTORI**	**PUNTI**
PERTINENZA E COMPRENSIONE	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	..... / 20
ANALISI E INTERPRETAZ.	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica e retorica (se richiesta) Interpretazione corretta e articolata del testo	.... / 20

TIPOLOGIA B	**DESCRITTORI**	**PUNTI**
ANALISI	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	..... / 20
ORGANIZZAZIONE E CONOSCENZE	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	..... /20

TIPOLOGIA C	**DESCRITTORI**	**PUNTI**
ADEGUATEZZA	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	..... / 20
ORGANIZZAZIONE E CONOSCENZE	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	..... / 20

COGNOME:_____ NOME:_____ CLASSE: _____	**PUNTI INDICATORI GENERALI**	..... / 60
	PUNTI INDICATORI SPECIFICI	..... / 40
	TOTALE	..... / 100

LIVELLO DELLA SUFFICIENZA: punti 12 / 20	**DIVISIONE PER 5 + ARROTONDAMENTO**	..... / 20

LICEO STATALE SCIENTIFICO, LINGUISTICO, CLASSICO, SCIENZE UMANE
"G. GIOLITTI – G. B. GANDINO"

DIPARTIMENTO DI LETTERE TRIENNIO
PROGRAMMAZIONE DI LATINO
Indirizzi: Scientifico e Scienze umane

anno scolastico 2026/2027

PREMESSA DISCIPLINARE

La conoscenza della cultura classica, un tempo ritenuta fondamentale e *necessaria*, nella mutata mappa dei saperi si può oggi considerare *opportuna* e deve quindi individuare un proprio spazio e una propria motivazione nel percorso formativo dell'indirizzo scientifico, tenendo conto dei valori e delle risposte alle richieste di senso che i testi classici possono offrire agli adolescenti di oggi. L'aspetto linguistico deve costantemente collegarsi con l'aspetto culturale, artistico e antropologico della letteratura classica. L'*humanitas* terenziana ci parla non solo degli aspetti ideali dell'uomo, ma anche delle sue debolezze esistenziali; in una prospettiva più ampia, l'*humanitas* nasce come spinta cosmopolita, come capacità di valorizzare e di assimilare il diverso. Occorre perciò saper rinunciare realisticamente ad un'opzione esclusivamente filologica nella fruizione dei testi e operare scelte oculate nel ricchissimo repertorio degli autori classici, da affrontare direttamente ma anche in traduzione (eventualmente con testo originale a fronte), privilegiando i temi che più direttamente possono coinvolgere ed educare gli alunni.

Alla fine del triennio l'allievo dovrà acquisire i seguenti **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**:

COMPETENZE

Lo studente alla fine del percorso di studi deve aver consolidato le competenze linguistiche acquisite nel primo biennio (la morfologia di nome, aggettivo, pronome e verbo; la sintassi dei casi e del periodo nelle sue strutture essenziali, presentate in parallelo alla morfologia; il lessico di base con particolare attenzione alle famiglie semantiche e alla formazione delle parole) attraverso la riflessione sui testi d'autore proposti alla lettura dal percorso storico-letterario.

In particolare lo studente avrà acquisito dimestichezza con:

- la complessità della **costruzione sintattica**;
- il **lessico** della poesia, della retorica, della politica, della filosofia, delle scienze;
- la riflessione sulle scelte di traduzione, proprie o di traduttori accreditati. In continuità con il primo biennio, le competenze linguistiche saranno verificate attraverso **testi debitamente guidati**, sia pure di un livello di complessità crescente, anche facendo ricorso ad esercizi di **traduzione contrastiva**.

ABILITA' LINGUISTICHE

- orientarsi nella **lettura, diretta o in traduzione con testo a fronte**, dei più rappresentativi testi della latinità: la traduzione non costituisce un meccanico esercizio di applicazione di regole, ma uno strumento che consente di immedesimarsi in un mondo diverso dal proprio e di sentire la sfida

del tentativo di riproporlo in lingua italiana;
- confrontare linguisticamente, con particolare attenzione al lessico e alla semantica, il latino con l'italiano e con altre lingue straniere moderne, per pervenire a un **dominio dell'italiano più maturo e consapevole**, in particolare per l'architettura periodale e per la padronanza del lessico astratto.

ABILITA' CULTURALI

- saper conoscere, attraverso la lettura in lingua e in traduzione, i **testi fondamentali** della latinità, interpretandoli e commentandoli attraverso gli strumenti dell'analisi linguistica, stilistica, retorica e collocando le opere nel rispettivo contesto storico e culturale;
- saper cogliere il **valore fondante del patrimonio letterario latino per la tradizione europea** in termini di generi, figure dell'immaginario, *auctoritates;*
- saper individuare attraverso i testi, nella loro qualità di documenti storici, i tratti più significativi del **mondo romano**, nel complesso dei suoi aspetti religiosi, politici, morali ed estetici.

OBIETTIVI MINIMI DI LETTERATURA E LINGUA LATINA DEL TRIENNIO

per gli alunni certificati con sostegno (art. 15 comma 3 dell'O.M. n. 90 del 21/05/2011) e per alunni BES-DSA ove previsto dal Piano Didattico Personalizzato (L. n. 170 dell' 08/10/2010 e D.M. del 12/07/2011) e dalle allegate linee guida:

- nello **scritto di traduzione dal latino**: riconoscere le principali strutture morfo-sintattiche e di sintassi dei casi

- nello **scritto di autori**: riprodurre le traduzioni dei passi d'autore secondo quanto svolto in classe, con particolare attenzione alle principali strutture morfo-sintattiche e di sintassi dei casi, alle tematiche, al lessico/stile proprio dell'autore, alle figure retoriche

- nel **colloquio orale:** collocare il testo letterario nel contesto storico, nella corrente culturale e nel percorso compositivo dell'autore

- analizzare i testi con riferimenti essenziali ma corretti rispetto al contenuto, alle tematiche, al lessico/stile proprio dell'autore, alle forme metriche, alle figure retoriche

- operare semplice collegamenti, anche interdisciplinari

- esporre i contenuti senza errori gravi, utilizzando il lessico proprio della disciplina

Circa la valutazione degli alunni BES o DSA, verranno applicate le misure compensative e dispensative riportate nelle certificazioni di ciascun allievo, sia nelle prove scritte che in quelle orali, così da favorire l'acquisizione della doppia competenza scritta e orale prevista dalla disciplina.

CONOSCENZE e TEMPI

Classe III (indirizzo Scientifico) Disponibilità: 75 ore
Classe III (indirizzo Scienze umane) Disponibilità: 50 ore

Nell'indirizzo *Scienze umane*, in ragione della disponibilità oraria prevista (2 h. settimanali), il docente farà una scelta di autori e testi secondo gli obiettivi specifici del percorso di studi privilegiando le tematiche pedagogiche e l'*humanitas*. Lo studio della grammatica latina sarà altresì selezionato e finalizzato alla traduzione di testi imprescindibili del canone.

Trimestre

I modulo: Introduzione alla civiltà romana

(Scientifico: 5 ore letteratura + 5 ore grammatica/lessico; Scienze umane: * 4 ore letteratura + 2 ore grammatica/lessico)

u.d. 1 La letteratura delle origini	*Mos maiorum* e tradizioni, confronto con la grecità I generi letterari	5 ore / 4 ore *	settembre

II modulo: Il teatro

(Scientifico: 20 ore letteratura + 7 ore grammatica/lessico; Scienze umane: *17 ore letteratura + 2 ore grammatica/lessico)

u.d.1 Plauto	Il comico a Roma	10 ore / 7 ore *	ottobre-novembre
u.d.2 Terenzio	L'evoluzione del comico L'*humanitas*	10 ore / 10 ore *	novembre-dicembre

Pentamestre

III modulo: La letteratura dell'età repubblicana

(Scientifico: 30 ore letteratura + 8 ore grammatica/lessico; Scienze umane: *23 ore letteratura + 2 ore grammatica/lessico)

u.d.1 L'età di Cesare: la prosa	La storiografia: Catone e Cesare	20 ore / 13 ore *	gennaio-aprile
u.d.2 L'età di Cesare: la poesia	La lirica di Catullo	10 ore / 10 ore *	aprile-maggio

La delimitazione cronologica non implica che si debba seguire necessariamente solo una trattazione diacronica. Acquisiti gli indispensabili ragguagli circa il contesto storico di autori e opere, lo studio della letteratura latina può essere infatti proficuamente affrontato anche per **percorsi** incentrati sui generi letterari, con particolare attenzione alla continuità/discontinuità rispetto alla tradizione greca, o ancora sulla ricerca di permanenze di temi, motivi, *topoi* nella cultura e nelle letterature italiana ed europee, in modo da valorizzare anche la prospettiva comparatistica e intertestuale (ad esempio tra Italiano e Latino).

METODOLOGIA

- traduzione, analisi ed esercitazioni sui testi
- ricerca ed esposizione di approfondimenti
- lettura di libri e articoli
- visione di film
- partecipazione a conferenze

STRUMENTI DIDATTICI

- libri di testo:
  la letteratura G. Garbarino, *De te fabula narratur*, vol.1, Paravia (per l'indirizzo scientifico);
  la letteratura M. Bettini, *Homo sum, civis sum* vol.1, Sansoni (per l'indirizzo Scienze Umane)
  la grammatica Tantucci, Roncoroni, Cappelletto, Galeotto, Sada, *Quae manent, Laboratorio 2*, Poseidonia scuola.
- mappe e quadri riassuntivi
- LIM
- Internet

VALUTAZIONE

Prove scritte: le tradizionali prove di versione saranno limitate alla classe III ed eventualmente una o più in IV, supportate da un apparato di note e/o contestualizzate. Il loro numero, a discrezione del docente, sarà alternato a quello delle prove strutturate o semistrutturate di letteratura – autore. Queste ultime verificheranno, oltre alla conoscenza della morfo-sintassi, anche quella del lessico, la comprensione del messaggio e la sua resa in Italiano.

Prove orali: le interrogazioni orali possono essere, a discrezione del docente, sostituite da prove semistrutturate di autori.

Essendo il voto finale in pagella unico, il numero totale delle valutazioni (scritte e orali) non dovrà essere inferiore a due*/tre nel Trimestre e a tre*/quattro nel Pentamestre.

Si allegano le **griglie per la valutazione** della prova orale e della prova scritta.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA ORALE

Livello	**Descrizione**	**Scala** **10 / 10**
Ottimo	Quando l'elaborazione dei contenuti risulta autonoma e sicura ed emergono capacità critiche ed originalità di pensiero	9-10
Buono	Quando gli obiettivi di conoscenza, comprensione, capacità applicativa sono stati raggiunti ed anche l'esposizione risulta chiara e precisa, con l'uso adeguato e pertinente della terminologia tipica delle varie discipline	8
Discreto	Quando manca la precisione in qualche aspetto non essenziale o nell'esposizione, ma l'apprendimento delle conoscenze, delle capacità dell'esposizione orale ha comunque raggiunto un livello soddisfacente	7
Sufficiente	Quando sono stati compresi i concetti essenziali ed acquisite in modo accettabile le capacità fondamentali, anche se la preparazione esige ancora approfondimenti; tuttavia l'alunno sa ripetere i concetti appresi in maniera sufficiente, ma piuttosto mnemonica	6
Insufficiente	In presenza di errori o lacune o quando emerge sia una comprensione difettosa sia una certa insicurezza nell'esecuzione dei compiti propri della materia e dell'esposizione orale	5
Gravemente insufficiente	Quando si evidenziano gravi errori e/o lacune estese, mancata comprensione dei concetti fondamentali o mancata acquisizione delle capacità operative essenziali	4
Totalmente negativo	Quando l'allievo consegna il foglio in bianco o non dà alcuna opportunità di formulare un giudizio	1-3

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI TRADUZIONE DAL LATINO

INDICATORI (Competenze di traduzione)	**DESCRITTORI**	**PUNTEGGIO**
Morfo-sintattica	- distinzione tra singolare/plurale sia nella flessione nominale sia in quella verbale (errore lieve) - riconoscimento dei complementi - riconoscimento di tempo/modo/forma di un verbo - riconoscimento delle subordinate - individuazione della struttura sintattica dei periodi - frase non tradotta (si calcolano 3/4 errori a seconda della lunghezza e della complessità della frase)	……/10
Lessicale	- contestualizzazione del lessico - individuazione del preciso campo semantico intorno al quale ruota il senso del testo - scelta del sinonimo opportuno	……/5
Comprensione del testo	- comprensione del messaggio globale - comprensione dei singoli costrutti - fluidità della traduzione - pertinenza della resa in italiano	……/5
	Totale punteggio assegnato/ totale punteggio massimo	…..……/20
	Voto	……. / 10

LICEO STATALE SCIENTIFICO, LINGUISTICO, CLASSICO, SCIENZE UMANE
"G.GIOLITTI – G. B.GANDINO"

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA TRIENNIO

PROGRAMMAZIONE DI MATEMATICA

Anno scolastico 2026-2027

Classe: III P (LICEO SCIENZE UMANE)

Docente: Bertello Ilaria

MODULI e TEMPI	OBIETTIVI di APPRENDIMENTO			MODALITÀ di VERIFICA
	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	
Modulo 1 **LE EQUAZIONI E DISEQUAZIONI DI PRIMO GRADO**	- Conoscere e utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico - Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi - Utilizzare le strategie apprese per affrontare situazioni problematiche,	-Risolvere equazioni di primo grado (numeriche, intere e fratte) -Scomporre un trinomio di secondo grado -Risolvere disequazioni di primo grado (numeriche intere e fratte) -Risolvere sistemi di disequazioni di primo grado intere e fratte -Impostare e risolvere	-Ripresa delle equazioni e disequazioni di primo grado intere e fratte -Ripasso sistemi di disequazioni di primo grado intere e fratte	Prove scritte, interrogazioni, verifica dei concetti basilari delle singole lezioni con brevi domande**,** eventuali prove semistrutturate

8 ORE	elaborando opportune soluzioni	l'equazione o il sistema risolvente di semplici problemi		
Modulo 2 **LE EQUAZIONI E LE DISEQUAZIONI DI SECONDO GRADO E DI GRADO SUPERIORE AL SECONDO** **12 ORE**	- Conoscere e utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico - Utilizzare le rappresentazioni grafiche per risolvere situazioni algebriche - Comprendere lo stretto legame fra calcoli algebrici e rappresentazioni nel piano cartesiane	-Risolvere equazioni e disequazioni di secondo grado intere e fratte -Risolvere equazioni e disequazioni di grado superiore al secondo scomponibili -Risolvere sistemi di disequazioni di secondo grado intere e fratte	-sistemi di equazioni di primo grado -Equazioni di secondo grado intere e fratte -Equazioni di grado superiore riconducibili al secondo grado -Sistemi di secondo grado -Problemi matematici, geometrici o di applicazione alla realtà risolvibili con equazioni di secondo grado. -Disequazioni di secondo grado intere -Disequazioni di grado superiore al secondo -Disequazioni fratte Sistemi di disequazioni di secondo grado	Prove scritte, interrogazioni, verifica dei concetti basilari delle singole lezioni con brevi domande, eventuali prove semistrutturate
Modulo 3 **RIPASSO RETTA NEL PIANO CARTESIANO** **4 ORE**	-Saper operare nel piano cartesiano - Saper comprendere le caratteristiche di una retta a partire dalla sua equazione analitica - Acquisire le tecniche di calcolo da applicare sulla retta in geometria analitica -Utilizzare il metodo della geometria analitica per risolvere semplici problemi	-Tracciare il grafico di una retta di data equazione -Determinare l'equazione di una retta dati alcuni elementi -Stabilire la posizione reciproca di rette	Ripasso: -Equazione della retta -Grafico della retta -Retta per due punti -Retta parallela o perpendicolare ad una data e passante per un punto dato -Intersezione fra rette	Prove scritte, interrogazioni, verifica dei concetti basilari delle singole lezioni con brevi domande, eventuali prove semistrutturate

Modulo 4 **LA PARABOLA** **10 ORE**	-Saper operare nel piano cartesiano con varie funzioni - Saper descrivere e definire una parabola conoscendone le sue proprietà - Acquisire le tecniche di calcolo da applicare sullo studio della parabola -Utilizzare il metodo della geometria analitica per risolvere problemi -acquisire il concetto di tangente a una curva	-Tracciare il grafico di una parabola di data equazione -Determinare l'equazione di una parabola dati alcuni elementi -Stabilire la posizione reciproca di rette e parabole -Trovare le rette tangenti a una parabola	-Equazione della parabola -Grafico della parabola: vertice, direttrice, fuoco ed asse della parabola -Parabola per tre punti -Parabola per il vertice ed un punto -Condizione di tangenza ed incidenza tra retta e parabola -Ricerca della tangente ad una parabola	Prove scritte, interrogazioni, verifica dei concetti basilari delle singole lezioni con brevi domande, eventuali prove semistrutturate
Modulo 5 **CIRCONFERENZA, ELLISSE e IPERBOLE** **10 ORE**	-Saper operare nel piano cartesiano con varie figure e funzioni - Saper descrivere e definire una circonferenza conoscendone la sua equazione e le sue proprietà - Acquisire le tecniche di calcolo da applicare sullo studio della circonferenza e delle altre coniche -Conoscere le caratteristiche della funzione di proporzionalità inversa y=k/x	-Tracciare il grafico di circonferenze, ellissi e iperboli di date equazioni -Determinare le equazioni di circonferenze, ellissi e iperboli dati alcuni elementi -Stabilire la posizione reciproca di rette e circonferenze, ellissi o iperboli -Trovare le rette tangenti a circonferenze, ellissi e iperboli	-Equazione della circonferenza -Grafico della circonferenza: centro e raggio -Determinazione della circonferenza note più condizioni (centro e raggio, centro e punto, tre punti) -Equazione dell'ellisse e dell'iperbole e tracciamento del loro grafico -Rette tangenti a circonferenze, ellissi e iperboli -Iperbole equilatera e funzione y=k/x	Prove scritte, interrogazioni, verifica dei concetti basilari delle singole lezioni con brevi domande, eventuali prove semistrutturate

	-Utilizzare il metodo della geometria analitica per risolvere problemi -Acquisire il concetto di asintoto			

Per il calcolo indicativo delle ore di lezione per ciascun modulo, si è tenuto conto di quanto segue:

2 ore settimanali X 33 settimane = 66 ore di lezione

10% ore per attività di approfondimento o trattazione di argomenti non inclusi nei programmi = 6 ore

tempi per verifiche: 8 + 8 per prove scritte e orali

OBIETTIVI MINIMI

Gli obiettivi minimi e le conoscenze ritenuti fondamentali sono quelli sottolineati nella tabella precedente

METODOLOGIA

Per l'insegnamento della matematica, il mio approccio si basa sulla comprensione immediata dei concetti fondamentali. A tale scopo cerco di usare un linguaggio inizialmente semplice e intuitivo per poi gradualmente raggiungere una formalizzazione di livello più elevato. Verranno presentati gli argomenti previsti dal programma in modo teorico e proposti dei problemi che dovranno essere di stimolo per un ripensamento degli argomenti trattati e volti all'acquisizione di abilità tali da poter raggiungere una preparazione almeno sufficiente sui singoli argomenti.
Saranno fondamentali la collaborazione fra studenti e con l'insegnante poiché, solo con un adeguato coordinamento, si potrà giungere alla soluzione delle problematiche la cui complessità coinvolge l'intera classe ed aprire la lezione ad un confronto critico e aperto. Si cercherà di ampliare il discorso presentando del materiale multimediale, filmati, articoli di riviste ed estratti di libri di divulgazione scientifica che possano stimolare gli studenti a cogliere il legame fra lo studio della matematica e la sua applicazione nella realtà quotidiana, inquadrando gli argomenti in un contesto storico e sociale.

Nel caso di difficoltà nell'acquisizione dei contenuti fondamentali, saranno programmati momenti di recupero in itinere con l'assegnazione ai singoli allievi di esercizi appositamente predisposti per ovviare a difficoltà individuali, ricordando comunque che è opportuno giungere ad una situazione accettabile prima possibile senza trascinare le difficoltà fino alla fine dell'anno scolastico. Se ritenuto opportuno, in collaborazione con l'intero dipartimento di Matematica, saranno attivati momenti di sportello di sostegno.

STRUMENTI DIDATTICI

Libri di testo
Appunti
Integrazioni al testo
LIM
Software didattico

VALUTAZIONE

Al fine di un controllo puntuale e completo dei livelli di apprendimento, si cercherà di diversificare il carattere delle prove di verifica, prevedendo prove di diverso tipo e durata in relazione alla complessità degli obiettivi.
Per quanto concerne lo svolgimento di prove maestre, il Dipartimento di Matematica del Triennio ha previsto una prova maestra fra gennaio e febbraio sull'algebra di secondo grado e la retta in geometria analitica. In prossimità di tale momento, si concorderà con i colleghi l'argomento nel dettaglio e lo si comunicherà agli studenti.

Le prove orali sono finalizzate all'acquisizione del rigore espositivo, della coerenza logica e dell'uso del linguaggio specifico, oltre che al controllo del livello di acquisizione dei contenuti

Per quanto concerne la valutazione, per ogni verifica scritta il docente predisporrà una griglia, indicando il punteggio di ogni esercizio, sulla base del quale verrà assegnato il voto.
Le indicazioni seguite per la formulazione della griglia di valutazione di ogni singola prova scritta sono le seguenti:

La valutazione parte dal voto minimo di 2 e raggiunge il voto massimo di 10
Per ogni esercizio viene stabilito dall'insegnante un punteggio massimo
Il punteggio assegnato all'esercizio viene deciso sulla base dei seguenti obiettivi:

- Comprensione della situazione proposta
- Individuazione di un percorso risolutivo logicamente valido e coerente

- Correttezza nell'esecuzione di calcoli e procedure
- Completezza della risoluzione
- Sviluppo di un percorso risolutivo articolato, logico e chiaro

Bisogna tenere presente che i seguenti indicatori sono valutabili in modo diverso a seconda dell'esercizio proposto; il punteggio massimo previsto sarà maggiore in presenza di un maggior numero di obiettivi misurabili
Allo studente viene richiesto quindi di:

- Conoscere tutto il programma previsto per la prova e saper risolvere gli esercizi inerenti
- Risolvere il problema/esercizio proposto in tutte le richieste
- Riportare in modo esplicito tutti i passaggi logici o le eventuali motivazioni che permettono di abbreviare i passaggi
- Utilizzare le procedure di calcolo in modo corretto e nel contesto in cui sono valide
- Se viene richiesta un'argomentazione, utilizzare un linguaggio corretto a livello grammaticale, ortografico e preciso nei termini specifici della materia, esprimendo i concetti in modo chiaro
- Presentare un elaborato chiaro
- Curare la precisione di grafici, calcoli, rappresentazioni

La valutazione della prova non viene bloccata dalla presenza dei singoli errori di calcolo. Infatti essi esprimono solo una parte delle competenze richieste. Errori di calcolo di pura distrazione avranno un impatto inferiore a errori di calcolo che attingono a concetti fondamentali.
Gli argomenti della verifica sono definiti in modo chiaro e comunicati agli studenti, che nei giorni precedenti hanno a disposizione specifici esercizi da svolgere come compito a casa o in classe, in preparazione alla prova scritta.
In linea di massima il livello della sufficienza è fissato per il 50% del punteggio totale massimo. In tale caso il legame fra punteggio totale conseguito e voto segue una funzione lineare ed è quindi determinato dalla legge:

$$\text{voto} = \frac{\text{punteggio tot conseguito}}{\text{punteggio tot massimo}} \cdot 8 + 2$$

Nei casi in cui la soglia della sufficienza sia diversa o si prevedano variazioni a questa metodologia di valutazione, l'insegnante provvederà a comunicare dettagliatamente quanto previsto agli studenti.

Il Dipartimento di Matematica del Triennio ha predisposto per le prove orali la seguente griglia di valutazione, che individua il livello dei diversi obiettivi relativamente alla votazione

Livello	Descrittori	Voto/10
Gravemente insufficiente	Conoscenze estremamente frammentarie, gravi errori concettuali, palese incapacità di avviare procedure e calcoli; linguaggio ed esposizioni inadeguati	**1 - 3**
Decisamente insufficiente	Conoscenze molto frammentarie, errori concettuali, scarsa capacità di gestire procedure e calcoli; incapacità di stabilire collegamenti, anche elementari; linguaggio inadeguato	**3 - 4**
Insufficiente	Conoscenze frammentarie, non strutturate, confuse, modesta capacità di gestire procedure e calcoli; difficoltà nello stabilire collegamenti fra contenuti, linguaggio non del tutto adeguato.	**4 - 5**
Non del tutto sufficiente	Conoscenze modeste, viziate da lacune, poca fluidità nello sviluppo e controllo dei calcoli; applicazione di regole in forma mnemonica, insicurezza nei collegamenti; linguaggio accettabile, non sempre adeguato.	**5 - 6**
Sufficiente **Discreto**	Conoscenze adeguate, pur con qualche imprecisione, padronanza di calcolo, anche con qualche lentezza e capacità di gestire ed organizzare procedure se opportunamente guidato; linguaggio accettabile. Conoscenze omogenee e ben consolidate; padronanza di calcolo, capacità di previsione e controllo; capacità di collegamenti e di applicazione delle regole; autonomia nell'abito di semplici ragionamenti; linguaggio adeguato e preciso.	**6** **6 - 7**
Buono	Conoscenze solide; assimilate con chiarezza; fluidità nel calcolo; autonomia di collegamenti e di ragionamento e capacità di analisi; riconoscimento di schemi, adeguamento di procedure esistenti; individuazione di semplici strategie di risoluzione e loro formalizzazione, buona proprietà di linguaggio.	**7 - 8**
Ottimo	Conoscenze ampie e approfondite, capacità di analisi e rielaborazione personale, fluidità ed eleganza nel calcolo, possesso di dispositivi di controllo e di adeguamento delle procedure, capacità di costruire proprie strategie di risoluzione, linguaggio sintetico ed essenziale	**8 - 9**

Eccellente	Conoscenze ampie, approfondite e rielaborate, arricchite da ricerca e riflessione personale, padronanza e eleganza nelle tecniche di calcolo, disinvoltura nel costruire proprie strategie di risoluzione, capacità di sviluppare e comunicare risultati di una analisi in forma originale e convincente	**9 - 10**

Bra, 16/10/2026

Prof.ssa Bertello Ilaria

LICEO STATALE SCIENTIFICO, LINGUISTICO, CLASSICO, SCIENZE UMANE

"G. GIOLITTI – G. B. GANDINO"

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE

PROGRAMMAZIONE DI SCIENZE UMANE

Anno scolastico 2026-2027

Classe : 3^P-3^R-

Docente: Giuffrida Rosaria – Garrone Paola

Sezione 1 Il basso Medioevo TEMPO: 18 ore circa

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI
Comprendere il cambiamento e la diversità relativi ai modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti) Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo	Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico Saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico-sociali separate nel tempo e/o nello spazio Saper riassumere oralmente o per	Le trasformazioni dei bisogni e delle istituzioni formative nella società europea del basso Medioevo Le caratteristiche e la struttura dell'insegnamento universitario Le differenze tra formazione intellettuale, professionale, aristocratica e religiosa	**Le coordinate storico-geografiche e culturali** **Unità 1 Le scuole e gli ideali formativi nel basso Medioevo** 1. Le nuove istituzioni educative PEDAGOGIA VIVA Dagli studenti itineranti del Medioevo al progetto Erasmus 2. La formazione cavalleresca, letteraria e religiosa

Usare in maniera consapevole e critica gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in contesti di relazione interpersonale	iscritto il contenuto di un testo scritto Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese	La produzione di messaggi a scopo educativo in forma narrativa La formazione alla predicazione: psicologia e retorica Il rapporto tra ragione e fede nella formazione intellettuale L'ordine e il valore degli insegnamenti nella formazione intellettuale e la natura del rapporto formativo Analogie e differenze tra la pedagogia islamica e quella cristiana in epoca medievale	I TESTI T1 LAB Dante: Il maestro "incorona" il discepolo T2 Regole per il predicatore domenicano ordinario **Unità 2 I principi educativi all'epoca della scolastica** 1. Ugo di San Vittore LA CORRENTE FILOSOFICA La scolastica 2. Bonaventura da Bagnoregio 3. Tommaso e la riflessione sul maestro TRA PEDAGOGIA E PSICOLOGIA Una "traduzione" scientifica della teoria di Tommaso STORYTELLING L'ultima notte di Tommaso 4. Un'alternativa alla scolastica: la pedagogia islamica I TESTI T2 LAB Tommaso e la possibilità dell'insegnamento T3 Averroè e le "conoscenze profane"

Sezione 2 L'epoca umanistico-rinascimentale TEMPO: 18 ore circa

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI
Comprendere il cambiamento e la	Saper indicare gli elementi	Le trasformazioni dei bisogni e delle	**Le coordinate storico-geografiche**

diversità relativi ai modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti) Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo Usare in maniera consapevole e critica gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in contesti di relazione interpersonale	caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico Saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico-sociali separate nel tempo e/o nello spazio Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese	istituzioni formative in Italia e nella società europea tra la fine del Medioevo e l'inizio dell'età moderna Le caratteristiche della formazione umanistica La formazione del principe, del cittadino e del cortigiano Le differenze tra formazione familiare e scolastica Il superamento della tradizione pedagogica medievale Il rapporto tra educazione e utopia politica	**e culturali** **Unità 3 L'educazione umanistico-rinascimentale in Italia** 1. Il valore educativo della cultura classica 1.3 Bruni e l'*ingenua eruditio* 2. L'educazione del principe e del cittadino PEDAGOGIA VIVA Il curricolo formativo dal Medioevo a oggi 3. Le scuole umanistico-rinascimentali 3.2 Vittorino da Feltre e la scuola "giocosa" STORYTELLING Il sorriso di Vittorino 4. La rilettura rinascimentale dei modelli umanistici I TESTI T2 LAB Guarino e il metodo della lettura T3 I primi passi della scuola di Vittorino **Unità 4 L'educazione umanistico-rinascimentale in Europa** 1. Erasmo da Rotterdam: educazione e pace STORYTELLING Erasmo difende le ragioni della pace 2. Tommaso Moro: l'educazione ideale

			3. Rabelais e Montaigne: un'educazione da rinnovare I TESTI T1 LAB Erasmo e l'irrisione della pedanteria T2 Rabelais e l'assurdità dell'insegnamento tradizionale

Sezione 3 Il Cinquecento e le riforme religiose TEMPO: 16 ore circa

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI
Comprendere il cambiamento e la diversità relativi ai modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti) Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo Usare in maniera consapevole e critica gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in contesti di relazione interpersonale	Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico Saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico-sociali separate nel tempo e/o nello spazio Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto Saper esprimere con chiarezza ed	Le trasformazioni dei bisogni e delle istituzioni formative nella società europea nel periodo della Riforma protestante Le caratteristiche della formazione religiosa protestante nel XVI secolo Le differenze tra formazione religiosa familiare e formazione religiosa a scuola nel mondo protestante Le trasformazioni dei bisogni e delle istituzioni formative nella società europea nel periodo della Riforma cattolica Le caratteristiche della formazione religiosa cattolica nel XVI secolo	**Le coordinate storico-geografiche e culturali** **Unità 5 I principi pedagogici della Riforma protestante** 1. Lutero e l'istruzione pubblica 1.1 Lo Stato e la scuola LA CORRENTE RELIGIOSA Il protestantesimo 1.2 La famiglia e la scuola 2. Melantone e la riforma scolastica in Germania 3. Calvino e la riforma scolastica in Svizzera I TESTI T1 LAB Melantone e l'esaltazione della cultura classica T2 Calvino e la pedagogia di Dio **Unità 6 I principi pedagogici della**

	efficacia le conoscenze pedagogiche apprese	Esperimenti scolastici e nuovi ordini religiosi insegnanti Le differenze tra formazione religiosa familiare e formazione religiosa a scuola nel mondo cattolico	**Riforma cattolica** 1. Ignazio di Loyola e l'educazione gesuitica PEDAGOGIA VIVA Lo studio del latino dalla scuola gesuitica al liceo contemporaneo 2. Proposte alternative all'educazione gesuitica 2.1 Le istituzioni educative dei somaschi e dei barnabiti 3. L'opera educativa della Chiesa cattolica I TESTI T1 Ignazio di Loyola: La giornata-tipo in un collegio gesuitico T2 LAB Antoniano: L'insegnamento delle lettere a scuola

Sezione 4 Il Seicento, un secolo di trasformazioni TEMPO: 18 ore circa

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI
Comprendere il cambiamento e la diversità relativi ai modelli formativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti)	Saper indicare gli elementi caratterizzanti della formazione in un dato contesto storico Saper individuare elementi comuni e differenze confrontando descrizioni e documenti relativi a realtà personali e/o storico-sociali separate nel tempo e/o nello spazio	Le trasformazioni dei bisogni e delle istituzioni formative nella società europea del XVII secolo Conoscenza "empirica" ed educazione "pratica" Il valore degli studi e lo sviluppo di una metodologia didattica	**Le coordinate storico-geografiche e culturali** **Unità 7 L'educazione seicentesca nel mondo protestante** 1. Bacone e la riforma del sapere 2. Comenio e l'educazione universale I FATTI DELLA STORIA La guerra

Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo Usare in maniera consapevole e critica gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in contesti di relazione interpersonale	Saper riassumere oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto Saper indicare, argomentando razionalmente, alcuni significati pedagogici presenti in un testo scritto Saper esprimere con chiarezza ed efficacia le conoscenze pedagogiche apprese	Le caratteristiche della formazione protestante e cattolica nel XVII secolo Esperimenti scolastici e nuovi ordini religiosi insegnanti nel XVII secolo	dei Trent'anni LABORATORIO DI CITTADINANZA ATTIVA Da Comenio all'UNESCO STORYTELLING Comenio: buone regole per insegnare I TESTI T1 Bacone e la Casa di Salomone T2 LAB Comenio e la "scuola piacevole" **Unità 8 L'educazione seicentesca nel mondo cattolico** 1. L'educazione popolare 2. L'educazione borghese 2.1 Gli oratoriani francesi LA CORRENTE FILOSOFICA Tra razionalismo e fideismo 3. L'educazione aristocratica 3.2 Fénelon: insegnare dilettando TRA PEDAGOGIA E PSICOLOGIA Le motivazioni, "molle" dell'apprendimento I TESTI T1 LAB Calasanzio: Il fondamento educativo delle Scuole Pie T2 Fénelon: L'educazione delle fanciulle

PSICOLOGIA

UNITÀ 1 **LO SVILUPPO COGNITIVO, EMOTIVO E SOCIALE**

Capitolo 1 **Lo sviluppo in psicologia** TEMPO: circa 6 ore

ABILITÀ	**CONOSCENZE E CONTENUTI**	**COMPETENZE**	
• Acquisire la consapevolezza della pluralità degli ambiti teorici e operativi della psicologia • Distinguere i diversi modelli interpretativi proposti dagli studiosi di psicologia dello sviluppo	Il concetto di "sviluppo": gli approcci di studio e le parole chiave per definirlo **1. Gli studi dello sviluppo**, p. 15 • Il concetto di "sviluppo" e la psicologia dello sviluppo, p. 15 • Il ruolo centrale della personalità, p. 16 • I diversi approcci di studio, p. 16 • I concetti chiave dello sviluppo: età, coorte, generazione, stadio, p. 18 I cambiamenti nel percorso di vita: compiti di sviluppo, sfide, transizioni **2. I momenti di cambiamento**, p. 22 • I compiti di sviluppo, p. 22 • I fattori che influenzano i compiti di sviluppo, p. 23 • Un compito cruciale: la sfida, p. 23 • Le transizioni, p. 24	**COMPETENZE DISCIPLINARI** • Saper cogliere la specificità della psicologia come scienza e l'esigenza di verificabilità empirica che la caratterizza • Cogliere le molteplici dimensioni dello sviluppo psichico ed essere in grado di ricondurre a ciascuna di esse i corrispondenti processi ed eventi della vita individuale	**COMPETENZE CHIAVE EUROPEE** • Competenza alfabetica funzionale • Competenza digitale • Competenza in materia di cittadinanza • Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare • Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

	• Dimensioni e fasi delle transizioni, p. 25 • Le risorse per affrontare i cambiamenti, p. 26 **T1** Narrare il proprio percorso di vita, p. 40 **T2** Diventare adulti, p. 42 Sviluppo e ciclo di vita: alcuni modelli teorici **3. Lo sviluppo nel ciclo di vita**, p. 30 • Il ciclo di vita, p. 30 • La teoria del modello ecologico di Bronfenbrenner, p. 31 • I riti di passaggio, p. 33 • I domini di vita, p. 33 • Gli studi di Super sul ruolo e sulle tappe di vita, p. 34 • L'articolazione dello sviluppo in stadi, p. 35		

Capitolo 2 **Lo sviluppo cognitivo** TEMPO: circa 10 ore

ABILITÀ	**CONOSCENZE E CONTENUTI**	**COMPETENZE**	
• Individuare tappe e aspetti	Le funzioni sensoriali e le funzioni motorie	**COMPETENZE DISCIPLINARI**	**COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

dello sviluppo nei primi anni di vita • Cogliere i meccanismi e i processi dello sviluppo cognitivo dall'infanzia all'adolescenza • Comprendere l'intreccio tra fattori biologici, psichici, sociali e educativi nello sviluppo cognitivo dell'individuo • Cogliere gli aspetti di criticità e le istanze di integrazione emergenti dalle prospettive piagetiane • Comprendere le peculiarità cognitive	**1. Lo sviluppo senso-motorio**, p. 49 • Sviluppo percettivo e sviluppo motorio, p. 49 • Lo sviluppo percettivo: le sensazioni, p. 49 • Lo sviluppo percettivo: le percezioni, p. 50 • Lo sviluppo motorio, p. 51 I processi cognitivi nella teoria di Piaget **2. Lo sviluppo cognitivo**, p. 56 • I processi cognitivi e le rappresentazioni mentali, p. 56 • Piaget e la teoria dell'epistemologia genetica, p. 57 • Lo sviluppo del pensiero finalizzato all'adattamento, p. 58 • Lo sviluppo cognitivo come sequenza di stadi, p. 60 • Lo stadio senso-motorio (0-2 anni circa), p. 60 • Lo stadio preoperatorio (2-7 anni circa), p. 62 • Lo stadio operatorio concreto (7-11 anni circa), p. 64 • Lo stadio operatorio formale (11-14 anni circa), p. 65 • Gli studi di Hughes sulla "prospettiva dell'altro", p. 66	• Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali • Saper cogliere la specificità della psicologia come scienza e l'esigenza di verificabilità empirica che la caratterizza • Cogliere le molteplici dimensioni dello sviluppo psichico ed essere in grado di ricondurre a ciascuna di esse i corrispondenti processi ed eventi della vita individuale	• Competenza alfabetica funzionale • Competenza digitale • Competenza in materia di cittadinanza • Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare • Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

della personalità adolescente • Individuare le caratteristiche cognitive in età adulta e anziana	Lo sviluppo cognitivo in relazione all'ambiente: Vygotskij e Bruner **3. Il ruolo dell'ambiente e della cultura**, p. 67 • Vygotskij e la psicologia storico-culturale, p. 67 • Bruner: le rappresentazioni, la cultura, la narrazione, p. 71 **T1** Caratteristiche e funzioni dello *scaffolding*, p. 78 Lo sviluppo cognitivo nel processo di apprendimento **4. Implicazioni psicologiche e educative negli studi dello sviluppo cognitivo**, p. 73 • Sviluppo atipico e disturbi del neurosviluppo, p. 73 • La disabilità intellettiva, p. 74 • Il disturbo da deficit dell'attenzione/iperattività (ADHD), p. 74 • Il disturbo dello spettro autistico, p. 74 **T2** La diversità dei cervelli umani, p. 80 Come cambiano le capacità e le funzioni cognitive tra l'adolescenza e l'anzianità **5. Lo sviluppo cognitivo dall'adolescenza all'età anziana**, p. 76		

Capitolo 3 **Lo sviluppo affettivo, sociale e morale** TEMPO: circa 8 ore

ABILITÀ	**CONOSCENZE E CONTENUTI**	C**OMPETENZE**	
• Comprendere l'intreccio tra fattori biologici, psichici, sociali e educativi nello sviluppo affettivo, sociale e morale dell'individuo • Riconoscere l'importanza dei	Lo sviluppo della dimensione affettiva ed emotiva a partire dalla nascita **1. Lo sviluppo affettivo e sociale**, p. 93 • Due importanti dimensioni dello sviluppo umano, p. 93 • Alla base degli affetti e delle relazioni: le emozioni, p. 93 • Bowlby: i primi studi sul legame di attaccamento, p. 95	**COMPETENZE DISCIPLINARI** • Individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali	**COMPETENZE CHIAVE EUROPEE** • Competenza alfabetica funzionale • Competenza digitale • Competenza in materia di cittadinanza

primi legami affettivi nello sviluppo affettivo e sociale • Cogliere la dimensione storico-sociale dei ruoli materno e paterno • Riconoscere il ruolo delle emozioni nello scambio relazionale e sociale • Cogliere e confrontare le principali teorie sullo sviluppo affettivo, sociale e morale • Individuare le diverse tappe del processo di formazione della morale	• Ainsworth: la *Strange Situation* e le tipologie di attaccamento, p. 96 • Lo sviluppo affettivo e sociale del neonato, p. 99 **DA VICINO – L'ESPERIMENTO** L'esperimento *Still-Face*, p. 100 • L'evoluzione affettiva e sociale dai 7 ai 12 mesi, p. 101 • L'evoluzione affettiva e sociale dai 2 ai 5 anni, p. 101 • L'evoluzione affettiva e sociale in età scolare e nell'adolescenza, p. 102 • Continuità e trasformazione nella vita adulta e anziana, p. 104 • L'importanza della comunicazione nello sviluppo affettivo, p. 104 • Le strategie di *coping*, p. 106 **T1** M. Ainsworth, I possibili sviluppi della teoria dell'attaccamento, p. 115 Nascita e sviluppo del senso morale: le principali teorie **2. Lo sviluppo morale**, p. 109 • La nascita del "senso morale", p. 109 • Le principali teorie sullo sviluppo morale, p. 109 • Piaget: le fasi dello sviluppo morale nel bambino, p. 110 • Kohlberg: una sequenza "universale" di tre stadi, p. 111 **DA VICINO – IL CASO** Kohlberg e il dilemma di Heinz, p. 111	• Cogliere la specificità della psicologia come scienza e l'esigenza di verificabilità empirica che la caratterizza • Cogliere le molteplici dimensioni dello sviluppo psichico ed essere in grado di ricondurre a ciascuna di esse i corrispondenti processi ed eventi della vita individuale	• Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare • Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

	• L'empatia alla base della moralità, p. 113 **T2** I neuroni specchio e lo sviluppo dell'empatia, p. 118		

ANTROPOLOGIA

UNITÀ 1 **LO SGUARDO DELL'ANTROPOLOGIA CULTURALE**

Capitolo 1 **Le culture e le loro trasformazioni** TEMPO: circa 8 ore

ABILITÀ	CONOSCENZE E CONTENUTI	COMPETENZE	
• Comprendere qual è l'oggetto di indagine della ricerca antropologica • Comprendere le caratteristiche tipiche dello sguardo antropologico • Distinguere tra le diverse accezioni	L'antropologia culturale come scienza dell'essere umano; oggetti e ambiti di studio, specializzazioni, metodi e strumenti dell'antropologia culturale **1. Un inquadramento dell'antropologia culturale**, p. 5 • L'oggetto di studio dell'antropologia, p. 5 • Un termine incompleto, p. 6 • I molti nomi e volti della DEA, p. 7	**COMPETENZE DISCIPLINARI** • Acquisire l'attitudine alla comparazione tra produzioni culturali appartenenti a contesti diversi • Sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto ai contesti di convivenza • Saper cogliere le dinamiche interculturali presenti nella società contemporanea	**COMPETENZE CHIAVE EUROPEE** • Competenza alfabetica funzionale • Competenza digitale • Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare • Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

del termine "cultura" • Comprendere la complessità del concetto antropologico di cultura • Cogliere il contributo dell'antropologia alla comprensione delle specificità culturali	**2. Gli aspetti distintivi dell'antropologia culturale**, p. 7 • Lo sguardo sugli esseri umani, p. 8 • Il metodo d'indagine, p. 8 • Gli strumenti impiegati, p. 9 Le diverse definizioni della cultura e il concetto antropologico di cultura **3. Il concetto di "cultura"**, p. 9 • Un primo significato di "cultura", p. 9 • L'incontro con l'"altro", p. 10 • Verso il significato antropologico di "cultura", p. 11 • La definizione di Tylor, p. 12 • La cultura come «insieme complesso», p. 14 • La cultura come "acquisizione", p. 14 **T1** F. Remotti, Il concetto di "cultura" Il carattere simbolico e dinamico delle culture		

	4. La riflessione antropologica sulla cultura, p. 16 • Le differenze culturali, p. 16 • L'ordine simbolico delle culture, p. 17 • Il senso di appartenenza culturale, p. 17 • La cultura come cantiere aperto, p. 20 • La creatività culturale, p. 20		

Capitolo 2 **La ricerca sul campo: un metodo artigianale** TEMPO: circa 8 ore

ABILITÀ	**CONOSCENZE E CONTENUTI**	**COMPETENZE**	
• Cogliere la specificità dei metodi di ricerca usati dagli antropologi • Individuare tecniche e strumenti appropriati ai diversi contesti di ricerca • Acquisire familiarità con la scrittura etnografica	L'evoluzione e i presupposti della ricerca in antropologia; le caratteristiche della ricerca sul campo **1. I metodi dei primi antropologi**, p. 29 • I resoconti dei viaggiatori, p. 29 • Gli antropologi "da tavolino", p. 30 • La *survey*, p. 31 **2. Una rivoluzione metodologica: lo studio sul campo**, p. 32 • I primi studiosi "sul campo", p. 34 • Malinowski e il soggiorno nelle Isole Trobriand, p. 35	**COMPETENZE DISCIPLINARI** • Acquisire l'attitudine alla comparazione tra produzioni culturali appartenenti a contesti diversi • Sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto ai contesti di convivenza • Individuare le categorie antropologiche e sociali tili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali	**COMPETENZE CHIAVE EUROPEE** • Competenza alfabetica funzionale • Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare • Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

• Comprendere l'evoluzione del concetto di "campo" • Comprendere il ruolo e la funzione dell'antropologo nel contesto della complessità sociale contemporanea	• L'osservazione partecipante, p. 36 • Le condizioni di ricercatrici e ricercatori di oggi, p. 38 • I molteplici punti di vista della ricerca, p. 39 **T1 LETTURA AUMENTATA** M. Aime, «Guardare la realtà per quella che è» L'etnocentrismo critico e il relativismo culturale **3. Il riconoscimento della molteplicità culturale**, p. 40 • Il fenomeno dell'etnocentrismo, p. 41 • Verso un etnocentrismo critico, p. 42 • Il relativismo culturale e i suoi significati, p. 43 • L'universalismo, p. 44 **T2** B. Malinowski, Le ragioni e le motivazioni alla base dell'etnologia Tecniche, strumenti e risultati della ricerca antropologica **4. Le principali tecniche della ricerca antropologica**, p. 45 • L'osservazione, p. 45		

	• Le interviste, p. 46 • L'analisi dei media, p. 46 • Gli strumenti visuali, p. 47 **5. Scrivere le culture**, p. 48 • Il diario di campo, p. 48 • Le note di campo, p. 49 • I "prodotti della ricerca", p. 49 • Le monografie etnografiche, p. 49 **IL CLASSICO DELL'ANTROPOLOGIA** R. Firth, *Noi, Tikopia*, p. 397		

Capitolo 3 **La storia dell'antropologia: le prime cornici teoriche** TEMPO: circa 10 ore

ABILITÀ	**CONOSCENZE E CONTENUTI**	**COMPETENZE**	
• Comprendere il contributo fornito allo sviluppo della disciplina dai "classici" del pensiero antropologico	I precursori dell'antropologia **2. Gli "antenati" dell'antropologia**, p. 66 • I viaggiatori, p. 67 • I filosofi, p. 68	**COMPETENZE DISCIPLINARI** • Acquisire l'attitudine alla comparazione tra produzioni culturali	**COMPETENZE CHIAVE EUROPEE** • Competenza alfabetica funzionale • Competenza in materia di cittadinanza

• Comprendere il contributo fornito allo sviluppo della disciplina dai principali autori e orientamenti dell'Ottocento e del primo Novecento • Cogliere la portata del contributo critico dell'antropologia all'interpretazione del mondo attuale	• La riflessione sull'umano, p. 69 La storia dell'antropologia tra Ottocento e Novecento **3. L'antropologia nella seconda metà dell'Ottocento**, p. 69 • L'evoluzionismo: la "via maestra verso il futuro", p. 69 • I limiti dell'evoluzionismo, p. 70 • I protagonisti dell'evoluzionismo, p. 71 • Che cosa rimane oggi dell'evoluzionismo?, p. 72 • Il diffusionismo: la cultura come "macchia d'olio su un tessuto", p. 72 • I limiti del diffusionismo, p. 74 **4. L'antropologia del primo Novecento**, p. 75 • L'etnologia francese: la società come organismo, p. 75 • Durkheim e la fondazione delle scienze sociali, p. 75 • La distinzione tra società semplici e società complesse, p. 77 • Il metodo comparativo, p. 77 • Il concetto di "solidarietà", p. 78 • La diffusione dell'antropologia negli Stati Uniti, p. 79 • La scuola statunitense: la cultura come "mosaico", p. 80 • L'influenza della cultura sulla personalità, p. 80	appartenenti a contesti diversi • Individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali • Acquisire la capacità di partecipare consapevolmente e criticamente a progetti di costruzione della cittadinanza • Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche	• Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare • Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

	• I processi di acculturazione, p. 82 • Il debito nei confronti della scuola statunitense, p. 82 **T1** F. Boas, Una critica al concetto di «razza», p. 83 **T2** M. Mead, L'adolescenza a Samoa, p. 84		

Capitolo 4 **La storia dell'antropologia: il periodo degli autori "classici"** TEMPO: circa 10 ore

ABILITÀ	**CONOSCENZE E CONTENUTI**	**COMPETENZE**	
• Comprendere il contributo fornito allo sviluppo della disciplina dai "classici" del pensiero antropologico • Comprendere il contributo fornito allo sviluppo della disciplina dai principali autori e orientamenti del	La storia dell'antropologia tra Novecento e primi anni Duemila; i principali orientamenti di studio della disciplina e le influenze sull'antropologia contemporanea **1. Il funzionalismo britannico**, p. 93 • La cornice teorica del funzionalismo, p. 93 • Malinowski e la funzione del kula, p. 94 • Radcliffe-Brown e le strutture sociali, p. 96 • Evans-Pritchard e la funzione della stregoneria, p. 97	**COMPETENZE DISCIPLINARI** • Acquisire l'attitudine alla comparazione tra produzioni culturali appartenenti a contesti diversi • Individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali • Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche	**COMPETENZE CHIAVE EUROPEE** • Competenza alfabetica funzionale • Competenza digitale • Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare • Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Novecento e dei primi anni Duemila • Cogliere la portata del contributo critico dell'antropologia all'interpretazione del mondo attuale	**2. Gli sviluppi dell'antropologia francese**, p. 98 • Mauss e le particolarità delle società umane, p. 99 • Van Gennep e i riti di passaggio, p. 101 • Lévi-Strauss e il concetto di struttura, p. 102 **T1** M. Mauss, Le tecniche del corpo, p. 117 **3. L'antropologia dinamica**, p. 105 • Lo studio delle "situazioni coloniali", p. 105 • Gluckman e lo studio del conflitto, p. 106 • Turner e il "dramma sociale", p. 107 • Firth e le trasformazioni di Tikopia, p. 107 • Leach e Barth: il dinamismo delle società, p. 108 **IL CLASSICO DELL'ANTROPOLOGIA** R. Firth, *Noi, Tikopia*, p. 397 L'analisi antropologica degli aspetti materiali e simbolici dei gruppi umani; lo scenario italiano **4. L'antropologia fra aspetti materiali e aspetti simbolici**, p. 109 • Douglas e gli aspetti simbolici dell'alimentazione, p. 109 • Harris e gli aspetti materiali dell'alimentazione, p. 110		

	T2 LETTURA AUMENTATA M. Harris, Una questione di gusti?, p. 118 **5. La teoria interpretativa**, p. 112 • Geertz e la figura del ricercatore o della ricercatrice, p. 112 **6. L'antropologia italiana**, p. 115		

SOCIOLOGIA

UNITÀ 1

Capitolo 1 **Le società e le loro trasformazioni** TEMPO: circa 7 ore

ABILITÀ	CONOSCENZE E CONTENUTI	COMPETENZE	
• Afferrare la dimensione sociale di ogni aspetto dell'esperienza umana • Mettere a fuoco le nozioni di base legate al moderno concetto di "scienza" • Cogliere la specificità dello "sguardo sociologico" sulla realtà umana	La nozione di "società" e le sue diverse accezioni **1. L'oggetto di studio della sociologia**, p. 5 • Gli elementi che definiscono la società, p. 5 • La società come "piccolo mondo separato", p. 6 • A ciascuno la sua società, p. 7 • Il ritiro dalla società, p. 8 **T1 LETTURA AUMENTATA** N. Elias, Individui e società, p. 22 La sociologia come scienza e la sua collocazione all'interno del sapere scientifico **2. La nascita della sociologia**, p. 9 • Le condizioni per parlare di "società", p. 9 • La rivoluzione scientifica, p. 10 • La rivoluzione industriale, p. 11 • La Rivoluzione francese, p. 13 • La folla e i fenomeni collettivi, p. 14 **3. La figura della sociologa e del sociologo** orientamento, p. 16 • Di che cosa si occupa la sociologia?, p. 16	**COMPETENZE DISCIPLINARI** • Sviluppare le doti di immaginazione che consentono di valutare gli eventi prescindendo dal coinvolgimento personale • Individuare collegamenti e relazioni fra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana	**COMPETENZE CHIAVE EUROPEE** • Competenza alfabetica funzionale • Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare • Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

	• Quante sociologie esistono?, p. 18 • Come si rapporta la sociologia alle altre discipline?, p. 19 • Perché studiare sociologia?, p. 20 **T2** Lo sguardo sociologico, p. 24		

Capitolo 2 **I "padri fondatori" della sociologia** TEMPO: circa 14 ore

ABILITÀ	CONOSCENZE E CONTENUTI	COMPETENZE	
• Cogliere le profonde trasformazioni storico-sociali che nel corso del XIX secolo hanno stimolato la nascita della sociologia • Acquisire la "grammatica di base" della sociologia messa a punto dai primi pensatori • Individuare i diversi solchi di ricerca tracciati dai classici della sociologia e i possibili punti di contatto con le altre scienze umane	I protagonisti della sociologia in Francia **1. La tradizione francese**, p. 31 • Comte e la «legge dei tre stadi», p. 32 • Durkheim e la "legge" della solidarietà, p. 34 • L'influenza dei fatti sociali, p. 35 • Lo studio del suicidio, p. 36 I protagonisti della sociologia in Germania **2. La tradizione tedesca**, p. 37 • Marx: l'attacco al sistema capitalistico, p. 38 • L'alienazione operaia, p. 40 **T1** K. Marx e F. Engels, Il dominio economico e politico della borghesia, p. 58 • Weber: un intellettuale di larghe vedute, p. 45 • La riflessione sul potere, p. 48 • L'analisi dell'agire sociale, p. 48 **IL CLASSICO DELLA SOCIOLOGIA** M. Weber, *La politica come professione*, p. 395 • Simmel e l'interesse per la vita metropolitana, p. 50 **T2** G. Simmel, La vita nella metropoli, p. 60 I protagonisti della sociologia negli Stati Uniti **3. La tradizione statunitense**, p. 52	**COMPETENZE DISCIPLINARI** • Sviluppare l'attitudine a cogliere i mutamenti storico-sociali nelle loro molteplici dimensioni • Individuare collegamenti e relazioni fra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana • Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale	**COMPETENZE CHIAVE EUROPEE** • Competenza alfabetica funzionale • Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare • Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

	• La Scuola di Chicago, p. 53 • Parsons e l'idea del sistema sociale, p. 54 • La società come organismo, p. 54 I protagonisti della sociologia in Italia **4. La scuola italiana**, p. 56 • Pareto, p. 56 • Gini, Mosca e Michels, p. 56		

Capitolo 3 **La sociologia nel Novecento** TEMPO: circa 12 ore

ABILITÀ	CONOSCENZE E CONTENUTI	COMPETENZE	
• Cogliere la specificità dei diversi approcci sociologici e la differente lettura della realtà che essi propongono • Individuare nelle varie prospettive sociologiche l'emergenza di temi e motivi già sollevati dai padri fondatori della disciplina • Comprendere la pluralità delle letture che, a partire da presupposti diversi, è possibile dare di uno stesso fenomeno	I due diversi approcci alla ricerca sociologica **1. Le sociologie qualitative**, p. 69 • Schütz e il senso comune, p. 69 • Goffman: ruoli, regole e istituzioni, p. 71 **T1 LETTURA AUMENTATA** E. Goffman, La rappresentazione nella vita sociale, p. 88 • Becker e la teoria dell'etichettamento, p. 73 • Garfinkel e gli esperimenti di rottura, p. 74 **2. Le sociologie quantitative**, p. 76 • Lazarsfeld e la ricerca sociale empirica, p. 76 • La tecnica del campionamento, p. 77 • Merton e la sociologia della scienza, p. 78 • I concetti chiave elaborati da Merton, p. 80 La funzione critica e, allo stesso tempo, costruttiva della sociologia **3. La sociologia come critica sociale**, p. 83 • Bourdieu e gli "abiti" sociali, p. 83 • Foucault e l'analisi del potere, p. 84 • La Scuola di Francoforte, p. 86 • Mills e l'immaginazione sociologica, p. 86 **T2** C. W. Mills, Il potere dell'immaginazione sociologica, p. 90	**COMPETENZE DISCIPLINARI** • Sviluppare l'attitudine a cogliere i mutamenti storico-sociali nelle loro molteplici dimensioni • Individuare collegamenti e relazioni fra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana • Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale	**COMPETENZE CHIAVE EUROPEE** • Competenza alfabetica funzionale • Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare • Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Capitolo 4 **Lo sviluppo della personalità** TEMPO: circa 12 ore

ABILITÀ	CONOSCENZE E CONTENUTI	COMPETENZE	
• Comprendere l'intreccio tra fattori biologici, psichici, sociali e educativi nello sviluppo della personalità dell'individuo • Riconoscere gli elementi di stabilità e di cambiamento che caratterizzano la personalità • Individuare il ruolo della personalità nel processo di formazione della propria identità • Cogliere la peculiarità delle teorie "classiche" della personalità e il loro contributo nel tempo	Il concetto di personalità e i suoi effetti nelle relazioni **1. La personalità e il suo sviluppo**, p. 125 • Lo studio della personalità, p. 125 • Due concetti collegati alla personalità, p. 125 • La personalità e i tratti, p. 126 • Tra stabilità e cambiamento, p. 126 **IL PUNTO DI VISTA DI C. GHISLIERI** Espressioni e luoghi comuni sulla personalità, p. 128 **T1** L'influenza delle relazioni sulla personalità, p. 156 La teoria della personalità di Freud **2. La personalità e lo sviluppo psico-sessuale secondo Freud**, p. 129 • La struttura della mente, p. 129 • Le istanze psichiche, p. 129 • L'influenza dell'ambiente, p. 131 • Il ruolo della psicoanalisi, p. 132 • Lo sviluppo psico-sessuale, p. 132 **T2** S. Freud, La rimozione e la genesi delle nevrosi, p. 158 La teoria della personalità di Jung ed Erikson **3. Jung e l'individuazione come tema di vita**, p. 135 • L'inconscio collettivo e gli archetipi, p. 135 • Il processo di individuazione, p. 136 **4. La personalità e lo sviluppo psico-sociale secondo Erikson**, p. 138 • Gli otto stadi dello sviluppo psico-sociale, p. 138 **T3** J. Erikson, La percezione del proprio "stadio" di vita, p. 160 **IL CLASSICO** E.H. Erikson, *I cicli della vita*, p. 335	**COMPETENZE DISCIPLINARI** • Individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali • Cogliere le molteplici dimensioni dello sviluppo psichico ed essere in grado di ricondurre a ciascuna di esse i corrispondenti processi ed eventi della vita individuale • Cogliere la specificità della psicologia come scienza e l'esigenza di verificabilità empirica che la caratterizza	**COMPETENZE CHIAVE EUROPEE** • Competenza alfabetica funzionale • Competenza digitale • Competenza in materia di cittadinanza • Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare • Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

• Riconoscere l'importanza della motivazione nel processo di crescita dell'individuo	I tratti della personalità e la motivazione al cambiamento **5. La motivazione alla crescita per Allport e la teoria dei Big Five**, p. 142 • Le disposizioni personali (o tratti di personalità), p. 143 • Le disposizioni motivazionali e stilistiche, p. 144 • Il modello dei Big Five, p. 144 **6. La teoria di Lewin del campo di forze**, p. 145 • La teoria del campo, p. 145 Lo sviluppo della personalità nel processo di autorealizzazione e autodeterminazione **7. Lo sviluppo come autorealizzazione e autodeterminazione**, p. 147		

- OBIETTIVI MINIMI: Saranno considerati **obiettivi minimi di apprendimento** le seguenti **competenze** che verranno apprese e consolidate, tramite una "disposizione a spirale" del curriculum, nell'arco del triennio:

- capacità di esposizione orale corretta secondo il lessico specifico della disciplina

- capacità di individuare ed esporre le tesi fondamentali di un'argomentazione pedagogica

- capacità di collocare dottrine, eventi, teorie pedagogiche, movimenti culturali nel loro specifico contesto storico

-capacità di leggere e interpretare nei contenuti essenziali: mappe concettuali, schemi, facili testi pedagogici, semplici documenti storici di diversa natura (testi scritti, risorse iconografiche, etc.)

- capacità di riferire le teorie della pedagogia al proprio vissuto esperienziale

- capacità di comporre testi scritti (secondo le tipologie tradizionali: domande a risposta aperte, tema storico, saggio breve) conformi delle regole proprie delle diverse tipologie testuali corretti dal punto di vista formale (grammaticale e sintattico)

Per quanto concerne **le conoscenze**:

- si richiede la conoscenza nelle linee generali, (cioè in forma essenziale e sintetica), sia nelle prove orali sia in quelle scritte, degli argomenti individuati dalla Programmazioni per le singole classi.

gli obiettivi minimi e le conoscenze ritenuti fondamentali possono essere sottolineati nella tabella

- METODOLOGIA

La specificità della disciplina e il suo livello di complessità rendono irrinunciabile la pratica della classica **lectio** che verrà condotta in modo articolato e graduale, senza abusare delle capacità di attenzione e di assimilazione degli studenti e alternandola con il ricorso al **dialogo**.

Le lezioni si potranno articolare nei seguenti momenti:

- 1. *Esposizione riassuntiva da parte degli allievi della/e questione/i precedentemente trattate*
- 2. *Impostazione sviluppo, analisi critica da parte dell'insegnante del nucleo tematico- problematico della/e lezione/i*
- 3. *Ricerca* e *lettura in classe di testi, documenti di diversa tipologia, desunta dai manuali o da supporti multimediali, relativi agli argomenti oggetto di trattazione.*
- 4. *Chiarimenti, discussione critica, verifica retroattiva dell'apprendimento attraverso l'interazione dialogica insegnante-allievi.*

- STRUMENTI DIDATTICI

- Manuale

- Lim

- Biblioteca

- Biblioteca digitale

- uso di applicativi informatici

- VALUTAZIONE

1. L'Interrogazione orale

Pertanto l'**interrogazione orale** assumerà **ruolo prioritario e fondamentale**: essa verrà intesa come **dialogo formativo** con la classe e non come meccanica ripetizione di quanto appreso. Inserita nel sistema lezione, avrà soprattutto finalità di controllo retroattivo dell'apprendimento e sarà orientata a garantire uno studio continuo e metodico. Essa verrà valutata sulla base dei criteri qui di seguito riportati:

Allegare le griglie di valutazione che verranno utilizzate sia per la prova orale che per le varie tipologie delle prove scritte.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA TEMA

INDICATORI	**DESCRITTORI**	**PUNTI**	**TOTALE**
Aderenza alla traccia	Completa	2,7	
	Essenziale	2	
	Parziale	1,3	
	Lacunosa - Fuori tema	0,7	
Conoscenze specifiche (riferimenti agli autori)	Precise ed esaurienti	3,3	
	Precise e ampie	2,7	
	Sufficientemente complete e precise	2	
	Limitate e/o imprecise	1,3	
	Assenti	0,7	
Padronanza e organicità dei contenuti	Articolati	2	
	Lineari	1,3	
	Frammentari	0,7	
Esposizione	Chiara, corretta, con buona proprietà lessicale	2	
	Sufficientemente chiara e corretta	1,3	
	Confusa e/o con errori morfosintattici e improprietà lessicali	0,7	
VOTO: /10		TOTALE PUNTI	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA TEMA per alunni con DSA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	TOTALE
Aderenza alla traccia	Completa	3,2	
	Essenziale	2,4	
	Parziale	1,5	
	Lacunosa - Fuori tema	0,8	
Conoscenze specifiche ***(riferimenti agli autori)***	Precise ed esaurienti	4,3	
	Precise e ampie	3,5	
	Sufficientemente complete e precise	2,6	
	Limitate e/o imprecise	1,7	
	Assenti	0,9	
Padronanza e organicità dei contenuti	Articolati	2,5	
	Lineari	1,6	
	Frammentari	0,9	
VOTO: /10		TOTALE PUNTI	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE verifiche scritte (per le domande aperte) e ORALE Scienze Umane

LIVELLI	CONO SCENZA DEI CONTENUTI	COMPETENZA ESPOSI TIVA	COMPETENZA RIELABORATIVA
2	Assente		
3	poco pertinente e lacunosa	stentata e confusa con uso scorretto del lessico	mancanza di analisi e sin tesi delle conoscenze
4	Scorretta e poco chiara	incerta e frammentaria con uso improprio del lessico specifico	confuse analisi e sintesi delle conoscenze
5	parziale e imprecisa	poco scorrevole e uso a volte improprio del lessico specifico	difficoltà di analisi e sintesi delle conoscenze
6	Corretta e essenziale	essenziale, semplificata, ma corretta. Uso del lessico specifico complessivamente corretto	analisi e sintesi elementari e poco approfondite
7	Corretta e sostanzialmente completa	Scorrevole e chiara con uso del lessico specifico appropriato	elaborate analisi e sintesi con collegamenti logici tra concetti
8	completa e appropriata	fluida e con uso del lessico specifico appropriato e puntuale	approfondite analisi e sintesi; organizzazione logica e coerente dei concetti
9	completa e approfondita	fluida e articolata con un uso del lessico specifico rigoroso ed efficacia comunicativa	analisi e sintesi approfondite ed elaborate in modo coerente e personale
10	completa, ricca e approfondita	fluida, organizzata in modo per sonale con l'uso di un lessico specifico ricercato ed efficace dal punto di vista comunicativo	analisi e sintesi approfondite ed elaborate in modo critico e personale

LICEO STATALE

SCIENTIFICO, LINGUISTICO, TECNOLOGICO, CLASSICO, SCIENZE UMANE

"G.GIOLITTI-G.B.GANDINO"

VIA F.LLI CARANDO N. 43 – 12042 BRA (CN)
TEL. 0172/44624 – FAX 0172/432320
Codice fiscale: 8200229 004 5
Codice scuola: CNPS05000D
E – Mail: segreteria@pec.liceidibra.com

DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA

PROGRAMMAZIONE DI IRC

Anno scolastico 2026-2027

Classe **TERZA** sez. **P** indirizzo **scienze umane**

Docente: **Gaido Claudio**

PREMESSA L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano. Nel rispetto della legislazione concordataria, l'Irc si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendono avvalersene. Contribuisce alla formazione con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale, nel mondo universitario e del lavoro.

MODULI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
-		
IL CAMMINO DEL GIOVANE - La categoria del viaggio come metafora della vita. - La ricerca della propria identità. - Conoscere e gestire le proprie emozioni. - Autonomia, libertà e responsabilità nell'adolescente; - Modelli contemporanei: verso quali valori orientare la propria vita?	**CONOSCENZE** **COMPETENZE** **ABILITÀ**	- Riconoscere il valore etico della vita umana, la responsabilità verso se stessi, gli altri e il mondo. - Costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con il messaggio evangelico - Individuare nella metafora del "viaggio" il cammino del giovane verso scelte esistenziali consapevoli.
-		-
LA CHIESA TRA ISTITUZIONE E MISTERO - I giovani e la Chiesa: diffidenze e pregiudizi… - I testimoni del Vangelo: Padre Pino Puglisi. - Il monachesimo. - San Francesco e i movimenti pauperistici. - La riforma protestante. - Le confessioni cristiane e l'ecumenismo	**CONOSCENZE** **COMPETENZE** **ABILITÀ**	- Conoscere lo sviluppo storico della Chiesa nell'età medioevale e moderna, cogliendo sia il contributo allo sviluppo della cultura, dei valori civili e della fraternità, sia i motivi storici che determinarono divisioni, nonché l'impegno a ricomporre l'unità; - Apprezzare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana - Saper rintracciare, nella testimonianza cristiana di figure significative di tutti i tempi, il rapporto tra elementi spirituali, istituzionali e carismatici della Chiesa.

- METODI DI VERIFICA

- Sintesi della lezione precedente.
- Interventi orali degli allievi.
- Questionari e/lavori di gruppo.

- Argomentazioni scritte su argomenti definiti

- METODOLOGIA:

- Lezione frontale.
- Lavoro di gruppo.
- Lettura guidata del libro di testo, di articoli di riviste specializzate o di quotidiani, e della Bibbia.
- Discussioni in classe libere o gestite in dinamica di gruppo.
- Visione guidata di filmati, servizi giornalistici, sezioni di film, opere d'arte.

- STRUMENTI DIDATTICI: quaderno per appunti, libro di testo, materiale multimediale, Bibbia

- VALUTAZIONE

Nota valutativa da trascrivere in pagella	Descrizione	Scala in decimi
INSUFFICIENTE: I	Nessuna conoscenza di argomenti. L'alunno si esprime in modo non corretto. Non partecipa alla attività didattica e non si applica al lavoro richiesto. Il dialogo educativo è assente.	5
SUFFICIENTE: S	Conoscenze superficiali e frammentarie. L'alunno applica le conoscenze essenziali pur con qualche errore; si esprime in modo accettabile. La partecipazione è saltuaria con interventi a volte inopportuni.	6
DISCRETO: d	Conoscenze sommarie applicate con una certa correttezza ma non sempre in autonomia. La partecipazione non è sempre attiva, l'alunno è disponibile al dialogo educativo se stimolato.	7
BUONO: B	Conoscenze sostanzialmente complete. L'alunno applica correttamente le conoscenze acquisite, si esprime in maniera corretta, è partecipe e disponibile al lavoro in classe e al dialogo educativo.	8
DISTINTO: D	Conoscenze complete con spunti di approfondimento su alcuni argomenti. L'alunno gestisce in modo autonomo le conoscenze. La partecipazione è attiva e costante, rielabora la materia in modo critico e personale, incide costruttivamente nel dialogo educativo.	9
OTTIMO: O	Conoscenze ben articolate e approfondite su ogni argomento. L'alunno gestisce in modo autonomo le conoscenze, coglie la complessità, si esprime in modo appropriato, rielabora correttamente in modo autonomo e critico anche con spunti di originalità. La partecipazione è propositiva.	10

LICEO STATALE SCIENTIFICO, LINGUISTICO,
CLASSICO E SCIENZE UMANE
"G. GIOLITTI - G.B. GANDINO"
VIA F.LLI CARANDO N. 43 – 12042 BRA (CN)
Codice fiscale: 8200229 004 5
Codice scuola: CNPS05000D

Programmazione Annuale del Dipartimento di Scienze Motorie e Sportive
Anno Scolastico 2026/2027

CLASSE: 3P

DOCENTE: Prof. Racca Paolo

Riferimenti normativi relativi alle competenze trasversali e disciplinari

In riferimento alle "Indicazioni nazionali per i licei" DPR n. 89/2010, l'insegnamento delle Scienze motorie e sportive all'interno della scuola secondaria di secondo grado ricopre un ruolo fondamentale nella formazione dello studente riguardante sia l'apprendimento delle competenze motorie, sportive, emotive, sociali per un corretto stile di vita; sia per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza trasversali (DM n 139/2007) necessarie per " la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva".

Obiettivi specifici di apprendimento

	La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive	**Lo sport, le regole e il fair play**	**Salute, benessere, sicurezza e prevenzione**	**Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico**
PRIMO BIENNIO	Lo studente dovrà conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità, ampliare le capacità coordinative e condizionali realizzando schemi motori complessi utili ad affrontare attività sportive, comprendere e produrre consapevolmente i messaggi non verbali leggendo criticamente e decodificando i propri messaggi corporei e quelli altrui.	La pratica degli sport individuali e di squadra, anche quando assumerà carattere di competitività, dovrà realizzarsi privilegiando la componente educativa, in modo da promuovere in tutti gli studenti la consuetudine all'attività motoria e sportiva. È fondamentale sperimentare nello sport i diversi ruoli e le relative responsabilità, sia nell'arbitraggio che in compiti di giuria. Lo studente praticherà gli sport di squadra applicando strategie efficaci per la risoluzione di situazioni problematiche; si impegnerà negli sport individuali abituandosi al	Lo studente conoscerà i principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale in palestra, a casa e negli spazi aperti, compreso quello stradale; adotterà i principi igienici e scientifici essenziali per mantenere il proprio stato di salute e migliorare l'efficienza fisica, così come le norme sanitarie e alimentari indispensabili per il mantenimento del proprio benessere. Conoscerà gli effetti benefici dei percorsi di preparazione fisica e gli effetti dannosi dei prodotti farmacologici tesi esclusivamente al risultato immediato.	Le pratiche motorie e sportive realizzate in ambiente naturale saranno un'occasione fondamentale per orientarsi in contesti diversificati e per il recupero di un rapporto corretto con l'ambiente; esse inoltre favoriranno la sintesi delle conoscenze derivanti da diverse discipline scolastiche.

		confronto ed alla assunzione di responsabilità personali; collaborerà con i compagni all'interno del gruppo facendo emergere le proprie potenzialità.		
SECONDO BIENNIO	La maggior padronanza di sé e l'ampliamento delle capacità coordinative, condizionali ed espressive permetteranno agli studenti di realizzare movimenti complessi e di conoscere ed applicare alcune metodiche di allenamento tali da poter affrontare attività motorie e sportive di alto livello, supportate anche da approfondimenti culturali e tecnico-tattici. Lo studente saprà valutare le proprie capacità e prestazioni confrontandole con le appropriate tabelle di riferimento e svolgere attività di diversa durata e intensità, distinguendo le variazioni fisiologiche indotte dalla pratica motoria e sportiva. Sperimenterà varie tecniche espressivo comunicative in lavori individuali e di gruppo, che potranno suscitare un'autoriflessione ed un'analisi dell'esperienza vissuta.	L'accresciuto livello delle prestazioni permetterà agli allievi un maggiore coinvolgimento in ambito sportivo, nonché la partecipazione e l'organizzazione di competizioni della scuola nelle diverse specialità sportive o attività espressive. Lo studente coopererà in equipe, utilizzando e valorizzando con la guida del docente le propensioni individuali e l'attitudine a ruoli definiti; saprà osservare ed interpretare i fenomeni legati al mondo sportivo ed all'attività fisica; praticherà gli sport approfondendone la teoria, la tecnica e la tattica.	Ogni allievo saprà prendere coscienza della propria corporeità al fine di perseguire quotidianamente il proprio benessere individuale. Saprà adottare comportamenti idonei a prevenire infortuni nelle diverse attività, nel rispetto della propria e dell'altrui incolumità; egli dovrà pertanto conoscere le informazioni relative all'intervento di primo soccorso	Il rapporto con la natura si svilupperà attraverso attività che permetteranno esperienze motorie ed organizzative di maggior difficolta, stimolando il piacere di vivere esperienze diversificate, sia individualmente che nel gruppo. Gli allievi sapranno affrontare l'attività motoria e sportiva utilizzando attrezzi, materiali ed eventuali strumenti tecnologici e/o informatici.
QUINTO ANNO	Lo studente sarà in grado di sviluppare un'attività motoria complessa, adeguata ad una completa maturazione personale. Avrà piena conoscenza e consapevolezza degli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifici. Saprà osservare e interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva proposta nell'attuale contesto socioculturale, in una prospettiva di durata lungo tutto l'arco della vita.	Lo studente conoscerà e applicherà le strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi; saprà affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e vero fair play. Saprà svolgere ruoli di direzione dell'attività sportiva, nonché organizzare e gestire eventi sportivi nel tempo scuola ed extra-scuola.	Lo studente assumerà stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute intesa come fattore dinamico, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva, anche attraverso la conoscenza dei principi generali di una corretta alimentazione e di come essa e utilizzata nell'ambito dell'attività fisica e nei vari sport. Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico. Lo studente saprà mettere in atto comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale, tutelando lo stesso ed impegnandosi in attività ludiche e sportive in diversi ambiti, anche con l'utilizzo della strumentazione tecnologica e multimediale a ciò preposta.	Lo studente saprà mettere in atto comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale, tutelando lo stesso ed impegnandosi in attività ludiche e sportive in diversi ambiti, anche con l'utilizzo della strumentazione tecnologica e multimediale a ciò preposta.

OBIETTIVI MINIMI: La definizione degli obiettivi minimi richiesti sarà basata sui valori minimi indicati nelle varie tabelle di valutazione, tenuto conto dei dati fisici e della anamnesi motoria dell'allievo/a. Si farà poi riferimento ai dati di partecipazione ed impegno dimostrati.

METODOLOGIA: Secondo il tipo di attività proposte verranno utilizzati i seguenti metodi:
- **globale**: l'esercizio viene presentato dall'insegnante nella sua complessità con una spiegazione verbale e una dimostrazione pratica
- **analitico**: l'esercizio è scisso nelle sue parti principali o più complesse per poter meglio capirle e poi rappresentarle
- **individualizzato**: quando è necessario un intervento dell'insegnante per aiutare a superare le eventuali difficoltà del singolo, per i test, per le attività di atletica, per il recupero.
- **a coppie, a gruppi, in circuito**: secondo le diverse esigenze delle lezioni.

Durante le lezioni, l'insegnante avrà cura di sottolineare con la teoria le varie attività pratiche sperimentate, implementando e rinforzando con la conoscenza, la consapevolezza del perché si esegue un lavoro e del perché in una determinata modalità.
In particolare, si approfondiranno a livello teorico i temi legati all'alimentazione, al primo soccorso, all'igiene, alla disciplina personale, alla struttura ossea-articolare e muscolare.

STRUMENTI DIDATTICI:
- libro
- cronometro
- dispositivi elettronici
- internet
- video
- materiale condiviso
- attrezzatura sport specifica (piccoli e grandi attrezzi)

Attrezzature e luoghi in cui si svolgerà l'attività annuale:
- Palestre: via Serra, impianti del Palazzetto dello Sport, palestra del Guala.
- Esterni: Campo di Atletica di Viale Madonna Fiori, piscina di Bra, eventuali località scelte per corsi intensivi (es. corso di vela e corso di sci)

Verranno utilizzate le attrezzature presenti nelle palestre e negli esterni.

VALUTAZIONE:
- Prove pratiche
- Prove scritte e orali
- Approfondimenti e ricerche individuali/gruppi
- Schede di osservazione e autovalutazione

Le griglie di valutazione che verranno utilizzate sia per la prova orale che per le varie tipologie delle prove scritte, sono allegate alla fine del documento.

Unità di Apprendimento (UDA)

SPORT DI RACCHETTA

UDA	TENNIS
DURATA	10H
AMBIENTE	PALAZZETTO DELLO SPORT / PALESTRA
SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ (6 Lezioni)	1) Basi di gioco e calcolo dei punteggi 2) Allenamento fondamentali tecnici (palleggio, rovescio, battuta, volée) 3) Gestione partita e torneo 4) Valutazione
COMPETENZA	Saper giocare e arbitrare una partita di Tennis Riuscire a mantenere lo scambio nelle varie discipline
ABILITÀ	Saper realizzare i gesti tipici della disciplina: diritto, rovescio, battuta, volée Riuscire a mantenere lo scambio utilizzando diritto e rovescio
CONOSCENZA	Conoscere i fondamentali tecnici e il regolamento della disciplina Conoscere la storia e le principali competizioni della disciplina e gli atleti più importanti
MODALITÀ DI VERIFICA	Prove pratiche Osservazione sistematica Impegno e partecipazione Eventuale interrogazione scritta/orale

UDA	PROGETTO PICKLEBALL (Classi 3)
DURATA	8H
AMBIENTE	PALAZZETTO DELLO SPORT / PALESTRA
SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ (6 Lezioni)	1) Basi di gioco e calcolo dei punteggi 2) Allenamento fondamentali tecnici (palleggio, servizio, battuta, volée) 3) Gestione partita e torneo 4) Valutazione
COMPETENZA	Saper giocare e arbitrare una partita di Pickleball Riuscire a mantenere lo scambio utilizzando diritto e rovescio
ABILITÀ	Saper realizzare i gesti tipici della disciplina: diritto, rovescio, battuta, volée Riuscire a mantenere lo scambio utilizzando diritto e rovescio
CONOSCENZA	Conoscere i fondamentali tecnici e il regolamento della disciplina Conoscere la storia e le principali competizioni della disciplina e gli atleti più importanti
MODALITÀ DI VERIFICA	Prove pratiche Osservazione sistematica Impegno e partecipazione Eventuale interrogazione scritta/orale

UDA	BADMINTON
DURATA	8H
AMBIENTE	PALAZZETTO DELLO SPORT / PALESTRA
SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ	1) Basi di gioco e calcolo dei punteggi 2) Allenamento fondamentali tecnici (palleggio, rovescio, battuta, volée) 3) Gestione partita e torneo 4) Valutazione
COMPETENZA	Saper giocare e arbitrare una partita di Badminton Riuscire a mantenere lo scambio
ABILITÀ	Saper realizzare i gesti tipici della disciplina: diritto, rovescio, battuta, volée Riuscire a mantenere lo scambio utilizzando diritto e rovescio
CONOSCENZA	Conoscere i fondamentali tecnici e il regolamento della disciplina Conoscere la storia e le principali competizioni della disciplina e gli atleti più importanti
MODALITÀ DI VERIFICA	Prove pratiche Osservazione sistematica Impegno e partecipazione Eventuale interrogazione scritta/orale

UDA	TAMBURELLO
DURATA	8H
AMBIENTE	PALAZZETTO DELLO SPORT / PALESTRA
SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ	1) Basi di gioco 2) Allenamento fondamentali tecnici (palleggio, rovescio, battuta, volée) 3) Gestione partita e torneo 4) Valutazione
COMPETENZA	Saper giocare e arbitrare una partita di Tamburello Riuscire a mantenere lo scambio
ABILITÀ	Saper realizzare i gesti tipici della disciplina: diritto, rovescio, battuta, volee Riuscire a mantenere lo scambio utilizzando diritto e rovescio
CONOSCENZA	Conoscere i fondamentali tecnici e il regolamento della disciplina Conoscere la storia e le principali competizioni della disciplina e gli atleti più importanti
MODALITÀ DI VERIFICA	Prove pratiche Osservazione sistematica Impegno e partecipazione Eventuale interrogazione scritta/orale

UDA	TENNIS TAVOLO
DURATA	8H
AMBIENTE	PALAZZETTO DELLO SPORT / PALESTRA

SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ	1) Basi di gioco 2) Allenamento fondamentali tecnici (palleggio, rovescio, battuta, volée) 3) Gestione partita e torneo 4) Valutazione
COMPETENZA	Saper giocare e arbitrare una partita di Tennis tavolo Riuscire a mantenere lo scambio nelle varie discipline
ABILITÀ	Saper realizzare i gesti tipici della disciplina Riuscire a mantenere lo scambio utilizzando battuta, diritto e rovescio
CONOSCENZA	Conoscere i fondamentali tecnici e il regolamento della disciplina Conoscere la storia e le principali competizioni della disciplina e gli atleti più importanti
MODALITÀ DI VERIFICA	Prove pratiche Osservazione sistematica Impegno e partecipazione Eventuale interrogazione scritta/orale

SPORT DI SQUADRA

UDA	UNIHOCKEY
DURATA	8H
AMBIENTE	PALAZZETTO DELLO SPORT / PALESTRA
SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ	1) Basi di gioco, conduzione gestione della palla 2) Situazioni di gioco 3) Situazioni di gioco complesse (minipartite) 4) Valutazione
COMPETENZA	Saper giocare e arbitrare una partita di Unihockey
ABILITÀ	Saper realizzare i gesti tipici della disciplina: conduzione, passaggio, tiro Riuscire a muoversi correttamente nello spazio
CONOSCENZA	Conoscere i fondamentali tecnici e il regolamento della disciplina
MODALITÀ DI VERIFICA	Prove pratiche Osservazione sistematica Impegno e partecipazione Eventuale interrogazione scritta/orale

UDA	BASKET
DURATA	8H
AMBIENTE	PALAZZETTO DELLO SPORT / PALESTRA
SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ	1) Basi di gioco, conduzione gestione della palla 2) Situazioni di gioco 3) Situazioni di gioco complesse (minipartite) 4) Valutazione
COMPETENZA	Saper giocare e arbitrare una partita di Basket
ABILITÀ	Saper realizzare i gesti tipici della disciplina: (cambiano in base alle classi) 1) palleggio, passaggio, cambio di direzione 180, virata, tiro

	2) palleggio, passaggio, virata e tiro 3) palleggio passaggio tiro 3 tempo 4) treccia 3 tempo Riuscire a muoversi correttamente nello spazio
CONOSCENZA	Conoscere i fondamentali tecnici e il regolamento della disciplina
MODALITÀ DI VERIFICA	Prove pratiche percorso a difficoltà variabile Osservazione sistematica della partita Impegno e partecipazione Eventuale interrogazione scritta/orale

UDA	CALCIO
DURATA	8H
AMBIENTE	PALESTRA / PISTA DI ATLETICA
SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ	1) Basi di gioco, conduzione gestione della palla 2) Situazioni di gioco 3) Situazioni di gioco complesse (minipartite) 4) Valutazione
COMPETENZA	Saper giocare e arbitrare una partita di Calcio
ABILITÀ	Saper realizzare i gesti tipici della disciplina
CONOSCENZA	Conoscere i fondamentali tecnici e il regolamento della disciplina Conoscere la storia e le principali competizioni della disciplina e gli atleti più importanti
MODALITÀ DI VERIFICA	Prove pratiche Osservazione sistematica Impegno e partecipazione Eventuale interrogazione scritta/orale

UDA	PALLAVOLO
DURATA	10H
AMBIENTE	PALAZZETTO DELLO SPORT / PALESTRA
SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ	1) Basi di gioco, palleggio, bagher battuta, dalle 3° in avanti schiacciata/battuta dall'alto 2) Situazioni di gioco complesse (minipartite) 3) Valutazione
COMPETENZA	Saper giocare e arbitrare una partita di Pallavolo
ABILITÀ	Saper realizzare i gesti tipici della disciplina
CONOSCENZA	Conoscere i fondamentali tecnici e il regolamento della disciplina Conoscere la storia e le principali competizioni della disciplina e gli atleti più importanti
MODALITÀ DI VERIFICA	Prove pratiche Osservazione sistematica Impegno e partecipazione Eventuale interrogazione scritta/orale

UDA	TCHOUKBALL (Classi 1 e 2)
DURATA	8H
AMBIENTE	PALESTRA
SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ	1) Basi di gioco, passaggio e tiro 2) Situazioni di gioco 3) Valutazione
COMPETENZA	Saper giocare e arbitrare una partita di Tchoukball
ABILITÀ	Saper realizzare i gesti tipici della disciplina e colpire il pannello
CONOSCENZA	Conoscere i fondamentali tecnici e il regolamento della disciplina Conoscere la storia e le principali competizioni della disciplina e gli atleti più importanti
MODALITÀ DI VERIFICA	Prove pratiche Osservazione sistematica Impegno e partecipazione Eventuale interrogazione scritta/orale

UDA	PALLAMANO
DURATA	8H
AMBIENTE	PALAZZETTO DELLO SPORT / PALESTRA
SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ	1) Basi di gioco 2) Situazioni di gioco 3) Situazioni di gioco complesse (minipartite) 4) Valutazione
COMPETENZA	Saper giocare e arbitrare una partita di Pallamano
ABILITÀ	Saper realizzare i gesti tipici della disciplina
CONOSCENZA	Conoscere i fondamentali tecnici e il regolamento della disciplina
MODALITÀ DI VERIFICA	Prove pratiche Osservazione sistematica Impegno e partecipazione

UDA	PALLONE LEGGERO
DURATA	4H
AMBIENTE	PALAZZETTO DELLO SPORT / PALESTRA
SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ	1) Basi di gioco 2) Situazioni di gioco 3) Situazioni di gioco complesse (minipartite) 4) Valutazione

COMPETENZA	Saper giocare e arbitrare una partita di Pallone leggero
ABILITÀ	Saper realizzare i gesti tipici della disciplina
CONOSCENZA	Conoscere i fondamentali tecnici e il regolamento della disciplina
MODALITÀ DI VERIFICA	Prove pratiche Osservazione sistematica Impegno e partecipazione

UDA	FLAG FOOTBALL
DURATA	8H
AMBIENTE	PISTA DI ATLETICA
SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ	1) Basi di gioco 2) Situazioni di gioco 3) Valutazione
COMPETENZA	Saper giocare e arbitrare una partita di Flag Football
ABILITÀ	Saper realizzare i gesti tipici della disciplina
CONOSCENZA	Conoscere i fondamentali tecnici e il regolamento della disciplina Conoscere la storia e le principali competizioni della disciplina e gli atleti più importanti
MODALITÀ DI VERIFICA	Prove pratiche Osservazione sistematica Impegno e partecipazione Eventuale interrogazione scritta/orale

UDA	ARBITRAGGIO
DURATA	4h
AMBIENTE	PALAZZETTO DELLO SPORT / PALESTRA
SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ	1) Norme di gioco 2) Gestione di situazioni di gioco 3) Gestione di situazioni di gioco complesse (minipartite) 4) Valutazione
COMPETENZA	Essere in grado di arbitrare una partita
ABILITÀ	Saper segnalare le infrazioni e le riprese di gioco
CONOSCENZA	Conoscere le regole dello sport ed i suoi gesti arbitrali
MODALITÀ DI VERIFICA	Prove pratiche Osservazione sistematica Impegno e partecipazione

SPORT INDIVIDUALI

UDA	ATLETICA LEGGERA: GETTO DEL PESO
DURATA	4H
AMBIENTE	PALAZZETTO DELLO SPORT / PALESTRA / PISTA DI ATLETICA
SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ	1) PRESA 2) LANCIO 3) Valutazione
COMPETENZA	Saper effettuare correttamente il getto del peso Saper misurare correttamente e valutare un esecuzione corretta del gesto tecnico
ABILITÀ	Saper effettuare il getto del peso (2 kg donne, 5kg uomini)
CONOSCENZA	Conoscere i fondamentali tecnici e il regolamento della disciplina Conoscere la storia e le principali competizioni della disciplina e gli atleti più importanti
MODALITÀ DI VERIFICA	Prove pratiche Osservazione sistematica Impegno e partecipazione Eventuale interrogazione scritta/orale

UDA	ATLETICA LEGGERA: SALTO IN LUNGO
DURATA	4H
AMBIENTE	PALAZZETTO DELLO SPORT / PISTA DI ATLETICA
SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ	1) Atterraggio 2) stacco 3) Rincorsa 4) Valutazione
COMPETENZA	Saper effettuare correttamente un salto Saper misurare correttamente e valutare un esecuzione corretta del gesto tecnico
ABILITÀ	Saper effettuare un salto
CONOSCENZA	Conoscere i fondamentali tecnici e il regolamento della disciplina Conoscere la storia e le principali competizioni della disciplina e gli atleti più importanti
MODALITÀ DI VERIFICA	Prove pratiche Osservazione sistematica Impegno e partecipazione Eventuale interrogazione scritta/orale

UDA	ATLETICA LEGGERA: SALTO IN ALTO
DURATA	4H

AMBIENTE	PALAZZETTO DELLO SPORT / PALESTRA
SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ	1) Atterraggio 2) stacco 3) Rincorsa 4) Valutazione
COMPETENZA	Saper effettuare correttamente un salto Saper misurare correttamente e valutare un esecuzione corretta del gesto tecnico
ABILITÀ	Saper effettuare un salto
CONOSCENZA	Conoscere i fondamentali tecnici e il regolamento della disciplina Conoscere la storia e le principali competizioni della disciplina e gli atleti più importanti
MODALITÀ DI VERIFICA	Prove pratiche Osservazione sistematica Impegno e partecipazione Eventuale interrogazione scritta/orale

UDA	SALTO DELLA FUNICELLA (Classi 1)
DURATA	4H
AMBIENTE	PALAZZETTO DELLO SPORT / PALESTRA
SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ	1) Basi del salto della corda 2) Vari tipologie di superamento della corda (frontale, indietro…) 3) Valutazione
COMPETENZA	Saper effettuare correttamente un salto /getto Saper misurare correttamente e valutare un esecuzione corretta del gesto tecnico
ABILITÀ	Saper effettuare un salto
CONOSCENZA	Conoscere i fondamentali tecnici e il regolamento della disciplina Conoscere la storia e le principali competizioni della disciplina e gli atleti più importanti
MODALITÀ DI VERIFICA	Prove pratiche test dei 30'' Vedi tabella Valutazione osservativa qualitativa del salto della corda Vedi griglia

UDA	CAPACITÀ COORDINATIVE: GINNASTICA
DURATA	4H
AMBIENTE	PALAZZETTO DELLO SPORT / PALESTRA
SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ	1) Capovolta avanti 2) Capovolta indietro 3) Verticale 4) Valutazione
COMPETENZA	Saper effettuare correttamente le prove

ABILITÀ	Saper effettuare le prove
CONOSCENZA	Conoscere i fondamentali tecnici e il regolamento della disciplina Conoscere la storia e le principali competizioni della disciplina e gli atleti più importanti
MODALITÀ DI VERIFICA	Valutazione osservativa qualitativa delle capacità eseguite

UDA	CAPACITÀ COORDINATIVE: PERCORSO MOTORIO (Classi 1 e 2)
DURATA	4H
AMBIENTE	PALAZZETTO DELLO SPORT / PALESTRA
SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ	1) Basi di spostamento del corpo nello spazio con i vari schemi motori di base 2) Valutazione
COMPETENZA	Saper effettuare correttamente il percorso motorio nel tempo stabilito
ABILITÀ	Saper effettuare il percorso
CONOSCENZA	Conoscere gli schemi motori di base
MODALITÀ DI VERIFICA	Prova pratica sul percorso motorio

UDA	CAPACITÀ CONDIZIONALI: RESISTENZA
DURATA	4H
AMBIENTE	PISTA DI ATLETICA / PALESTRA / PALAZZETTO DELLO SPORT
SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ	1) Allenamento della capacità condizionale 2) Valutazione
COMPETENZA	Riuscire a correre ininterrottamente per 1000m
ABILITÀ	Corsa sulla lunga distanza
CONOSCENZA	Conoscere i fondamentali tecnici e le metodologie base di allenamento
MODALITÀ DI VERIFICA	Test a tempo su 1000m Eventuale interrogazione scritta o orale

UDA	CAPACITÀ CONDIZIONALI: FORZA
DURATA	4H
AMBIENTE	PISTA DI ATLETICA / PALAZZETTO DELLO SPORT / PALESTRA

SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ	1) Allenamento della capacità condizionale 2) Valutazione
COMPETENZA	Saper effettuare le prove in maniera corretta
ABILITÀ	Saper effettuare la prova
CONOSCENZA	Conoscere i fondamentali tecnici e le metodologie base di allenamento
MODALITÀ DI VERIFICA	Prove pratiche a discrezione del docente Test: Lancio palla medica, salto in lungo da fermo, test sit up, test push, sargent test Eventuale interrogazione scritta o orale

UDA	CAPACITÀ CONDIZIONALI: FLESSIBILITÀ
DURATA	4H
AMBIENTE	PISTA DI ATLETICA / PALAZZETTO DELLO SPORT / PALESTRA
SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ	1) Allenamento della capacità condizionale 2) Valutazione
COMPETENZA	Riuscire ad eseguire correttamente il test
ABILITÀ	Saper effettuare la prova
CONOSCENZA	Conoscere i fondamentali tecnici e le metodologie base di allenamento
MODALITÀ DI VERIFICA	Prove pratiche a discrezione del docente Test: Sit and reach Eventuale interrogazione scritta o orale

UDA	CAPACITÀ CONDIZIONALI: VELOCITÀ
DURATA	4H
AMBIENTE	PISTA DI ATLETICA / PALAZZETTO DELLO SPORT / PALESTRA
SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ	1) Allenamento della capacità condizionale 2) Valutazione
COMPETENZA	Riuscire a completare il test
ABILITÀ	Saper effettuare una corsa veloce
CONOSCENZA	Conoscere i fondamentali tecnici e le metodologie base di allenamento
MODALITÀ DI VERIFICA	Test 60 m, test navetta 4 x 10, 80m, 100m Eventuale interrogazione scritta o orale

UDA	PROGETTO NUOTO (Classi 2)

DURATA	10H
AMBIENTE	PISCINA DI BRA
SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ (5 Lezioni)	1) Prova ed allenamento delle capacità acquatiche in base alle capacità di nuoto iniziali 2) Valutazione
COMPETENZA	Saper effettuare correttamente una prova acquatica in relazione alle capacità iniziali
ABILITÀ	Saper effettuare una prova acquatica
CONOSCENZA	Conoscere i fondamentali tecnici e il regolamento della disciplina Conoscere la storia e le principali competizioni della disciplina e gli atleti più importanti
MODALITÀ DI VERIFICA	Valutazione osservativa Impegno e partecipazione Eventuale interrogazione scritta o orale

UDA	PROGETTO DIFESA PERSONALE (Classi 5)
DURATA	10H
AMBIENTE	PALESTRA
SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ (5 Lezioni)	1) Prova ed allenamento delle capacità base della difesa personale 2) Valutazione
COMPETENZA	Saper effettuare correttamente le tecniche base di difesa personale e il loro utilizzo
ABILITÀ	Saper utilizzare le tecniche
CONOSCENZA	Conoscere l'importanza della difesa personale e delle sue applicazioni nella quotidianità
MODALITÀ DI VERIFICA	Valutazione osservativa Impegno e partecipazione Eventuale interrogazione scritta o orale

UDA AD ATTIVITA' PRINCIPALMENTE TEORICA

UDA	ASSI, PIANI E MOVIMENTI
DURATA	4H
AMBIENTE	CLASSE
SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ	Conoscere e saper distinguere i piani e gli assi del corpo umano. Sviluppare la consapevolezza corporea e spaziale. Migliorare le capacità coordinative e condizionali. Promuovere il lavoro di gruppo, il rispetto delle regole e la collaborazione
COMPETENZA	Saper riconoscere e descrivere correttamente i movimenti e la posizione nello spazio del corpo

ABILITÀ	Saper riconoscere i movimenti
CONOSCENZA	Conoscere gli assi, piani e movimenti del corpo umano
MODALITÀ DI VERIFICA	Interrogazione scritta/orale

UDA	ANATOMIA DELL'APPARATO LOCOMOTORE
DURATA	4H
AMBIENTE	CLASSE
SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ	Conoscere il corpo umano Saper definire i vari segmenti del corpo e i muscoli al loro interno
COMPETENZA	Saper riconoscere e descrivere correttamente muscoli e ossa dell'apparato muscoloscheletrico associati al movimento
ABILITÀ	Saper identificare muscoli e ossa interessati in un movimento specifico
CONOSCENZA	Conoscere l'anatomia di base dell'apparato muscolo scheletrico
MODALITÀ DI VERIFICA	Interrogazione scritta/orale

UDA	SPORT AND RACISM - CLIL (Classi 4)
DURATA	6H
AMBIENTE	CLASSE
SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ	Introduzione all'argomento , Lavoro a gruppi,Esposizione orale
COMPETENZA	Saper identificare i principali episodi di razzismo del XX e XXI secolo
ABILITÀ	Saper analizzare dal punto di vista storico e sociopolitico gli eventi legati al razzismo avvenuti nel mondo sportivo
CONOSCENZA	Conoscere i principali avvenimenti storici collegati al razzismo e al mondo sportivo
MODALITÀ DI VERIFICA	Elaborato grafico a gruppi Esposizione del lavoro svolto

Programmazione comune degli argomenti di educazione civica

- CLASSI PRIME: EDUCAZIONE STRADALE
- CLASSI SECONDE: LE DIPENDENZE
- CLASSI TERZE: ALIMENTAZIONE E SPORT
- CLASSI QUARTE: IL DOPING
- CLASSI QUINTE: SPORT E DISABILITA', LE PARALIMPIADI

Obiettivi Minimi

	Competenze	**Abilità**	**Contenuti**	**Tipologia di prova per competenze**
PRIMO BIENNIO	- Partecipare attivamente allo svolgimento dell'attività didattica. - Riconoscere il ruolo espressivo della propria corporeità Imparare a riconoscere le proprie abilità. - Esercitare la pratica motoria e sportiva. - Confrontarsi con gli altri tramite l'esperienza sportiva. - Utilizzare alcuni strumenti ed attrezzature specifiche della disciplina. - Adottare comportamenti responsabili a tutela della sicurezza personale e degli altri in ambiente sport	- Ri-elaborare schemi motori semplici - Produrre semplici sequenze motorie individuali e collettive anche in maniera guidata - Riconoscere ed applicare con l'aiuto del docente alcune tabelle riferite a test motori di base - Applicare le regole di base degli sport individuali e di squadra praticati - Applicare i principi basilari di prevenzione per la sicurezza personale ed altrui nei differenti ambienti - Manifestare emozioni e stati d'animo - Interagire all'interno del gruppo	- I concetti essenziali relativi all'attività motorio-sportiva (conoscere il proprio corpo, i movimenti di base, le qualità motorie) - Codificazione di alcuni linguaggi non verbali - Gli sport di squadra e individuali praticati a scuola (nozioni di base) - I principi fondamentali sulla sicurezza e sulla prevenzione degli infortuni - Cenni di anatomia.	- Prova pratica. - Prove teoriche e/o scritte
SECONDO BIENNIO	- Adattare le proprie abilità alle differenti proposte motorie - Vivere positivamente il proprio corpo - Praticare in modo adeguato l'attività motoria e sportiva riconoscendone la valenza positiva ai fini del benessere personale e dell'acquisizione di corretti stili di vita - Partecipare attivamente allo svolgimento dell'attività didattica e all'organizzazione degli	- Svolgere attività di diversa durata ed intensità e riconoscere le variazioni fisiologiche che esse comportano - Organizzare, anche in maniera assistita, le proprie conoscenze e capacità al fine di produrre semplici sequenze motorie - Praticare gli sport scolastici ricoprendo i ruoli più congeniali alle proprie capacità	- Esercizi a corpo libero e/o con piccoli attrezzi - Le regole di base degli sport individuali e di squadra svolti a scuola - Le nozioni di base di anatomia, fisiologia e la prevenzione degli infortuni - Le nozioni di base dell'educazione alimentare	- Prove pratiche - Prove teoriche e/o scritte

	eventi sportivi a livello scolastico - Muoversi in sicurezza e rispettare l'ambiente	- Svolgere funzioni di giuria e arbitraggio nel gioco scolastico - Utilizzare strumenti multimediali		
QUINTO ANNO	- Riconoscere ed applicare tabelle di allenamento - Comprendere che l'espressività corporea costituisce un elemento di identità personale - Utilizzare mezzi informatici e multimediali - Collaborare nell'organizzazione di eventi sportivi in ambito scolastico - Essere consapevoli dell'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale ed esercitarla in modo funzionale - Adottare stili comportamentali improntati al fair play	- Correggere comportamenti che compromettono il gesto motorio – Sfruttare le proprie capacità condizionali e coordinative nei vari ambiti motori - Saper interpretare i risultati dei test svolti - Cogliere l'importanza del linguaggio del corpo nella comunicazione a scuola e nei rapporti interpersonali - Osservare e interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva in relazione all'attuale contesto socioculturale - Assumere un comportamento responsabile nei confronti dell'ambiente	- La terminologia specifica della materia - Le differenti tipologie di esercitazioni - Le regole dei giochi sportivi praticati a scuola - I principi dell'alimentazione nello sport - Le nozioni fondamentali di anatomia funzionale prevenzione e salute - Gli effetti positivi dell'attività fisica - Gli strumenti multimediali - Gli aspetti organizzativi dei tornei sportivi scolastici - Principi e pratiche del fair play	- Prove pratiche - Prove teoriche e/o scritte

Griglia di Valutazione Obiettivi Minimi

Voto	Aspetti educativo-formativi	Livelli di apprendimento	Conoscenze e competenze motorie
5	Parziale disinteresse per la disciplina Rifiuto ed insofferenza delle regole Partecipazione conflittuale	L'apprendimento avviene con difficoltà, il livello di sviluppo è rilevabile, ma carente.	Conoscenze e competenze motorie lacunose o frammentarie
6	Raggiunge gli obiettivi minimi impegnandosi e partecipando in modo parziale o settoriale	L'apprendimento avviene con poche difficoltà.	Conoscenze e competenze motorie nel complesso accettabili
7	Partecipa e si impegna in modo soddisfacente	L'apprendimento risulta abbastanza veloce e con rare difficoltà	Le conoscenze e le competenze motorie appaiono abbastanza sicure e in evoluzione. Raggiunge sempre un livello accettabile nelle prove proposte.

8	Positivo il grado di impegno e partecipazione, nonché l'interesse per la disciplina.	L'apprendimento appare veloce ed abbastanza sicuro	Il livello delle competenze motorie è di qualità, sia sul piano coordinativo, sia su quello tattico e della rapidità di risposta motoria.
9	Fortemente motivato e interessato	Velocità di apprendimento, comprensione, elaborazione e risposta motoria	Elevato livello delle abilità motorie, livello coordinativo raffinato e molto elevato
10	Impegno, motivazione, partecipazione, senso di responsabilità e maturità caratterizzano lo studente	Velocità di risposta, fantasia tattica, grado di rielaborazione e livelli di apprendimento sono ad un livello massimo.	Il livello delle competenze, delle conoscenze e delle prestazioni è sempre eccellente

Griglia di Valutazione Biennio

	1000 m	Lancio (2kg)	Lungo da fermo	Velocità (30m)	Velocità (60m)	Velocità (80m)	Navetta 40m	SIT UP	SALTO IN LUNGO	SARGENT	PALLA MEDICA DORSALE (2kg)	Getto del peso	salto della corda 30"
	Femmine - BIENNIO												
10.0	4.10	4.0-+++	2.10-+++	4,9	9,5	12	10,9	31	4,3	47-50	8,5	>7,11	80
9.5	4.11-4.20	3.99-3.76	2.09-1.96	5	9,7	12,5	11,4	30	3,9	45-46	8	6,90-7,10	75
9.0	4.21 - 4.40	3.75-3.50	1.95-1.80	5.2	10	13	11,8	28-29	3,4	42-44	7,5	6,71-6,90	70
8.5	4.41-5.00	3.49-3.26	1.79-1.71	5,35	10,2	13,5	12	27	2,8	40-41	7	6,30-6,70	65
8.0	5.01-5.20	3.25-3.00	1.70-1.60	5.5	10,5	14	12,2	25-26	2,6	37-39	6,6	5,60-6,29	60
7.5	5.21-5.30	2.99-2.76	1.59-1.51	5,65	10,8	14,5	12,6	24	2,4	35-37	6,2	5,20-5,59	55
7.0	5.31-5.50	2.75-2.50	1.50-1.40	5.8	11	15	12,9	22-23	2,1	33-34	5,8	4,30-5,19	50
6.5	5.51-6.10	2.49-2.26	1.39-1.31	6,05	11,3	15,5	13,3	21	2	30-32	5,5	3,80 -4,29	40
6.0	6.11-6.50	2.25-2.00	1.30-1.20	6.1	11,7	16	13,6	19-20	1,9	28-30	4,7	3,10-3,79	30
5.5	6.51-7.10	1.99-1.76	1.19-1.11	6.3	12	16,5	13,9	18	1,7	25-27	4	2,80-3,09	
5.0	7.11-7.50	1.75-1.50	1.10-1.00	6.4	12,3	17	14,4	17-16	1,5	24-	3,2	2,20-2,79	
4.5	7.51-8.10	1.49-1.26	0.99-0.90			17,5	14,8	15	1,3		Se 3kg voto +1	< 2,20	
4.0	8.10>	1.25-1.00	0.89-0.80			18	15	14-13	1,1			3kg	
	Maschi - BIENNIO												
10.0	3.10	5.0-+++	2.60-+++	4.5	8,2	10,5	9,9	33	5,4	53-55	10,4	>9,10	80
9.5	3.11-3.20	4.99-4.76	2.59-2.46	4,65	8,4	11	10,1	32	5	51-52	10	8,50-9,10	75
9.0	3.21-3.40	4.75-4.50	2.45-2.30	4.8	8,6	11,5	10,4	30-31	4,4	47-50	9,6	8-8,50	70
8.5	3.41-4.00	4.49-4.26	2.29-2.21	4,95	8,8	12	10,7	29	4	45-46	8,5	7,61- 8	65
8.0	4.01-4.20	4.25-4.00	2.20-2.10	5,1	9	12,5	11	27-28	3,8	42-44	7,9	7,11-7,60	60
7.5	4.21-4.30	3.99-3.76	2.09-2.01	5,25	9,2	13	11,3	26	3,3	40-41	7,4	6,90-7,10	55
7.0	4.31-4.50	3.75-3.50	2.00-1.90	5.4	9,5	13,5	11,6	25	3,1	37-39	6,9	6,71-6,90	50
6.5	4.51-5.20	3.49-3.26	1.89-1.81	5,55	9,8	14	12	24	3	35-37	6	6,30-6,70	40
6.0	5.21-5.50	3.25-3.00	1.80-1.70	5.7	10	14,5	12,7	23	2,8	33-34	5,3	5,60-6,29	30
5.5	5.51-6.20	2.99-2.76	1.69-1.56	5,85	10,3	15	13	22	2,5	30-32	4,5	5,20-5,59	
5.0	6.21-6.50	2.75-2.50	1.55-1.40	6	10,7	15,5	13,5	20-21	2,3	29-	3kg	4,30-5,19	
4.5	6.51-7.10	2.49-2.26	1.39-1.21			16	13,9	19	2		Se 4kg voto +1	<4,29	
4.0	7.11	2.25-2.00	1.20			16,5	14,1	18	1,7			5kg	

Griglia di Valutazione Triennio

	1000 m	Lancio (2kg)	Lungo da fermo	Velocità (30m)	Velocità (60m)	Velocità (80m)	Navetta 40m	SIT UP	SALTO IN LUNGO	SARGENT TEST	PALLA MEDICA DORSALE (3kg)	Getto del peso
	Femmine - TRIENNIO											
10.0	4.00	4.5-+++	2.30-+++	4.8	9.1	11.4	10.8	32	4,5	51-52	9,5	>8,21
9.5	4.01-4.10	4.49-4.26	2.29-2.16	4,95	9,3	11,7	11	31	4,3	47-50	9	7,11-8,20
9.0	4.11-4.30	4.25-4.00	2.15-2.00	5,1	9,5	12	11,3	29-30	3,9	45-46	8,4	6,90-7,10
8.5	4.31-4.50	3.99-3.76	1.99-1.91	5,25	9,7	12,5	11,6	28	3,4	42-44	7,9	6,71-6,90
8.0	4.51-5.10	3.75-3.50	1.90-1.80	5,4	10	13	11,9	26-27	2,8	40-41	7,3	6,30-6,70
7.5	5.11-5.30	3.49-3.26	1.79-1.71	5,55	10,2	13,5	12,3	25	2,6	37-39	7	5,60-6,29
7.0	5.31-5.50	3.25-3.00	1.70-1.60	5,7	10,5	14	12,7	23-24	2,4	35-37	6,7	5,20-5,59
6.5	5.51-6.10	2.99-2.76	1.59-1.51	5,85	10,8	14,8	13,1	22	2,1	33-34	6,2	4,30-5,19
6.0	6.11-6.30	2.75-2.50	1.50-1.40	6	11	15,6	13,5	20-21	2	30-32	5,8	3,80 -4,29
5.5	6.31-6.50	2.49-2.26	1.39-1.31	6,15	11,3	16	13,8	19	1,9	28-30		3,10-3,79
5.0	6.51-7.10	2.25-2.00	1.30-1.20	6,3	11,7	16,4	14,3	18	1,8	27-		2,80-3,09
4.5	7.11-7.50	1.99-1.76	1.19-1.00	6,6		16,8	14,7	17	1,7			<2,79
4.0	7.51-8.00	1.75-1.50	0.99-0.90	7		17,4	14,9	16	1,6			3kg
	Maschi - TRIENNIO											
10.0	3.00	5.50-+++	2.60-+++	4,4	7,8	10	9,7	34	5,6	55+	12	>10,11
9.5	3.01-3.10	5.49-5.26	2.79-2.66	4,55	8	10,4	10	32-33	5,4	53-55	11,5	9,11-10,10
9.0	3.11-3.30	5.25-5.00	2.65-2.50	4,7	8,2	10,8	10,2	30-31	5	51-52	10,9	8,50-9,10
8.5	3.31-3.45	4.99-4.76	2.49-2.41	4,85	8,4	11,3	10,5	29	4,4	47-50	10	8-8,50
8.0	3.46-4.00	4.75-4.50	2.40-2.30	5	8,6	11,7	10,7	27-28	4	45-46	9,2	7,61- 8
7.5	4.01-4.20	4.49-4.26	2.29-2.21	5,15	8,8	12,1	11	26	3,8	42-44	8,7	7,11-7,60
7.0	4.21-4.40	4.25-4.00	2.20-2.10	5,3	9	12,6	11,4	25	3,3	40-41	8	6,90-7,10
6.5	4.41-5.10	3.99-3.76	2.09-2.01	5,45	9,2	13	11,8	24	3,1	37-39	7,2	6,71-6,90
6.0	5.11-5.30	3.75-3.50	2.00-1.90	5,6	9,5	13,5	12,2	23	3	35-37	6,5	6,30-6,70
5.5	5.31-5.50	3.49-3.26	1.89-1.76	5,75	9,8	14	12,9	22	2,6	33-34	5kg	5,60-6,29
5.0	5.51-6.20	3.25-3.00	1.75-1.60	5,9	10	14,4	13,2	20-21	2,5	32-		5,20-5,59
4.5	6.21-6.50	2.99-2.76	1.59-1.41	6,1	10,3	14,8	13,7	19	2,2			<5,20
4.0	6.51-7.10	2.75-2.00	1.40-1.20	6,5	10,7	15,3	13,9	18	1,9			5kg

Griglia di Valutazione attività pratica

LIVELLO VOTO	PARTECIPAZIONE ED IMPEGNO	ESECUZIONE DEL GESTO MOTORIO E DELLA TECNICA SPORTIVA	CONOSCENZA ED APPLICAZIONE DI TECNICHE E REGOLE DI GIOCO DEGLI SPORT INDIVIDUALI E/O DI SQUADRA	ATTEGGIAMENTO COMPORTAMENTALE
1	INESISTENTE	RIFIUTO CATEGORICO DI SVOLGERE ATTIVITÀ MOTORIA	SI RIFIUTA DI GIOCARE O DI SVOLGERE L'ESERCIZIO	DISTURBA CONTINUAMENTE LA LEZIONE DISINTERESSANDOSI COMPLETAMENTE DEI CONTINUI RICHIAMI DELL'INSEGNANTE
2	SI RIFIUTA DI SVOLGERE L'ATTIVITÀ PROPOSTA PERTANTO L'IMPEGNO È NULLO	NON ESEGUE ALCUN MOVIMENTO DISINTERESSANDOSI COMPLETAMENTE DELL'ATTIVITÀ MOTORIA PROPOSTA	SI RIFIUTA DI PARTECIPARE ALLE LEZIONI CERCANDO DI APPROPRIARSI DELL'ATTREZZO SPORTIVO IN MANIERA DEL TUTTO AUTONOMA	NON RISPETTA LE REGOLE, È SCORRETTO E PROVOCA I COMPAGNI
3	PARTECIPA SALTUARIAMENTE E CON POCO INTERESSE	LA SCARSA ORGANIZZAZIONE PSICOMOTORIA E LA NON CORRETTA PADRONANZA DELLE MOBILITÀ DI ESECUZIONE RENDONO INEFFICACE L'AZIONE COMPIUTA	APPROSSIMATIVA L'ESECUZIONE DEL GESTO TECNICO IN QUANTO NON CONOSCE I FONDAMENTALI DI GIOCO DELLE DISCIPLINE PROPOSTE	DISTURBA DI FREQUENTE E NON COLLABORA CON I COMPAGNI
4	IMPEGNO SALTUARIO E PARTECIPAZIONE INCOSTANTE	ESEGUE GLI ESERCIZI CON ERRORI E IN MODO INSICURO, CONTINUE LE INTERRUZIONI SEGNO DI EVIDENTI DIFFICOLTÀ A LIVELLO DI APPRENDIMENTO MOTORIO	ESEGUE I FONDAMENTALI DELLE DISCIPLINE SPORTIVE IN MODO IMPRECISO ED APPROSSIMATIVO. SCARSA ANCHE LA CONOSCENZA DELLE REGOLE DI GIOCO	NON RICONOSCE I CORRETTI VALORI DELLO SPORT (FAIR PLAY) E RINUNCIA AD IMPEGNARSI PER APPLICARLI NELL'ATTIVITÀ MOTORIA E SPORTIVA
5	PARTECIPA IN MODO SUPERFICIALE E DISCONTINUO ED È POCO DISPONIBILE ALLA COLLABORAZIONE	L'ESECUZIONE DEI MOVIMENTI È APPROSSIMATIVA E DENOTA UN'INSUFFICIENTE ORGANIZZAZIONE PSICOMOTORIA	CONOSCE LE REGOLE E I FONDAMENTALI DI GIOCO, MA NON SEMPRE L'APPLICAZIONE E L'ESECUZIONE E SUFFICIENTE VALIDA E CORRETTA	ADOTTA UN COMPORTAMENTO DISPERSIVO E NON SEMPRE LINEARE E RISPETTA PARZIALMENTE LE REGOLE
6	PARTECIPA ATTIVAMENTE E SI IMPEGNA IN MODO ACCETTABILE COLLABORA SOLO SE VIENE GUIDATO E SEGUITO	IL GESTO EFFETTUATO È GLOBALMENTE ACCETTABILE NELLE MODALITÀ DI ESECUZIONE. I RISULTATI DELL'AZIONE SONO SUFFICIENTI	CONOSCE ED APPLICA LE REGOLE; ESEGUE LE TECNICHE ELEMENTARI IN MANIERA ADEGUATA ALLE DINAMICHE DI GIOCO	È CONSAPEVOLE DELL'IMPORTANZA DEL RISPETTO DELLE REGOLE E DEL FAIR PLAY ANCHE SE FATICA A MANTENERE COMPORTAMENTI CONTROLLATI NELLE SITUAZIONI AGONISTICHE
7	IMPEGNO COSTANTE E PARTECIPAZIONE FATTIVA: PARTECIPA A TUTTE LE ATTIVITÀ ED INTERAGISCE CON GLI ALTRI	CORRETTA ANCHE SE ANCORA RIGIDA L'ESECUZIONE DEL GESTO TECNICO; SI SFORZA DI MIGLIORARE LE PROPRIE CAPACITÀ	UTILIZZA SEMPRE CORRETTAMENTE I FONDAMENTALI NELLE SITUAZIONI DINAMICHE DI GIOCO; QUASI SEMPRE APPLICA IL GESTO ADEGUATO NEL RISPETTO DELLE REGOLE	É CONSAPEVOLE E RISPETTA LE REGOLE, MANTIENE COMPORTAMENTI EQUILIBRATI NELLA MAGGIOR PARTE DELLE SITUAZIONI AGONISTICHE
8	PARTECIPA ATTIVAMENTE E IN MODO PROFICUO, COLLABORA CON I COMPAGNI E SI IMPEGNA IN MODO ADEGUATO	ESEGUE CORRETTAMENTE ED IN MODO FLUIDO I GESTI MOTORI, L'ORGANIZZAZIONE DEL MOVIMENTO SI SVOLGE IN MODO DISCRETAMENTE PLASTICO E L'AZIONE RISULTA NEL COMPLESSO VALIDA	UTILIZZA SEMPRE CORRETTAMENTE I FONDAMENTALI NELLE SITUAZIONI DINAMICHE DI GIOCO; QUASI SEMPRE APPLICA IL GESTO ADEGUATO NEL RISPETTO DELLE REGOLE	É CONSAPEVOLE E RISPETTA LE REGOLE, MANTIENE COMPORTAMENTI EQUILIBRATI NELLA MAGGIOR PARTE DELLE SITUAZIONI AGONISTICHE
9	PARTECIPA ALL'ATTIVITÀ MOTORIA CON ESECUZIONE CORRETTA, LINEARE, APPORTANDO ANCHE APPREZZABILI CONTRIBUTI CREATIVI	ARMONIOSO IL GESTO TECNICO; È ALLA RICERCA DEL MIGLIORAMENTO E SI DISTINGUE NELL'ESECUZIONE MOTORIA E TROVA SOLUZIONE ALLE VARIE PROBLEMATICHE	APPLICA SOLUZIONI TATTICHE ADEGUATE ALLE VARIE PROBLEMATICHE DI GIOCO FRUTTO DI UNA PREPARAZIONE DI BASE SCATURITA DALLA PRATICA AGONISTICA INDIVIDUALE DELLE DISCIPLINE SPORTIVE	SI DISTINGUE PER L'ATTEGGIAMENTO DI COLLABORAZIONE CON I COMPAGNI, INTERAGISCE IN MODO COSTRUTTIVO E SA ASSOLVERE A COMPITI ORGANIZZATIVI

10	PARTECIPA COSTANTEMENTE, IN MODO ATTIVO E CON ELEVATO INTERESSE; SI IMPEGNA CON VIGORE E METODO	REALIZZA GESTI TECNICAMENTE CORRETTI, EFFICACI NEI RISULTATI ED ARMONICI NELL'ESECUZIONE	TECNICAMENTE PERFETTO NELL'ESECUZIONE DEI FONDAMENTALI DI GIOCO, SA ANCHE ASSOLVERE A COMPITI DI GIURIA NELL'INTERPRETAZIONE DELLE REGOLE DI GIOCO	RISPETTA RIGOROSAMENTE LE REGOLE DEL GIOCO E APPLICA IL FAIR PLAY, MANTIENE COMPORTAMENTI EQUILIBRATI ANCHE IN SITUAZIONI CRITICHE DA VERO PROFESSIONISTA SPORTIVO

Griglia di Valutazione prova orale e/o scritta

Voto in decimi	**CONTENUTI**	**LINGUAGGIO SPECIFICO**	**CAPACITA' ARGOMENTATIVE E COMPRENSIONE**
1-4	Informazione del tutto insufficiente, argomentazioni non consistenti	Molto scarso o inesistente	Argomento assente o illogico e incoerente
5	Informazione insufficiente con argomentazioni poco chiare e confuse	Insufficiente, uso incerto del linguaggio specifico	Argomento carente e comprensione mnemonica e parziale
6	Informazione sufficiente, presenza superficiale degli elementi fondamentali e/o presenza corretta solo di alcuni di essi	Sufficiente, corretto e semplice l'uso del linguaggio specifico	Argomentazione semplice e coerente, comprensione solo degli elementi essenziali
7	Informazione discreta, presenza corretta degli elementi fondamentali	Discreto, corretto ed appropriato l'uso del linguaggio specifico	Argomentazione efficace e coerente, comprensione soddisfacente
8	Informazione corretta ed ampiamente soddisfacente dell'argomento	Buono, corretto ed appropriato l'uso del linguaggio specifico	Argomentazione efficace e coerente, comprensione buona
9-10	Informazione ampia approfondita e con collegamenti	Ottimo, vario, rigoroso e ricco	Argomentazione puntuale, articolata e coerente, comprensione piena

PER LE PROVE STRUTTURATE si attribuisce un valore in punteggio per ogni risposta esatta (a seconda del numero dei quesiti, finalizzato al raggiungimento di un voto decimale), 0 per ogni risposta errata.

Griglia di Valutazione PPT e relazioni Word

	Livello base non raggiunto (1-5)	**Livello base 6**	**Livello intermedio 7-8**	**Livello alto 9-10**
Contenuto	Insufficiente/ erroneo/ che non consente di rispondere alla consegna	Accettabile e corretto, ma generico	Ricco, corretto e pertinente	Completo e preciso, perfettamente selezionato rispetto alla consegna
Testo slides/pagine	Errori grammaticali, mancanza di coerenza/ coesione, troppo testo, mancano le citazioni dell'autore	Forma semplice ma corretta, troppo testo mancano le citazioni dell'autore	Forma chiara e corretta, sintesi / parole chiave, mancano le citazioni dell'autore	Forma chiara, corretta e lessicalmente adeguata, sintesi e parole chiave, citazioni dell'autore
Immagini e Video inseriti	Non inseriti/ non pertinenti	Immagini pertinenti Video non inserito/ pertinente	Immagini e video pertinenti	Immagini e video comunicativamente efficaci
Grafica slides/pagine	Impressione di confusione, difficoltà di lettura (scelta colori, font..)	Complessiva chiarezza, mancanza di originalità	Efficacia comunicativa	Originalità ed efficacia comunicativa

Griglia di valutazione: Impegno e Partecipazione

Griglia di Valutazione: Impegno e Partecipazione

Criteri	Descrizione	Punteggio (1-5)
Partecipazione attiva	Lo studente è sempre presente e partecipa attivamente alle attività proposte, mostrando coinvolgimento e attenzione.	1 = Non partecipa o è spesso distratto. 3 = Partecipa in modo intermittente e a volte è distratto. 5 = Partecipa attivamente e con costante attenzione.
Collaborazione con i compagni	Lo studente collabora in modo positivo con gli altri, favorendo il lavoro di squadra e l'interazione durante le attività.	1 = Non collabora o crea conflitti. 3 = Collabora, ma a volte è reticente. 5 = Collabora sempre con entusiasmo e facilita il lavoro di gruppo.
Rispetto delle regole	Lo studente rispetta le regole di sicurezza, il rispetto reciproco e le modalità operative durante le attività.	1 = Non rispetta le regole e spesso crea disagi. 3 = Rispetta le regole, ma in modo non sempre costante. 5 = Rispetta sempre le regole con attenzione e rispetto.
Iniziativa e autonomia	Lo studente prende iniziative, è autonomo nelle attività e dimostra una buona capacità di adattarsi ai cambiamenti o alle difficoltà.	1 = Non prende mai iniziativa, dipende sempre dagli altri. 3 = A volte prende iniziativa, ma ha bisogno di supporto.

		5 = Mostra grande autonomia e intraprendenza.
Impegno fisico e mentale	Lo studente mette il massimo impegno fisico ed è concentrato durante l'esercizio, senza distrazioni e mostrando costante sforzo.	1 = Non si impegna e sembra poco concentrato. 3 = Si impegna in alcune situazioni, ma non sempre. 5 = Mostra un impegno costante e massimo in ogni situazione.
Comportamento durante l'ora di lezione	Lo studente si comporta in modo appropriato durante l'ora di lezione, senza interruzioni o comportamenti problematici.	1 = Mostra un comportamento scorretto, distrae gli altri. 3 = Comportamento generalmente corretto, con occasionali distrazioni. 5 = Sempre rispettoso e adeguato nel comportamento.
Preparazione fisica e mentale	Lo studente si presenta fisicamente pronto per l'attività (abbigliamento adeguato) e mentalmente concentrato sull'attività proposta.	1 = Non è mai pronto, né fisicamente né mentalmente. 3 = Si presenta in modo adeguato, ma a volte non è completamente concentrato. 5 = Sempre pronto, sia fisicamente che mentalmente.
Capacità di adattamento a nuovi esercizi	Lo studente è capace di adattarsi ai nuovi esercizi o situazioni proposte, dimostrando elasticità mentale e fisica.	1 = Fa fatica ad adattarsi a nuove situazioni e esercizi. 3 = Si adatta con qualche difficoltà, ma riesce a progredire. 5 = Si adatta facilmente e mostra crescita in ogni nuova situazione.
Entusiasmo e motivazione	Lo studente mostra interesse genuino per le attività proposte, con un atteggiamento positivo e proattivo verso l'apprendimento.	1 = Mostra disinteresse o demotivazione. 3 = Mostra interesse in alcune situazioni, ma non sempre è motivato. 5 = È sempre entusiasta e motivato.

Crescita e miglioramento	Lo studente dimostra un progressivo miglioramento nel tempo, sia nelle capacità fisiche che nella partecipazione generale.	1 = Non mostra miglioramenti e rimane statico. 3 = Mostra alcuni miglioramenti, ma con progressi lenti. 5 = Mostra costante e significativo miglioramento.

Punteggio complessivo (somma dei punteggi da 1 a 5 di ogni criterio):	
40-45	10 - Eccellente partecipazione e impegno. Lo studente è sempre coinvolto, positivo, e migliorato nel tempo.
36-39	9 - Ottima partecipazione e impegno, con qualche lieve area di miglioramento.
32-35	8 - Molto buono. Lo studente è impegnato, ma ci sono alcune aree in cui potrebbe fare di più.
28-31	7 - Buono. Partecipazione e impegno sufficienti, ma con alcune lacune da colma
24-27	6 - Sufficiente. Lo studente partecipa, ma l'impegno è intermittente e c'è bisogno di maggiore costanza.
20-23	5 - Insufficiente. La partecipazione è scarsa e l'impegno limitato.
16-19	4 - Molto insufficiente. La partecipazione e l'impegno sono minimi.
10-15	3 - Gravemente insufficiente. Lo studente non partecipa o non si impegna praticamente mai.
5-9	2 - Pessimo. Non c'è alcuna partecipazione o impegno.
1-4	1 - Non sufficiente. Nessuna partecipazione o impegno.

Griglia di valutazione delle competenze

Competenza	Indicatore	D – Iniziale	C – Base	B – Intermedio	A – Avanzato
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Collabora e partecipa con responsabilità	Partecipa solo se guidato/a; fatica a integrarsi nel gruppo.	Partecipa a compiti semplici, dimostrando conoscenze e regole basilari.	Partecipa attivamente, compie scelte consapevoli e utilizza abilità acquisite.	Partecipa in modo autonomo, propone soluzioni, assume ruoli di leadership in modo responsabile.
	Riconosce i propri errori e li trasforma in occasioni di crescita	Ha bisogno di guida per riconoscere errori.	Riconosce alcuni errori, ma fatica ad agire per correggerli.	Riflette sulle proprie azioni e adatta i comportamenti.	Si auto-valuta criticamente, agisce per migliorarsi e sostiene gli altri nel farlo.
Competenza in materia di cittadinanza	Rispetta regole, ruoli e persone	Rispetta le regole solo se controllato/a.	Applica le regole di base e rispetta i pari.	Dimostra consapevolezza delle regole e le rispetta anche in nuove situazioni.	Interpreta e promuove il rispetto delle regole come valore condiviso.
	Assume comportamenti corretti e responsabili in ambito sportivo	Ha bisogno di mediazione per evitare comportamenti scorretti.	Mostra atteggiamenti generalmente corretti.	Agisce con rispetto e responsabilità anche sotto pressione.	È modello positivo per gli altri, promuove inclusione e fair play.
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Comprende e valorizza aspetti culturali delle attività motorie (giochi tradizionali, sport)	Riconosce con difficoltà il significato culturale delle attività.	Identifica semplici collegamenti tra attività e contesto culturale.	Collega in modo consapevole le pratiche motorie al contesto culturale.	Approfondisce autonomamente e valorizza il significato culturale delle attività.
	Si esprime attraverso il corpo in attività creative o espressive	Mostra rigidità e difficoltà nell'esprimersi.	Partecipa a semplici attività espressive.	Si adatta a diversi contesti espressivi, mostrando creatività.	Utilizza consapevolmente il corpo per comunicare idee, emozioni, significati.

Modalità di verifica:	Osservazione attiva e sistematica durante tutte le attività didattiche.

LICEO STATALE SCIENTIFICO, LINGUISTICO, CLASSICO, SCIENZE UMANE
"G. GIOLITTI - G.B. GANDINO"

DIPARTIMENTO DI SCIENZE NATURALI

PROGRAMMAZIONE DI CHIMICA E BIOLOGIA

Anno scolastico 2026/2027

Classe: 3^ P Scienze Umane

Docente: Prof.ssa Gambino Eleonora

Testi in uso: Autori: H. Curtis, N. Sue Barnes, A. Schnek. A. Massarini. Titolo: **Il nuovo invito alla biologia. La cellula e l'evoluzione dei viventi.** Zanichelli.
Autori: H. Curtis, N. Sue Barnes, A. Schnek. A. Massarini. Titolo: **Il nuovo invito alla biologia. Biologia molecolare, genetica, corpo umano.** Editore: Zanichelli
Autori : G. Valitutti, P. Amadio, M. Falasca **' Chimica concetti e modelli. Dalla struttura atomica all'elettrochimica'** ed. Zanichelli.

L'insegnamento delle SCIENZE NATURALI è articolato in SCIENZE DELLA TERRA, CHIMICA e BIOLOGIA, le cui finalità sono di far acquisire allo studente la comprensione delle proprietà fisico-morfologiche della Terra e delle continue trasformazioni cui essa è soggetta e gli aspetti che riguardano la componente vivente, al fine di promuovere lo sviluppo e la crescita di personalità capaci di osservare criticamente i viventi, per imparare a rispettare e migliorare la biosfera.

MODULI e TEMPI	OBIETTIVI di APPRENDIMENTO			MODALITÀ di VERIFICA
	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	
0. LA DIVISIONE CELLULARE: MITOSI E MEIOSI **Tempi**: Settembre-Ottobre.	Descrivere appositi preparati a partire dall'osservazione al microscopio ottico. Essere in grado di leggere e interpretare tabelle, mappe,	Spiegare la struttura dei cromosomi. Descrivere i processi di divisione che avvengono nelle cellule somatiche e nelle cellule	Cromosoma batterico. Processo di divisione cellulare nei batteri. Cellule somatiche. Il ciclo cellulare nelle cellule	Verifica scritta e/o interrogazioni.

	formule e grafici rappresentativi di alcuni aspetti della realtà. Applicare le conoscenze acquisite ad esperienze di vita quotidiana. Effettuare connessioni logiche, riconoscere o stabilire relazioni.	germinali. Conoscere le differenze tra cellule diploidi e cellule aploidi. Esporre le differenze tra gamete e zigote. Spiegare la gametogenesi nell'uomo e nella donna. Illustrare le cause che provocano le anomalie cromosomiche.	eucariote: interfase, mitosi e citodieresi. Cromosomi omologhi. Le gonadi. La riproduzione sessuata e la meiosi. La prima e la seconda divisione meiotica. Cellule diploidi e cellule aploidi. Gamete e zigote. Importanza della mitosi e della meiosi nei cicli vitali. La gametogenesi nell'uomo e nella donna: la spermatogenesi e l'oogenesi. Cromosomi autosomi e cromosomi sessuali. Le anomalie cromosomiche: le sindromi di Down, di Patau, di Edwards, di Klinefelter e di Turner.	
1. I MODELLI ATOMICI **Tempi**: Ottobre-Novembre.	Essere in grado di leggere e interpretare tabelle, mappe, formule e grafici rappresentativi di alcuni aspetti della realtà. Applicare le conoscenze acquisite ad esperienze di vita quotidiana. Effettuare connessioni logiche, riconoscere o stabilire relazioni.	Confrontare i modelli atomici di Thomson, Rutherford e Bohr. Descrivere l'equazione di de-Broglie e il principio di indeterminazione di Heisenberg. Confrontare i concetti di orbita ed orbitale. Rappresentare le configurazioni elettroniche degli atomi neutri e degli ioni.	I modelli atomici di Thomson, Rutherford e Bohr ed i relativi limiti. L'equazione di de-Broglie. Il principio di indeterminazione di Heisenberg. I numeri quantici: principale, secondario, magnetico e di spin. Gli orbitali atomici: s, p, d, f. La configurazione elettronica degli atomi neutri e degli ioni.	Verifica scritta e/o interrogazioni.
2. LA GENETICA CLASSICA **Tempi**: Novembre-Dicembre-Gennaio.	Essere in grado di leggere e interpretare tabelle, mappe, formule e grafici rappresentativi di alcuni aspetti della realtà. Applicare le conoscenze	Spiegare le linee pure in termini di genotipo. Conoscere l'enunciato delle leggi di Mendel. Distinguere tra carattere	L'importanza del lavoro di Mendel. Le linee pure. Caratteri dominanti e caratteri recessivi.	Verifica scritta e/o interrogazioni.

	acquisite ad esperienze di vita quotidiana. Effettuare connessioni logiche, riconoscere o stabilire relazioni.	dominante e carattere recessivo, tra genotipo e fenotipo e tra omozigote ed eterozigote. Elencare alcuni caratteri umani dominanti e recessivi. Spiegare perché possono comparire fenotipi completamente diversi da quelli dei genitori. Determinare il fenotipo e il genotipo dei gruppi sanguigni e del fattore Rh. Descrivere alcune malattie genetiche umane.	Concetto di genotipo e di fenotipo. Genotipo omozigote ed eterozigote. Le tre leggi di Mendel. Trasmissione dei caratteri umani. Costruzione del quadrato di Punnett. Eccezioni alle leggi di Mendel: dominanza incompleta, codominanza e alleli multipli. Gruppi sanguigni e fattore Rh. Malattie genetiche umane trasmesse secondo le leggi di Mendel: anemia falciforme, anemia mediterranea, fibrosi cistica, albinismo, corea di Huntington, nanismo acondroplastico, emofilia, distrofia muscolare di Duchenne e daltonismo.	
3. IL SISTEMA PERIODICO **Tempi**: Dicembre.	Essere in grado di leggere e interpretare tabelle, mappe, formule e grafici rappresentativi di alcuni aspetti della realtà. Applicare le conoscenze acquisite ad esperienze di vita quotidiana. Effettuare connessioni logiche, riconoscere o stabilire relazioni.	Spiegare la relazione tra configurazione elettronica esterna e disposizione degli elementi sulla tavola periodica. Descrivere le principali proprietà periodiche che confermano la struttura a strati dell'atomo. Descrivere le principali proprietà di metalli, semimetalli e non metalli.	La moderna tavola periodica. Le proprietà periodiche: raggio atomico, energia di ionizzazione e affinità elettronica e le relative variazioni all'interno della tavola periodica.	Verifica scritta e/o interrogazioni.
4. I TESSUTI ANIMALI E L'APPARATO TEGUMENTARIO **Tempi**: Febbraio-Marzo.	Descrivere appositi preparati a partire dall'osservazione al microscopio ottico. Essere in grado di leggere e interpretare tabelle, mappe,	Elencare le diverse tipologie di tessuto epiteliale specificandone le rispettive funzioni. Elencare i principali tipi di tessuto connettivo	Tessuto epiteliale monostratificato e pluristratificato. Tessuto epiteliale squamoso, cubico e cilindrico.	Verifica scritta e/o interrogazioni.

	formule e grafici rappresentativi di alcuni aspetti della realtà. Applicare le conoscenze acquisite ad esperienze di vita quotidiana. Effettuare connessioni logiche, riconoscere o stabilire relazioni.	descrivendone le funzioni. Distinguere tra muscolo striato, liscio e cardiaco, mettendo ogni tipo di muscolo in relazione alla sua efficienza e al tipo di controllo. Descrivere la struttura di un neurone. Descrivere le caratteristiche dell'epidermide, del derma e dell'ipoderma. Spiegare gli annessi cutanei.	Tessuti connettivi: denso, lasso fibrillare, lasso reticolare, adiposo, osseo, cartilagineo e sanguigno. Tessuti muscolari: scheletrico, liscio e cardiaco. Tessuto nervoso. L'apparato tegumentario: epidermide, derma e ipoderma. Gli annessi cutanei.	
5. I LEGAMI CHIMICI E LA GEOMETRIA DELLE MOLECOLE **Tempi**: Gennaio-Febbraio-Marzo.	Essere in grado di leggere e interpretare tabelle, mappe, formule e grafici rappresentativi di alcuni aspetti della realtà. Applicare le conoscenze acquisite ad esperienze di vita quotidiana. Effettuare connessioni logiche, riconoscere o stabilire relazioni.	Prevedere la formazione dei legami tra gli atomi sulla base della regola dell'ottetto. Spiegare i legami covalente, ionico e metallico. Stabilire la polarità dei legami covalenti e delle molecole sulla base delle differenze di elettronegatività degli elementi e della geometria delle molecole. Descrivere e rappresentare con adeguati modelli le geometrie delle molecole. Descrivere i legami intermolecolari.	I simboli di Lewis. Regola dell'ottetto. Il legame covalente. L'elettronegatività. Il legame covalente polare e apolare. Il legame dativo. Il legame ionico. Il legame metallico. Le geometrie delle molecole: lineare, triangolare planare, piegata, tetraedrica, piramidale triangolare e angolare. Molecole polari e molecole apolari. I legami intermolecolari: forze di London, forze dipolo-dipolo e legame a idrogeno.	Verifica scritta e/o interrogazioni.
6. L'APPARATO DIGERENTE **Tempi**: Aprile-Maggio.	Descrivere appositi preparati a partire dall'osservazione al microscopio ottico. Essere in grado di leggere e interpretare tabelle, mappe, formule e grafici rappresentativi di alcuni aspetti della realtà.	Elencare le parti costitutive del canale digerente. Descrivere le fasi del processo digestivo. Descrivere le funzioni digestive che avvengono nella bocca, nello stomaco e nell'intestino.	Principali organi dell'apparato digerente. Lingua, faringe, epiglottide ed esofago: la deglutizione. Struttura e compiti dello stomaco. Disturbi alimentari: gastrite,	Verifica scritta e/o interrogazioni.

	Applicare le conoscenze acquisite ad esperienze di vita quotidiana. Effettuare connessioni logiche, riconoscere o stabilire relazioni.	Mettere in relazione la struttura dei villi e dei microvilli con la loro funzione. Seguire il percorso e le trasformazioni delle sostanze che compongono gli alimenti fino al momento del loro passaggio nella corrente sanguigna. Conoscere le cause che provocano allergie e disturbi alimentari.	ulcera e reflusso gastroesofageo. L'intestino tenue: duodeno, digiuno, ileo e i relativi compiti. L'intestino crasso: cieco, colon, retto e i relativi compiti. Ghiandole annesse al duodeno: fegato e pancreas. Assorbimento delle sostanze nutritive nei capillari. Molecole nutritive indispensabili. Allergie e disturbi alimentari: intolleranza al lattosio, celiachia, anoressia e bulimia.	
7. LE FORMULE DEI COMPOSTI E LE REAZIONI CHIMICHE **Tempi**: Marzo-Aprile-Maggio.	Essere in grado di leggere e interpretare tabelle, mappe, formule e grafici rappresentativi di alcuni aspetti della realtà. Applicare le conoscenze acquisite ad esperienze di vita quotidiana. Effettuare connessioni logiche, riconoscere o stabilire relazioni. .	Classificare i composti inorganici secondo la natura ionica, molecolare, binaria e ternaria. Assegnare il numero di ossidazione. Usare le regole della nomenclatura tradizionale e IUPAC per dare il nome ai composti e/o a partire dal nome del composto per scrivere la formula. Distinguere le reazioni che portano alla formazione delle varie classi di composti. Classificare le diverse tipologie di reazioni chimiche. Bilanciare un'equazione chimica. Utilizzare il concetto di mole per risolvere esercizi relativi alla stechiometria di una equazione chimica.	Il numero di ossidazione. Classificazione dei composti inorganici e nomenclatura tradizionale e IUPAC: idracidi, sali binari, ossidi dei metalli, ossidi dei non metalli, perossidi, idrossidi, ossiacidi e sali ternari. Tipi di reazioni chimiche: sintesi, scambio semplice (metallo-acido) e scambio doppio (acido-base). Stechiometria delle reazioni chimiche e calcoli relativi. Reagente limitante e reagente in eccesso.	Due verifiche scritte e/o interrogazioni.

		Leggere un'equazione chimica bilanciata sia sotto l'aspetto macroscopico che sotto l'aspetto microscopico. Riconoscere il reagente in eccesso e il reagente limitante, rispetto alle quantità stechiometriche.		
8. EDUCAZIONE CIVICA **Tempi**: Come stabilito dal Consiglio di Classe.	Diventare cittadini consapevoli.	Adottare i comportamenti più consapevoli per la propria tutela, degli altri e dell'ambiente.	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: superamento delle disuguaglianze, tutela della salute e dell'ambiente.	Come stabilito dal Consiglio di Classe.

OBIETTIVI MINIMI:

Terzo Anno

- **Biologia**: Risolvere semplici incroci genetici mendeliani (monoibridi); distinguere la trasmissione ereditaria autosomica da quella legata al sesso (X-linked); descrivere i principali tessuti umani e l'anatomia/fisiologia essenziale dell'apparato digerente, citando le patologie più comuni correlate.

- **Chimica**: Scrivere la configurazione elettronica degli elementi del I e II periodo; saper leggere la tavola periodica (gruppi, periodi, elettroni di valenza); definire i legami chimici principali (ionico, covalente, metallico) e le forze intermolecolari; attribuire il nome corretto a composti binari e ternari mediante nomenclatura IUPAC o tradizionale.

METODOLOGIA: le lezioni saranno impostate in forma di dialoghi, dai quali gli alunni potranno trarre collegamenti con la realtà e con le altre discipline sia teoriche, sia tecnico-pratiche, per favorire una preparazione il più possibile organica e globale. Gli alunni verranno guidati verso un'osservazione critica della realtà che li circonda. Si curerà l'abitudine ad uno studio condotto con razionalità, metodo ed accuratezza e ad un corretto utilizzo dei libri di testo e degli altri strumenti didattici forniti dall'insegnante.
L'azione didattica sarà, per quanto possibile, individualizzata, attraverso una didattica rivolta all'individuo, ai differenti tempi di apprendimento, agli interessi che possono emergere più facilmente in un contesto di libertà d'apprendimento. Per questo sarà rivolta notevole attenzione agli aspetti metodologici e motivazionali dell'apprendimento come, ad esempio, la capacità di mantenere l'attenzione, di ascoltare e comprendere, di prendere appunti, memorizzarli e rielaborarli, di utilizzare efficacemente i libri di testo e altri strumenti di consultazione, di organizzare proficuamente il proprio tempo di studio.
Le principali metodologie didattiche utilizzate saranno le lezioni dialogate

STRUMENTI DIDATTICI: libri di testo, appunti, esercizi, strumenti di laboratorio.

VALUTAZIONE: la valutazione sarà effettuata tramite verifiche scritte e/o interrogazioni di cui si allegano le relative griglie.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER INTERROGAZIONE ORALE

Giudizio	Voto	Descrizione
Assolutamente insufficiente	2 - 3	Lo studente non fornisce alcuna risposta o, se risponde, si esprime con diffusi errori concettuali, evidenzia di possedere conoscenze nulle o scarse e generiche.
Gravemente insufficiente	4	Lo studente evidenzia conoscenze assai lacunose e frammentarie, non riesce a organizzare il discorso, usa un lessico scorretto e improprio, risponde in modo non aderente alla richiesta.
Insufficiente	5	Lo studente si esprime in modo impreciso e generico, risponde in modo non del tutto pertinente alla richiesta, usa un lessico a tratti improprio, rivela conoscenze superficiali e mnemoniche.
Sufficiente	6	Lo studente conosce i contenuti essenziali della disciplina, espone in modo semplice, ma per lo più corretto, dimostra di sapersi orientare sia pure con qualche aiuto dell'insegnante, le risposte sono in genere aderenti alla richiesta.
Discreto	7	Lo studente espone in modo corretto e appropriato, le risposte sono aderenti alle richieste e i dati forniti sono precisi ed abbastanza organizzati, dimostra di sapersi orientare con minimo aiuto dell'insegnante, conosce in modo sicuro i contenuti essenziali.
Buono	8	Lo studente mostra completa conoscenza dei contenuti, l'esposizione è chiara e precisa; fornisce risposte aderenti alla richiesta e supportate dalla capacità di saper padroneggiare in modo autonomo i dati e concetti anche attraverso riflessione personale.
Ottimo/Eccellente	9 - 10	Lo studente evidenzia un'esposizione sempre formalmente corretta e precisa, il lessico è ricco e appropriato, i dati e i concetti riportati sono esaurienti e ben organizzati, la preparazione risulta arricchita da contributi personali ed emergono capacità critiche e originalità di pensiero.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA

QUESITI A RISPOSTA APERTA		
Nelle verifiche a risposte aperte si darà un punteggio differenziato alle varie risposte in base alla complessità dei quesiti.	RISPOSTA CORRETTA E COMPLETA	Punteggio attribuito al quesito
	RISPOSTA PARZIALMENTE CORRETTA E PARZIALMENTE COMPLETA	Metà del punteggio attribuito al quesito
	RISPOSTA ERRATA O NON DATA	Punteggio zero
QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA		
RISPOSTA ESATTA		Punteggio attribuito al quesito
RISPOSTA ERRATA E NON DATA		Punteggio zero

PER TUTTE LE TIPOLOGIE DI PROVE SCRITTE: **IL COMPITO CONSEGNATO IN BIANCO O COMPLETAMENTE ERRATO VIENE VALUTATO 2**. I docenti si riservano di apportare le opportune variazioni a seguito di eventuali esigenze o ulteriori tipologie di prove.

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

CLASSI TERZE				
ATTIVITA'/ CONTENUTI	**ORE**	**VALUTAZIONE**	**Obiettivi di apprendimento**	**COMPETENZE**
AGENDA 2030 EDUCAZIONE ALLA SALUTE Educazione Alimentare	**2**	**Sì**	**Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione).**	**4**